Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 30 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8673 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

ATTACCO FINALE ALL'ALBA DI IERI PER LA CONQUISTA DELLA SECONDA CITTA' DEL VIETNAM DEL SUD

I COMUNISTI PENETRANO A DA NANG PARALIZZATO L'ESODO DEI PROFUGHI

In trappola oltre un milione di civili? - Possibile ancora lo sgombero via mare: Ford decide l'invio di mezzi anfibi americani - Altri centri occupati dai «viet»

Operazione Dunkerque

New York, 29

La rotta di Da Nang e la drammatica condizione della marea di profughi che, in preda al terrore, cercano scampo dinanzi all'avanzata comunista, hanno imposto al governo americano la più difficile decisione dalla conclusione degli accordi di Parigi: troncando il dibattito attualmente in corso ai massimi livelli dell'amministrazione, sulla possibilità o meno dell'America di inviare propri mezzi navali e aerei nel Vietnam per agevolare lo sgombero delle popolazioni civili senza violare la legge del Congresso che proibisce l'impiego di forze USA in Indocina, il Presidente Gerald Ford ha ordinato stasera l'invio di quattro mezzi da sbarco americani a Da Nang, nel quadro di un'«evacuazione a fini umanitari».

Si tratterà di un'operazione «tipo Dunkerque», hanno detto le fonti governative di Washington, sottolineando con forza che i soldati americani che parteciperanno a tale operazione non saranno affatto coinvolti in attività militari. Le quattro unità anfibie, di base a Subic Bay, nelle Filippine, sono già in navigazione a tutto vapore verso Da Nang da un giorno e mezzo: questa precisazione dei portavoce di Ford dimostra che il Presidente aveva già adottato la decisione mentre ancora ai vertici dell'amministrazione si dibatteva sulla sua opportunità o meno.

Il dilemma di molti alti funzionari di Washington consisteva nel fatto che, una volta impegnati in un massiccio sforzo di evacuazione, gli americani avrebbero poi potuto essere costretti a far intervenire le truppe per garantire la sicurezza dei mezzi impiegati nello sgombero e per assicurare un ordinato ripiegamento delle enormi masse umane che premono su Da Nang. Ma l'annuncio di stasera, come si suol dire, taglia la testa al toro: Ford ha deciso di partecipare attivamente allo sgombero, partendo dal presupposto — non si sa quanto fondato — che le forze di Van Thieu riusciranno a contenere la fortissima pressione comunista nella zona di Da Nang, in modo che le navi americane arrivino nella zona prima che i comunisti si siano assicurati il completo controllo del territorio in cui si trova il grande centro abitato (che fu — occorre ricordarlo — un'importante base navale americana al tempo della «presenza» militare degli S.U.).

Stasera si è anche appreso che il capo di stato maggiore dell'esercito americano, gen. Weyand — attualmente in missione nell'Asia sud-orientale per ordine di Ford — ha chiesto un ponte aereo medico d'emergenza dalla «Clark Air Force Base», sempre nelle Filippine, per soccorrere le masse di profughi che stanno affluendo verso Saigon. Interventi «umanitari» sono stati assicurati anche dai governi di Gran Bretagna e d'Australia: una fregata della marina inglese — lo si è appreso oggi da Londra — si recherà entro le prossime 24 ore a Da Nang, per partecipare alle operazioni di sgombero, mentre il governo australiano, su richiesta di Washington, ha deciso di inviare un certo numero di aerei da trasporto «C-130» a Da Nang, per aiutare a trasportare i profughi a Saigon (non è però chiaro come potrà realizzarsi tale ponte aereo, se quello già tentato in questi giorni dagli americani è fallito per il caos regnante all'aeroporto della città).

Intanto, in America le valutazioni sulla situazione sudvietnamita (e su quella cambogiana, altrettanto grave) sono decisamente pessimistiche: secondo una corrispondenza del «New York Times» da Saigon, i sudvietnamiti hanno perduto nelle ultime due settimane armi e munizioni (americane) per oltre un miliardo di dollari, ossia il doppio dei 522 mi-

Continua in 2.a pagina



Da Nang — Indicato dalla freccia, il corpo straziato di un soldato in fuga, che ha tentato di infilarsi nel vano del carrello
Telefoto Ansa-Upi

DALLA CAMBOGIA
Imminente la partenza di Lon Nol

Phnom Penh, 29

Il Presidente cambogiano Lon Nol lascerà la Cambogia martedì prossimo, per una visita ufficiale in Indonesia, Giappone e Stati Uniti: lo hanno dichiarato, oggi, fonti politiche attendibili nella capitale cambogiana, dove si fa rilevare che, in sua assenza, le funzioni di capo di stato, in base alla costituzione, verrebbero automaticamente assunte dal presidente del senato, Saukham Khoy.

Fonti politiche e diplomatiche a Phnom Penh formulano ipotesi sull'eventualità che il Presidente cambogiano resti all'estero, senza dimettersi dalle sue funzioni: la notizia della partenza di Lon Nol è cominciata a circolare dopo un incontro avuto dal Presidente con il primo ministro Long Boret (che lo accompagnerebbe nel viaggio).

Intanto, ha lasciato la capitale cambogiana, diretto a Parigi, l'ex capo di stato Cheng Heng, una delle personalità cambogiane che figurano sull'«elenco della morte» compilato dai ribelli comunisti: Cheng Heng è partito oggi dall'aeroporto di Pochentong (pesantemente bombardato dai ribelli in questi giorni) indossando un giubbetto a prova di proiettile.

(Ansa - Reuter)

«REQUISITO» DA 400 MILITARI IN FUGA UN «BOEING» DIRETTO DA DA NANG A SAIGON

SELVAGGIO ASSALTO ALL'ULTIMO AEREO

Saigon, 29

La sorte di Da Nang è segnata: le forze nordvietnamite e vietcong hanno sferrato all'alba di oggi la battaglia cruciale per la conquista della seconda città del Vietnam del Sud e sono riuscite a penetrare nell'abitato, dopo avere sfondato in più punti il perimetro difensivo situato a cinque-sei chilometri dal centro. Da Nang non è interamente sotto il controllo delle forze comuniste, ma la rotta delle truppe sudvietnamite appare inevitabile: lo stesso comandante della prima regione militare ha dovuto abbandonare il suo quartier generale, e dirige le operazioni da una nave ancorata al largo della costa.

L'offensiva finale dei comunisti ha impedito la continuazione del ponte aereo per lo sgombero dei profughi dalla città (secondo alcune cifre, a Da Nang si sarebbero rifugiate ben un milione e 200 mila persone): un solo aereo è riuscito a prendere terra oggi all'aeroporto ma, dopo un selvaggio assalto di migliaia di persone che tentavano di salire a bordo, è stato «requisito», armi alla mano, da un gruppo di militari sudvietnamiti, che hanno impedito ai civili di avvicinarsi. E' stato l'ultimo volo da Da Nang per Saigon: quanti non sono riusciti a lasciare la città per via aerea, si sono riversati al porto, per salire su alcune imbarcazioni che ancora fanno la spola tra Da Nang e le cittadine costiere situate più a Sud; ma, rispetto all'enorme numero dei profughi, ben pochi sono stati i fortunati che sono riusciti ad assicurarsi un posto a bordo dei battelli.

L'esodo, del resto, è quanto mai problematico anche perché le truppe comuniste stanno estendendo il loro controllo in alcune zone della costa, nella parte centrale del Sud Vietnam: Qui Nhon, capoluogo della provincia marittima di Binh Dinh (250 chilometri a Sud di Da Nang), sarebbe stata abbandonata, nonostante un appello delle autorità militari, agli impiegati e alla popolazione perché proseguissero la lotta; il contatto radio con la città si è interrotto. Risulta, poi, che le forze comuniste provenienti dal passo di An Khe hanno occupato Bnh Khe e si trovano ora ad una quindicina di chilometri dal capoluogo della provincia.

Ieri è caduta la città di Hoi An (che dista una quarantina di chilometri da Da Nang, in direzione Sud) e che conta circa 50 mila abitanti; altrettanto sarebbe avvenuto per Bong Son, anchessa comprendente circa 50 mila abitanti situata a 240 chilometri da Da Nang. Infine cominciano a diffondersi timori anche per la sorte di Tuy Hoa (importante città dove transitano i profughi provenienti dagli altopiani, a 340 chilometri da Saigon).

Ma torniamo alla tragica situazione di Da Nang, investita da poco meno di 30 mila tra soldati nordvietnamiti e guerriglieri vietcong; attorno alla città i sudisti non potevano allineare ormai che una sola unità (la divisione dei marines) in grado di combattere con successo: la terza divisione, incaricata di difendere Da Nang a Ovest, non era più operativa e la prima divisione, che si era ritirata nei giorni scorsi da Hue, era completamente disorganizzata. L'attacco delle fanterie e dei mezzi corazzati è iniziato dopo che le forze comuniste avevano duramente bombardato, durante la notte, l'aeroporto, la base navale e la sede del comando militare.

Sullo svolgimento dei combattimenti non si è saputo molto: dopo un primo «black-out», avvenuto ieri sera, i contatti radio tra la guarnigione di Da Nang e Saigon si sono infatti nuovamente interrotti, nel pomeriggio di oggi, per molte ore. Sulla base degli ultimi collegamenti che si sono potuti realizzare, la perdita della città sembra comunque scontata: stasera dopo ore di scontri, un silenzio drammatico sarebbe sceso sul centro cittadino, dove sono stati visti alcuni mezzi corazzati delle forze comuniste e dove sono stati notati anche automezzi muniti di altoparlante, dai quali veniva diffuso un appello della «Forza di riconciliazione nazionale» (un gruppo buddista di opposizione al governo di Van Thieu) che invita le due parti a evitare spargimenti di sangue.

Le forze governative non hanno completamente ceduto, ma la situazione sembra decisamente in mano agli attaccanti: stasera, l'agenzia di stampa nordvietnamita ha affermato che, dopo l'offensiva comunista, «gli abitanti di Da Nang si sono sollevati e hanno coordinato azioni con le forze armate di liberazione per attaccare le truppe di Thieu. Essi si sono riversati per le strade, per salutare il ritorno dei combattenti della liberazione, con numerose bandiere del "governo rivoluzionario provvisorio"».

Ora, secondo l'agenzia, «le forze di liberazione controllano molti importanti settori di Da Nang, e hanno completamente paralizzato, in quella località la macchina repressiva del regime di Thieu». Certo è che la città che è completamente isolata, perché le strade sono interrotte e il sistema governativo di comunicazioni è stato distrutto: le forze sudvietnamite o sono fuggite in disordine, o si sono arrese, o si sono ammutinate. Circa duemila uomini della locale accademia militare sarebbero passati con le armi ai vietcong.

Per quanto riguarda la situazione dei profughi, è stato confermato, stasera, che l'ultimo apparecchio decollato — in circostanze drammatiche — dall'aeroporto di Da Nang alla volta di Saigon, è stato un «Boeing 727» della compagnia americana «World Airwais», adibito al ponte aereo che avrebbe dovuto sgomberare, nel volgere di alcune settimane, varie centinaia di migliaia di profughi. A bordo del «Boeing» c'erano appena tre civili due donne, un bambino, e ben 400 militari: i soldati, secondo quanto ha raccontato il pilota, si erano fatti largo con la forza tra i civili, salendo al loro posto sull'aereo.

Il «Boeing» è riuscito a rientrare nella capitale nonostante un'ala danneggiata e una scaletta rimasta pendente dalla carlinga: stando al pilota, a danneggiare l'ala sono stati alcuni soldati sudvietnamiti, infuriati perché non erano riusciti a trovare posto sull'aereo. Un soldato è perito mentre tentava di arrampicarsi sul carrello per raggiungere il compartimento merci: quando l'aereo è decollato e il pilota ha fatto rientrare il carrello, lo sventurato è stato stritolato dalle ruote.

Un funzionario della compagnia aerea proprietaria dell'aviogetto ha riferito di aver visto, a Da Nang, un aviere abbattere a raffiche di mitra quella che gli è parsa un'intera famiglia; all'arrivo a Saigon, i soldati scesi dall'aereo sono stati arrestati dalla polizia, avendo chiaramente trasgredito all'ordine del Presidente Thieu di «combattere a oltranza per salvare Da Nang».

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

PIUTTOSTO CHE ARRENDERSI AGLI IRACHENI

I curdi scelgono l'esilio o la morte

Suicidio collettivo di 650 tra uomini e donne?

Teheran, 29

Dopo il fallimento della loro rivolta contro il governo iracheno, i curdi stanno abbandonando l'Iraq, per rifugiarsi nel confinante Iran, a una media di tremila al giorno: lo ha reso noto la Croce Rossa iraniana, aggiungendo che probabilmente un numero ancora maggiore di profughi varcherà il confine tra oggi e domani, prima cioè che, martedì 1 aprile, scada il termine di tempo concesso dal governo di Bagdad ai curdi per arrendersi o lasciare il paese: circa 150 mila soldati iracheni sarebbero già pronti a entrare in azione, per annientare i curdi che intendessero continuare a opporre resistenza armata.

La tragedia della popolazione curda sembra riassunta da un impressionante fatto, pubblicato oggi dall'autorevole giornale turco «Millyet», sulla base di notizie provenienti dalla frontiera irachena: 650 ribelli curdi si sarebbero uccisi piuttosto che deporre le armi e arrendersi al governo centrale; tra loro, vi sarebbero state circa 80 donne, le quali si sarebbero appiccate il fuoco dopo essersi cosparse di benzina. D'altra parte, sempre secondo «Millyet», tre capi curdi sarebbero stati fucilati dai loro stessi uomini quando hanno annunciato l'ordine di resa dato dal generale Mustafa Barzani, leader dell'insurrezione armata che si protraeva da 13 anni. *(Ansa-Afp-Reuter)*

INSPERATO ANNUNCIO DATO AL PARLAMENTO DEL CAIRO

SADAT: DAL 5 GIUGNO RIAPERTO IL CANALE

«Siamo in grado di difendere la nostra via d'acqua» - Rinnovato (ma solo per tre mesi) il mandato alle truppe dell'ONU nel Sinai

Il Cairo, 29

Il Presidente egiziano Sadat ha annunciato questa sera, in un discorso al parlamento, che il canale di Suez verrà riaperto alla navigazione marittima il 5 giugno prossimo, dopo essere rimasto chiuso per otto anni, dal tempo della guerra arabo-israeliana del 1967; il 5 giugno ricorrerà, appunto, l'ottavo anniversario dell'inizio di quel conflitto.

Nel suo discorso, Sadat ha anche annunciato che l'Egitto rinnoverà per un trimestre il mandato alla forza di emergenza dell'Onu nel Sinai, mandato che scadrà il mese prossimo: l'annuncio odierno significa che l'Egitto intende uniformarsi solo parzialmente a quanto deciso il 23 ottobre 1974 dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il quale estese per sei mesi (e non per tre soltanto) il mandato alla «forza di pace», un complesso di circa settemila uomini provenienti da 12 paesi.

Sadat ha pronunciato il suo discorso all'«Assemblea del popolo» per spiegare la posizione egiziana nei negoziati con Kissinger e per delineare la futura linea d'azione dell'Egitto in seguito al fallimento degli sforzi di pace del segretario di stato americano: il discorso è stato trasmesso in diretta dalla radio e dalla televisione.

Nell'annunciare che l'Egitto rinnoverà il mandato delle forze dell'Onu nel Sinai per un periodo di tre mesi e non di sei, Sadat ha spiegato di aver «preso questa decisione per non porre la comunità internazionale di fronte a una crisi grave e inaspettata. Se ho limitato tale periodo a tre mesi — ha detto — l'ho fatto per provare al mondo che la nostra pazienza ha dei limiti. Ci si aspettava che io reagissi emotivamente al fallimento della missione di Kissinger e ponessi termine a questo mandato. Io ho però preferito la ragione all'emotività».

Circa la prossima riapertura, il 5 giugno, del canale di Suez, il Presidente egiziano ha affermato che «l'Egitto e il mondo hanno bisogno della riapertura del Canale per la prosperità del commercio internazionale. Noi siamo in grado di difendere la nostra via d'acqua e la regione del Canale che ci accingiamo a ricostruire, e che continueremo a costruire. Ogni attacco israeliano contro un qualsiasi punto della zona del Canale o altrove provocherà una replica egiziana che sarà duramente sentita dal nemico. Noi dichiariamo di avere mezzi di dissuasione che indurranno il nemico a pensarci due volte prima di commettere follie».

Sadat ha poi affermato che l'Egitto ha già chiesto la riconvocazione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente: «Abbiamo chiesto a tutte le potenze interessate di essere compartecipi nella soluzione. La nostra richiesta alla conferenza sarà il ritiro israeliano sulle linee del 5 giugno 1967 e la salvaguardia dei diritti del popolo palestinese».

Sadat ha anche proposto che la Lega araba rappresenti i palestinesi alla riconvocata conferenza di Ginevra sul Medio Oriente; tale proposta viene considerata dagli osservatori come un tentativo a superare il punto morto circa la questione di una partecipazione dei palestinesi a negoziati per una soluzione globale nel Medio Oriente.

Il Presidente egiziano ha parlato in termini moderati dell'atteggiamento israeliano durante i negoziati di Kissinger, e nel suo discorso non vi sono state minacce di un ritorno alla guerra: ha affermato che il governo israeliano è debole, incapace di prendere una decisione, e ha poi detto che il mancato raggiungimento di un nuovo accordo di disimpegno delle truppe nel Sinai non significa molto per l'Egitto, dato che «vi è più di una maniera per raggiungere i nostri obiettivi». *(Ansa - Afp)*

La situazione

Nonostante la consueta stasi dell'attività politica per il periodo pasquale, molti sono ancora i commenti dei partiti al «vertice» di maggioranza di giovedì scorso, sia per sottolineare l'importanza dell'intesa raggiunta sui problemi dell'ordine pubblico, sia, soprattutto, per cominciare ad introdurre, con toni più o meno polemici, i temi che caratterizzeranno la battaglia elettorale in vista della consultazione del 15 giugno.

La DC, con un articolo del settimanale ufficiale «La discussione», oltre a sottolineare l'importanza dell'intesa quadripartita, ha individuato in essa un motivo di più per rilanciare il centrosinistra organico, tenendo conto anche dell'inaccettabilità del «compromesso storico». Analoghe valutazioni ha fatto il segretario socialdemocratico Orlandi. Quindi in un articolo scritto per «Umanità», ha esortato i socialisti a non esasperare le loro riserve che porteranno nel dibattito parlamentare sul progetto di legge Reale, al fine di non rendere nuovamente difficoltosa l'alleanza quadripartita organica.

Nelle valutazioni dei socialisti si coglie, invece, un tono polemico — diretto soprattutto nei confronti dei socialdemocratici e dei liberali — con il chiaro intento di riproporre il tema del rapporto preferenziale DC - PSI come prospettiva post-elettorale, in alternativa alla riedizione del centrosinistra. Queste divergenze dimostrano che la campagna elettorale è già in atto e che la stasi pasquale sarà di breve durata sia per i partiti, sia per il Parlamento, che dalla prossima settimana sarà impegnato a discutere le decisioni prese dal governo nella riunione di giovedì scorso.

Transito vietato alle navi israeliane

Il Cairo, 29

In una dichiarazione diffusa questa sera dall'agenzia egiziana «Men», il ministro delle informazioni egiziano, Magd, ha reso noto che alle navi israeliane non verrà consentito l'uso del canale di Suez quando quest'ultimo sarà aperto alla navigazione, il 5 giugno prossimo; la dichiarazione precisa che la riapertura del Canale avverrà «in base ai principi del diritto internazionale e dell'accordo di Costantinopoli del 1888. Alle navi israeliane continuerà a essere vietato l'accesso, sino a quando non sarà stata raggiunta una soluzione globale, soluzione che Israele ha ostacolato con il suo irresponsabile atteggiamento nei recenti negoziati». Non viene precisato se anche ai carichi israeliani trasportati da navi non israeliane verrà vietato il passaggio nel Canale.

(Ansa - Upi)

DUE LEADER IN AVANSCOPERTA PRIMA DEGLI INCONTRI FEDERALI DI META' APRILE

Fallito il compromesso il PCI punterebbe sul sindacato unico

Scalia, capo della minoranza Cisl, propone l'«unità dei lavoratori democratici» Lama insiste sull'unificazione e preannuncia nuove prove di forza col governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

«L'unità dei lavoratori democratici» e il «piano alternativo» di Vito Scalia, leader principale della minoranza Cisl, al progetto di unità sindacale che il sindacato sta portando avanti e che andrà discussa ai consigli generali della Cgil, Cisl e Uil di metà aprile. In un articolo che comparirà sul prossimo numero del settimanale della DC «La Discussione», Scalia ribadisce con particolare decisione, le proprie posizioni critiche nei confronti dell'unità Cgil-Cisl-Uil, prendendo spunto dalle conclusioni del recente congresso del PCI e dal «fallimento clamoroso della proposta di compromesso storico».

Secondo l'esponente della minoranza della Cisl, Berlinguer, una volta preso atto della impraticabilità immediata del compromesso storico, tenterà di far rientrare dalla finestra quel compromesso «che è stato cacciato dalla porta sotto la spinta dell'indignazione democratica per i fatti portoghesi», giocando la carta del «sindacato unificato, quale aggregazione di forze unitarie e popolari, secondo i concetti marxisti, capaci di rompere l'isolamento del PCI». Di qui l'importanza di recuperare tutta la Cisl «al suo autentico ruolo» e soprattutto l'importanza della minoranza Cisl, «che da anni conduce una decisa lotta all'egemonia della Cgil e a ogni concessione suicida da parte democratica».

Scalia insiste sul fatto, smentito da Storti, che attorno alle posizioni della minoranza «si raccolgono non meno del 40 per cento degli iscritti» della confederazione, senza contare le grandi masse di lavoratori non iscritti, ma «vicinissimi alle tesi politiche dell'autentica Cisl»: le componenti sindacali laiche, i «gruppi d'impegno politico» (GIP), una parte dei lavoratori delle Acli, e molti sindacanti autonomi. E' in base a queste considerazioni che Scalia annuncia l'intenzione della minoranza di «condurre inflessibilmente» la propria battaglia ai prossimi consigli generali.

Ovviamente, del tutto opposta la valutazione del segretario generale della Cgil Lama, il quale vede nel «plenum» sindacale di metà aprile l'occasione per lanciare «un progetto realistico, ma compiuto di avanzamento verso l'unità organica dei lavoratori, con tappe concrete che ne rendano credibile la realizzazione». Questa affermazione è contenuta nell'editoriale scritto da Lama per l'«Unità» di domani. L'articolo è rilevante anche sul piano politico perché, in parallelo con l'inasprimento dei rapporti DC-PCI e con il proposito comunista di abbandonare la linea di «opposizione morbida» seguita da vari mesi in Parlamento, anche Lama preannuncia un inasprimento dei rapporti governo-sindacati.

«I lavoratori sanno — scrive Lama — che il nodo della crisi economica non si taglia con la pur necessaria difesa del potere d'acquisto degli occupati. Occorrono misure di politica economica in materia di credito, di investimenti, di tariffe, di fisco, di servizi sociali che investano in larga misura l'impiego delle risorse e il potere pubblico. Su questo terreno il governo fa orecchie da mercante, procede per la sua strada rifiutando nei fatti un confronto reale col movimento sindacale, quel confronto che a parole aveva tanto pubblicizzato all'insediamento».

«Si tende, in sostanza, a relegare — dice Lama — il movimento sindacale al ruolo augusto di tutore dei salari e dei contratti, negandogli il diritto di intervenire sui problemi dell'occupazione, della ristrutturazione industriale, degli investimenti nel Mezzogiorno, delle riforme». A questo tentativo «di ridimensionare il potere di intervento del sindacato sui problemi economici e sociali dobbiamo reagire — prosegue Lama — sviluppando un movimento generale e articolato, che vada anche in questo campo alla conquista di tangibili risultati. Le decisioni di lotta nei prossimi giorni dovranno rispondere a questa esigenza».

«Ma è preoccupante — scrive ancora il segretario generale della Cgil — che di fronte a questa resistenza del governo e del padronato, che cerca mano libera nelle ristrutturazioni aziendali, alcuni settori del movimento sindacale sembrino ripiegare su una scelta puramente contrattualistica. Se le piattaforme e l'azione contrattuale dei prossimi mesi non saranno strettamente collegate alla linea unitaria scelta dal movimento sindacale in materia di politica economica e di sviluppo; se la stessa azione contrattuale non sarà nei fatti un aspetto coerente della linea generale del movimento per uscire dalla crisi e per cambiare il meccanismo economico in atto, ci troveremo fra qualche tempo — conclude Lama — con un sindacato che ha mutato il suo ruolo e si è adeguato alla strategia di grandi forze capitalistiche e del potere pubblico».

Da queste dichiarazioni è facile arguire che la Cgil, seguendo le direttive del PCI, intende condurre la federazione ad aspri confronti e prove di forza con il governo sul terreno generale della politica economica, con conseguenti nuovi rischi per la sempre auspicata e attesa ripresa del Paese.

G. R.

Domani, lunedì di Pasqua, non uscirà alcun giornale e le rivendite rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì mattina, 1 aprile.

IL TRAGICO INCENDIO NELL'OSPEDALE DI FIUME: LE VITTIME SONO VENTICINQUE

È STATA LA NEGLIGENZA DI UN'INFERMIERA

Quando si sviluppò il fuoco, era assente dalla stanza che doveva sorvegliare - Ha tentato il suicidio

DAL NOSTRO INVIATO

Fiume, 29

La «strage degli innocenti» ha voluto un'altra vittima: all'alba di oggi è morta Zora Butkovic, di Delnice, mentre altri tre maschietti, che pure contano pochi giorni di vita, si trovano in gravissime condizioni all'ospedale infantile di Cantrida-Costabella. Per la verità, da un'altra fonte si afferma che il morticino è un maschietto, dal nome praticamente affine: Zoran. Il particolare, comunque, riveste un interesse del tutto marginale, dinanzi alla tragica realtà che ha gettato il capoluogo del Quarnero nel lutto. L'altra notte, come noto, ventiquattro neonati sono rimasti vittime di una spaventosa sciagura avvenuta nella clinica ginecologica e maternità dell'ospedale «Zdravko Kucic» di Susak, nella parte alta di Fiume. Ecco, dunque, che salgono così a venticinque le bianche croci che fanno da triste filare sulla strada della negligenza che ha portato alla tragedia.

Non per nulla il pubblico accusatore circondariale, Milan Zatezalo, mi aveva dichiarato testualmente, a poche ore dallo sconvolgente dramma: «Sicuramente vi sono delle responsabilità, di un certo numero di persone». La sua certezza (molto più, naturalmente, di una semplice supposizione) è stata oggi suffragata dai fatti: l'infermiera ventiduenne Jadranka Bolf è la responsabile prima della tragedia. Era lei che avrebbe dovuto sostare nella sala dove si trovavano i ventotto neonati e controllarli senza un attimo di sosta. Evidentemente (lo avevo fatto chiaramente intendere quando si accennava alla parte del comunicato ufficiale in cui si fissava «tra le 2 e le 3 lo scoppio di incendio», un periodo di tempo molto lungo) l'infermiera si era assentata e non aveva potuto così rendersi conto di quanto stava accadendo all'interno della stanza.

Jadranka Bolf, da qualche anno alle dipendenze dell'ospedale, la vigilia della tragedia era stata di turno dalle 7 alle 13, per riprendere il lavoro fra le 21 e le 6 del mattino. Ora la giovane, colta da collasso nervoso, ha tentato di gettarsi da una finestra, trattenuta a stento dagli altri infermieri. E' stata trasferita al reparto psichiatrico del policlinico «Fratelli Sobol» e attualmente non è in condizioni di essere interrogata. La polizia circonda sempre l'ospedale, nel timore che qualche genitore voglia farsi giustizia da solo. A quanto si sa, comunque, si trovano sotto il torchio degli inquirenti due medici, altre tre infermiere e un inserviente, le posizioni dei quali vengono attentamente vagliate per scoprire ulteriori responsabilità. Pure questo personale si trovava di servizio durante quella notte, ma era la Bolf che aveva il compito preciso di vigilare i piccini in quella che si è trasformata in una cella incandescente.

Questi particolari — determinanti per la conclusione dell'inchiesta in corso — sono venuti durante la conferenza stampa che, poco dopo mezzogiorno, si è tenuta in una sala del municipio di Fiume: oggi, infatti, si è avuto un allentamento del rigoroso riserbo del giorno prima, per cui è stato possibile avere un quadro abbastanza esauriente di quanto era successo nella tragica stanza di trenta metri quadrati. Vi hanno partecipato il giudice istruttore del tribunale circondariale di Fiume, Vladimir Pavic, il presidente del consiglio esecutivo dell'assemblea comunale, Petroslav Smolcic, il direttore del policlinico, Radoslav Peteh, con il primario Darko Pavesic. Eccone i punti salienti.

Le cause, anzitutto, individuate in un guasto avvenuto all'impianto elettrico a raggi infrarossi per il riscaldamento del locale edibito a «nursery». Si è esclusa l'ipotesi di un'esplosione (ed è vero, chè altrimenti gli effetti si sarebbero pur visti, e chiaramente,

Ranieri Ponis

Continua in 2.a pagina

ANCORA VALUTAZIONI SUI RISULTATI DEL TORMENTATO «VERTICE» A QUATTRO

I POLITICI SONO IN VACANZA MA LE POLEMICHE CONTINUANO

Si scambiano frecciate soprattutto socialisti e socialdemocratici attraverso i loro giornali DC e PSDI auspicano il ritorno al centrosinistra organico - Alle Camere il prossimo confronto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Dopo la inquietante tempesta dei giorni scorsi, l'attività politica registra una breve battuta d'arresto. I maggiori esponenti dei partiti hanno lasciato Roma sin da ieri sera per un periodo di riposo; l'attività politica riprenderà mercoledì prossimo, allorché faranno ritorno nella capitale i «big» dei partiti e la quasi totalità dei ministri. Tuttavia, malgrado la stasi festiva, continuano le prese di posizione, soprattutto con articoli di commento scritti per quotidiani e settimanali ufficiali delle varie parti politiche allo scopo di valutare i risultati del vertice, e già in queste valutazioni è possibile individuare i temi che impegneranno le forze politiche nella campagna elettorale.

Alle espressioni di soddisfazione per l'intesa quadripartita si alternano, infatti, vecchi e nuovi motivi di polemica. «Era partito con il piede esitante; è andato avanti con alti e bassi, ma le conclusioni appaiono largamente positive». Questo il giudizio sul «vertice» ribadito dalla segreteria della DC in un articolo apparso sul settimanale ufficiale «La Discussione». «La DC può dirsi soddisfatta, trovando nell'accordo del vertice larga eco delle sue posizioni originali. Ma anche gli altri partiti della maggioranza non hanno certamente di che dolersi».

L'articolo, poi, sottolinea che «nella ricerca dell'accordo hanno agevolato il centrosinistra, due circostanze politiche abbastanza precise: l'una era la possibilità della fine traumatica della legislatura, intravedibile dietro l'ipotesi di una crisi di governo; l'altra è la conferma, dopo il XIV Congresso del PCI, che il centrosinistra non ha alternative praticabili e che questa formula non appartiene certamente, come taluno sbrigativamente può aver ritenuto, al museo delle glorie nazionali. Appartiene, oltre che al presente, all'avvenire che si può scorgere. E l'augurio che in essa ci si possa riconoscere anche dopo le elezioni regionali ed amministrative fissate al 15 giugno, è — conclude il settimanale democristiano — un augurio rivolto al Paese più che a noi stessi».

Positivo giudizio sul «vertice» e soprattutto auspici che l'intesa possa preludere a un rilancio del centrosinistra sono i temi che caratterizzano anche un editoriale scritto per il quotidiano socialdemocratico «Umanità» dal segretario del partito Orlandi. Dopo aver osservato che «la determinazione della data delle elezioni regionali, provinciali e comunali non può essere presentata come successo di questo o di quel partito», Orlandi rileva che «l'esigenza di far fronte alla difesa della società dalla criminalità non può essere considerata quale espediente elettorale, e tanto meno quale espressione di un disegno di restaurazione centrista o di una svolta conservatrice. E', almeno per noi, un dovere che, come tale, non è suscettibile di qualificazione o di colorazione politica: un dovere cui ci auguriamo che il PSI non si senta, o, almeno non dia la sensazione di sentirsi estraneo».

Secondo Orlandi, «il fatto che nell'abitato di una coalizione composita ma impegnata a definire una piattaforma comune siano state registrate convergenze di segno positivo» è di «importanza non trascurabile». Tuttavia «non sono senza significato — rileva Orlandi — le dissociazioni e le riserbe espresse dalla delegazione del P.S.I., ribadite dalla direzione di quel partito: dissociazioni e riserve che proprio per il fatto di investire le due misure di maggior rilievo, formulate attraverso il dispositivo degli articoli 4 e 24, non attenuano, anzi accrescono il valore e il senso di responsabilità dell'iniziativa assunta dal governo».

«Il confronto interno alla maggioranza su un tema tanto importante — prosegue Orlandi — ha avuto, fino ad ora, per sede palazzo Chigi. Si svilupperà nelle prossime settimane in Parlamento, coinvolgendo governo, maggioranza e opposizione, facendo emergere le responsabilità che ciascun gruppo, ciascun settore della maggioranza si assumerà di fronte al Paese». Il segretario del PSDI sottolinea infine che «i socialdemocratici continuano a sollecitare la maggioranza, perché tutta intera si ritrovi sulle posizioni espresse dal governo».

In campo socialista sulle espressioni di soddisfazione prevale l'accento polemico, diretto soprattutto a coprire il malumore del partito, per aver dovuto fare qualche passo indietro a cominciare dal sindacato di polizia. «Si volevano fare ingoiare ai socialisti molti rospi nella speranza che facessero saltare governo e legislatura — scrive il demartiniano Vittorelli nel consueto editoriale domenicale per il quotidiano socialista di Genova — ma il rosp opiù grosso ha dovuto forse ingoiarlo chi non voleva le elezioni regionali. Senza vani trionfalismi, senza andare a vedere chi ha vinto e chi ha perso, ammettiamo pure che tutti volessero cose ragionevoli. Non c'era tuttavia bisogno in questo caso di minacciare fuoco e fiamme, se non ci fosse stato accordo su tutto. Diciamo invece che le forze della ragione sono prevalse su quelle dell'avventura, anche quelle che sembrano nate per l'avventura sulla pelle dei lavoratori. Ma dichiamo pure che molti problemi restano aperti.

Ancor più accentuato è il tono polemico di un'editoriale scritto dal direttore dell'«Avanti!». «Nonostante le speculazioni interessatamente drammatizzanti che da più parti erano state tentate — sostiene il quotidiano del PSI — il vertice sull'ordine pubblico si è concluso "in maniera soddisfacente"». Ma subito dopo Arfè aggiunge: «Ai socialisti interessa principalmente chiarire due punti: il primo è quello di dotare le forze dell'ordine e la magistratura degli strumenti tecnici e giuridici necessari per condurre col massimo di efficacia la lotta; il secondo, quello di far sì che il cittadino sia garantito da errori "sempre possibili" e dai soprusi "sempre ipotizzabili"».

Il secondo punto — aggiunge Arfè — «nel nostro paese non è meno importante del primo». Infatti, nel nostro paese, dove sono avvenute cose altrove impensabili, esiste un partito liberale che «era ed è tale soltanto di nome»; vi è «un partito socialdemocratico del quale, con benevolenza, si può dire per lo meno altrettanto», per cui «il problema di operare perché i diritti costituzionali dei cittadini non vengano minacciati o offesi in omaggio alla demagogia forcaiola corrente, è sempre aperto».

La grave sparata polemica contro il PLI e il PSDI è giustificabile solo in un clima di campagna elettorale. L'«Avanti» ha mirato contro questi due partiti, per riproporre il tema dell'asse preferenziale DC-PSI, in alternativa al centrosinistra organico sul quale insistono democristiani e socialdemocratici.

Roberto Perugini

Pubblicato il decreto per le elezioni

Roma, 29

Il decreto legge numero 63 del 28 marzo sui termini per lo svolgimento delle elezioni regionali, provinciali e comunali e per l'effettuazione delle operazioni relative all'iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini che abbiano compiuto o compiranno il diciottesimo anno di età entro il 31 dicembre 1975, disposte dall'articolo 20 della legge 8 marzo 1975 numero 39, nonché le modalità per la presentazione delle candidature è stato pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale.

Com'è noto le elezioni sono state fissate per il 15 giugno; infatti il decreto, nel primo articolo, prevede che le elezioni per il primo rinvio dei consigli regionali e quelli per i consigli provinciali e comunali che scadono, per il quinquennio compiuto il 7 giugno 1975, «possono avere luogo non oltre la seconda domenica successiva alla predetta data».

Per i cittadini che compiono i diciotto anni entro il 1975, il decreto consente che le liste elettorali possono essere aggiornate anche dopo la pubblicazione dei manifesti elettorali e comunque non oltre l'undicesimo giorno dalla pubblicazione di tali manifesti. Il decreto, che entro in vigore domani 30 marzo, dovrà essere approvato per la conversione in legge dal Parlamento entro il 29 maggio. (Ansa)

ANCORA NEL VAGO la Tv a colori

Roma, 29

Non è stata ancora fissata la data della riunione del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni che deve completare l'esame dei sistemi di televisione a colori. Nella seduta, che si è svolta il 14 marzo scorso, sono stati esaminati il sistema «Pal» (tedesco) e «Secam» (francese). Nella nuova seduta saranno valutati il sistema «Isa», proposto dalle società Seimart e Indesit, e alcune «memorie» tecniche di inventori. Questa seconda seduta, che deve essere conclusiva, era già stata fissata per il 20 marzo scorso e rinviata, su richiesta della Rai, e dell'istituto superiore delle telecomunicazioni per avere maggiori elementi sul sistema «Isa».

I 37 membri del consiglio superiore (responsabili del ministero delle poste, delle aziende dei servizi di telecomunicazioni, professori universitari ed esperti) emetteranno un giudizio e una scelta tecnici. A decidere il sistema, i modi (quante ore di trasmissione sul primo e sul secondo canale) e la data di inizio, sarà il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) in base a valutazioni più generali di politica economica. (Ansa)

MERCOLEDI' A ROMA Kurt Waldheim

Roma, 29

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, sarà a Roma Mercoledì 2 aprile per presiedere una riunione dei rappresentanti dei vari organismi dell'ONU in Europa e dei capi degli uffici della stessa organizzazione societaria nelle capitali europee. Giovedì 3 aprile Waldheim sarà ospite del ministro degli esteri on. Rumor a una colazione a Villa Madama. (Ansa)

Berlinguer ricevuto da Tito

Telefoto Upi

Belgrado — Enrico Berlinguer e il Presidente Tito durante il colloquio al «palazzo bianco»

Belgrado, 29

Il segretario del PCI Enrico Berlinguer è stato ricevuto oggi al «palazzo bianco» di Belgrado dal Presidente jugoslavo Josip Broz Tito, con il quale ha avuto una colazione e ha discusso dei principali sviluppi mondiali. Berlinguer e Tito si sono scambiati le loro opinioni sulla situazione attuale del mondo e sulle sue ripercussioni in Europa, con particolare riguardo alla situazione nel Mediterraneo e nel vicino Oriente.

I due, riferisce una fonte vicina ai colloqui, hanno discusso anche le attività dei partiti comunisti europei e la loro apertura ai socialisti e ad altre forze democratiche, e alla ricerca di una soluzione per la pace, la sicurezza e la cooperazione. Alla colazione, che ha fatto seguito alla conversazione, hanno partecipato anche il presidente del PC serbo Tihomir Vlaskalic, il membro del comitato esecutivo Dobrovoje Vidic, e Sergio Segre.

Nel corso della colazione Tito e Berlinguer si sono scambiati brindisi nei quali hanno sottolineato l'esistenza di «relazioni straordinariamente buone» fra i loro due partiti che, hanno aggiunto, contribuiscono alla cooperazione fra Italia e Jugoslavia e i loro popoli. (Ap)

NOTE SEMPRE MENO LIETE PER IL BILANCIO ECONOMICO FAMILIARE

DURO COLPO AL REDDITO MEDIO I RECENTI RINCARI TARIFFARI

Fra poste, telefono, treno ed energia elettrica la spesa in più ogni anno si aggirerà sulle 90 mila lire - Presto aumenterà (del doppio) anche il gas

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Verrà ad incidere pesantemente sulla «busta paga» dell'italiano a reddito medio la «raffica» degli aumenti intervenuta in queste ultime settimane riguardante le tariffe postali e quelle telefoniche, oltre a quelle ferroviarie preannunciate. Se si considerano, poi anche altri sensibili aumenti intervenuti da meno di un anno a questa parte (ancora le tariffe ferroviarie aumentate nel maggio del '74 del 30 per cento circa; le tariffe elettriche nell'agosto scorso; quelle dell'acqua, per alcune città, alla fine del '74), sempre più scarna si è fatta la «Borsa» della spesa degli italiani, falcidiata, tra l'altro, anche dall'aumento dei prezzi dei generi di largo consumo.

TARIFFE POSTALI: *Come è noto, sono entrate in vigore dal 25 marzo scorso. Delle «voci» che hanno subito ritocchi, indubbiamente quelle che più incidono sull'utente sono quelle delle lettere (fino a 20 grammi) il cui costo del francobollo è passato da 50 a 100 lire (dal 1.o gennaio 1976 a 150) delle cartoline postali e illustrate (da 40 sono passate a 70 lire, 100 dal 1.o gennaio), delle raccomandate (da 180 sono scattate a 300, poi a 400 dal 1.o gennaio) e degli espressi (da 300 a 350 lire e poi dal 1.o gennaio a 450 lire).*

Se, mediamente, una famiglia spedisce 50 lettere nel corso di un anno, altrettante cartoline, 25 raccomandate e altrettanti espressi, con le nuove tariffe spenderà in tale periodo, 8 mila e 250 lire in più.

TARIFFE TELEFONICHE: *Come si ricorda, aumenteranno a partire dal prossimo 1.o aprile. Considerando che il canone per l'apparecchio singolo delle abitazioni private scatterà da 4 a 5 mila 500 lire (+37,5 per cento), che lo «scatto» delle telefonate urbane passerà da 25 a 37 lire (+48 per cento) e che l'aumento medio della teleselezione sarà del 30 per cento (aumenti minori sono previsti per le ore di punta, nei giorni feriali dopo le ore 19,30 e per la giornata del sabato in determinate ore), una famiglia media, che attualmente paga al trimestre una bolletta di 20 mila lire (formata da 4 mila lire di canone, 13 mila lire di telefonate urbane e 3 mila lire di teleselezione), con le nuove tariffe pagherà in più, a parità di consumo, 12 mila 800 lire (1.500 per il canone, 10 400 lire per gli scatti urbani e 900 lire per la teleselezione). Nell'arco di un anno (quattro trimestri), in pratica, l'utente medio pagherà in più per l'uso del telefono 51 mila 200 lire.*

TARIFFE FERROVIARIE: *Scatteranno del 10 per cento in più non appena il CIP approverà il provvedimento predisposto dal ministro dei trasporti. La vera «stangata» degli aumenti si ebbe però, come è noto, nel maggio del 1974 quando le tariffe furono aumentate del 30 per cento in più circa. Sulla Roma-Milano, con l'ulteriore aumento del 10 per cento, il viaggiatore pagherà in più, in prima classe 1.260 lire (ne paga oggi 12 mila 600) ed in seconda classe 700 lire (paga attualmente 7 mila lire), sulla Milano-Bari 1.770 in prima (paga oggi 17 mila 700 lire) e 970 lire in seconda (9 mila 700 oggi), sulla Milano-Reggio Calabria 1.900 lire in prima (19 mila lire oggi) e 1.030 lire in seconda (10 mila 300 lire oggi). Se una famiglia media compie in un anno su una tratta di 600 chilometri (ad esempio, Roma - Milano) dieci viaggi (tra tutti i suoi componenti), con il prossimo aumento pagherà in più nell'anno in seconda classe 7 mila lire ed in prima classe 12 mila 600 lire.*

Si consideri inoltre che anche le tariffe elettriche sono aumentate (complessivamente con i ritocchi dell'estate scorsa e quelli in vigore dal 18 gennaio di quest'anno)circa del 25 per cento. Perciò una famiglia media che pagava 20 mila lire di luce a trimestre, con gli aumenti intervenuti paga in più 5 mila lire a trimestre, 20 mila lire in più in un anno. Complessivamente, una famiglia media italiana, quindi, in un anno, per l'aumento delle tariffe pagherà in più quasi 90 mila lire (per la precisione 86 mila 450 lire), di cui, come si è detto, 8 mila 250 lire per l'aumento delle tariffe postali; 51 mila 200 lire per quello delle tariffe telefoniche; 7 mila lire (in seconda classe) per quello delle tariffe ferroviarie e 20 mila lire per quello delle tariffe elettriche.

Se si considera, infine, che anche le tariffe aeree interne, dal settembre dello scorso anno sono aumentate così come è aumentata, per alcune città (per le rimanenti scatterà tra breve), la tariffa dell'acqua e che a breve scadenza aumenterà, raddoppiando addirittura, il prezzo del gas, almeno sul fronte tariffario e dei prezzi sembrano confermate le previsioni meno ottimistiche per utenti e consumatori.

R. R.

È STATA LA NEGLIGENZA

Dalla prima pagina

in un ambiente angusto): l'incendio — è stato detto — è scaturito dall'impianto situato sulle pareti della sala, che dev'essere sempre in funzione per assicurare una temperatura costante all'ambiente che accoglie i bambini con pochi giorni di vita (una temperatura che dovrebbe aggirarsi sui 22 gradi, in quanto durante la notte l'impianto generale di riscaldamento funziona a ritmo ridotto). Ecco, quindi, che a causa del surriscaldamento è scaturita una pioggia di scintille e di particelle di metallo infuocato, che hanno appiccato con estrema facilità il fuoco alle coperte e alle fasce dei neonati.

Se l'infermiera di turno — in questo caso la Jadranka Bolf — si fosse trovata sul posto, com'era suo preciso dovere, ogni pericolo sarebbe stato scongiurato. Dato prontamente l'allarme sarebbero scattati i soccorsi. Così, purtroppo, non è stato. E la morte dei neonati è sopravvenuta per «choc da calore», accompagnata da tremende scottature. Ecco, anche questo è un fatto nuovo, venuto alla luce oggi, al termine dell'autopsia dei poveri corpicini straziati, effettuata dal prof. Branko Volacic; la morte è stata indicata nella concomitanza di ustioni e, appunto, choc da calore, e da concentrazione di monossido di carbonio nel sangue, con medie dal 20-25 per cento. Solo un bambino è rimasto carbonizzato, dopo che uno spruzzo di scintille è finito a raggiera sul lettino, intaccando anche la mascherina e i tubi collegati con una bombola a gas. Il surriscaldamento, le fiamme hanno fatto il resto.

Bambole di plastica con gli occhi chiusi. Così appaiono i venticinque corpicini di queste vittime innocenti, allineati sulla fredda pietra dell'obitorio, strappati alla vita da un'incredibile sorte appena venuti alla luce. Sono immaginabili le scene di disperazione dei padri, dei parenti, mentre le mamme restano affidate alle cure dei medici. Notizie contradditorie si hanno intanto per quanto riguarda i funerali; secondo alcuni, qualche salma sarebbe già stata avviata verso il paese d'origine, mentre secondo altri le onoranze funebri dovrebbero tenersi lunedì a spese del comune; poi, le piccole bare verrebbero consegnate alle rispettive famiglie per la sepoltura.

Fiume, oggi, presentava il volto di una città prostrata dal dolore. Fermi i cantieri, ogni lavoro sospeso nel porto, annullate tutte le manifestazioni: le bandiere a mezz'asta, grandi drappi neri alle finestre. L'atmosfera pesante era resa ancora più cupa da una pioggia torrenziale che s'è abbattuta su una città spenta. Il giudice dott. Pavic, durante la conferenza stampa, scrutandoci a lungo negli occhi, ha detto: «Per favore, non metteteci nulla di sensazionale nei vostri servizi, perché la tragedia è troppo grande». E' un invito che va rispettato. Anche perché le responsabilità si vanno delineando. Ma non si possono dimenticare quelle lacrime, quelle invocazioni, quei nomi ora gridati, ora sussurrati appena, a fior di labbra, da chi quelle vite aveva tanto atteso.

R. P.

Dunkerque

lioni di dollari chiesti da Ford al Congresso — e da questo finora rifiutati — per aiutare i sudvietnamiti a difendersi nei prossimi mesi; ciò renderebbe virtualmente inutile ogni ulteriore assistenza USA. L'abbandono nelle mani del nemico di centinaia di pezzi d'artiglieria, carri armati, mezzi di trasporto, aerei, fucili e munizioni, unito alla caotica ritirata delle forze sudvietnamite, è visto da numerosi esperti a Washington come un colpo psicologico e militare durissimo e forse irreversibile per il regime di Saigon.

All'ultima ora si apprende che in una dichiarazione, il Presidente Ford ha annunciato che «navi americane parteciperanno all'evacuazione dei profughi sudvietnamiti» e ha invitato tutte le nazioni a contribuire a quest'opera umanitaria. «Ho ordinato che trasporti navali americani e navi noleggiate — ha detto testualmente Ford — assistano nell'evacuazione dei profughi dai porti delal costa». Il portavoce presidenziale Nessen ha precisato che le unità americane getteranno l'ancora al largo di Da Nang e che i profughi le raggiungeranno a bordo di sampan e altre imbarcazioni: le forze americane a bordo di tali navi — ha aggiunto Nessen — non saranno coinvolte in attività belliche. (Ansa)

PAOLO SESTO IN SAN PIETRO PER IL SABATO SANTO

Antica e nuova solennità nel rito del «Cristo risorto»

Una miriade di fiammelle nel tempio - Il Papa ha battezzato «catecumeni» di tutto il mondo - Oggi la solenne benedizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

Domani, solennità di Pasqua, a mezzogiorno il Papa, dopo aver celebrato la messa sul sagrato della basilica vaticana, impartirà la benedizione «urbi et orbi», facendola precedere dal messaggio al mondo. La televisione italiana, collegata con numerose emittenti europee e americane, trasmetterà le immagini della solenne ora romana. Si prevede, un'affluenza di duecentomila-trecentomila persone. Saranno, nell'emiciclo del Bernini, gruppi di pellegrini giunti da ogni nazione: foltissima, a quanto si assicura, la rappresentanza della chiesa africana.

Per domani mattina è previsto l'arrivo in San Pietro dei numerosi giovani che hanno compiuto a piedi il pellegrinaggio da Assisi a Roma. In ambiente ecclesiastico si ritiene che il Papa, nel messaggio, dopo aver spiegato il significato della «resurrezione» nella vita del cristiano e nella storia del mondo, accennerà ai gravi problemi della pace nell'ora presente, e rivolgerà un appello ai responsabili della politica e a tutti gli uomini di buona volontà.

Stanotte, alle ventiquattro in punto, il campanone della basilica di San Pietro ha dato l'annuncio della resurrezione. Gli hanno fatto eco le campane delle chiese vicine — Santa Maria in Traspontina, Santo Spirito, San Gregorio, Madonna delle Fornaci — e via via quelle di tutte le chiese della città e del suburbio. E' durato cinque minuti lo straordinario concerto notturno di oltre trecento campane.

La basilica vaticana era gremita di folla quando il Papa, circondato da cardinali e vescovi, ha dato inizio, alle ventidue, al rito del Sabato Santo. Tutto è cominciato nell'atrio con la «liturgia della luce». Nella tenebra fonda della basilica è brillato un lume, simbolo del Cristo risorto; poi si è mossa lenta nella navata la processione che accompagnava il Papa. Altre luci si sono accese: in breve il tempio ha brillato di una miriade di fiammelle.

Sulla folla è scesa la stupenda melodia gregoriana dell'«Exsultet», antico canto pasquale che riassume e sottolinea il valore della redenzione. E' seguita la «liturgia della parola»: la lettura dei sacri testi ha riproposto la storia della salvezza del popolo di Dio nel Vecchio e nel Nuovo Testamento. Punto saliente del rito la «liturgia battesimale». Negli scorsi anni, dopo la benedizione dell'acqua, si procedeva alla rinnovazione delle «promesse battesimali». Quest'anno il Papa ha voluto personalmente amministrare il battesimo a un gruppo di «catecumeni» di differenti regioni del mondo. Provenivano da Giappone, Cina, Corea, Laos, Vietnam, Tailandia, Antille, Senegal, Tanzania, Madagascar e Alto Volta.

L'Europa era rappresentata da una cittadina svizzera. Parenti e amici erano intorno ai battezzandi. Il rito è stato altremodo suggestivo. In circolo attorno all'altare della confessione i «catecumeni» hanno ascoltato il canto della litania dei santi, quindi, uno alla volta, sono stati accompagnati alla presenza del Papa: nella basilica è echeggiata più volte la formula: «Io ti battezzo...» subito dopo si è svolto il rito della «confermazione».

Di grande bellezza un antico inno medievale, proposto dalla Cappella Sistina e ripetuto dalla folla: «Isti sunt agni novelli...» particolarmente commosso è apparso un cittadino della Tanzania, il signor Sapu Kishi, trentanovenne, padre di otto figli, discendente da una famiglia, che, all'arrivo dei primi missionari nella sua terra, contribuì enormemente alla diffusione della dottrina cattolica. La «liturgia eucaristica» è proseguita tra invocazioni e canti. Alla comunione il Papa ha distribuito l'ostia consacrata prima ai neocristiani, poi a numerosi altri fedeli, mentre la Cappella Sistina intonava antiche sequenze, ritmate sulla parola «alleluia». Il rito si è concluso verso le 24.45. Poi nelle strade romane la straordinaria animazione della notte di Pasqua.

A. Paglialunga

PRATICAMENTE RISOLTA LA CRISI A CA' FARSETTI

IL D.C. LONGO RESTA SINDACO DI VENEZIA

Voti favorevoli dei consiglieri del PSI e del PSDI (questi con qualche riserva) - Appoggio esterno da parte del PRI

Venezia, 29

I voti dei consiglieri DC, PSDI e PSI hanno risolto, all'ultimo momento, la crisi al comune di Venezia, cominciata subito dopo l'approvazione dei piani particolareggiati del centro storico avvenuta con il «placet» dei consiglieri comunisti. La riconferma di Giorgio Longo (DC) a sindaco della città ha, infatti, definitivamente allontanato i timori di una non auspicata gestione commissariale. La volontà di tutti i partiti era stata tesa soprattutto in questi ultimi giorni, ad evitare un vuoto politico nell'amministrazione di questo già travagliato comune.

L'accordo tra DC e PSI è stato immediato e senza particolari difficoltà, mentre il PSDI ha accettato di dare il proprio voto solo per scongiurare la venuta del commissario prefettizio. I socialdemocratici hanno, infatti, ancora delle perplessità di natura politica da chiarire nei confronti della DC, tra cui la loro richiesta che il partito democratico cristiano riveda gli accordi di dicembre con i comunisti; essi, inoltre, criticano la posizione assunta dal sindaco Longo nei loro confronti, nel messaggio inviato al congresso provinciale del PCI di Venezia, quando contestò la decisione dei consiglieri del PSDI di uscire dalla giunta.

Meno rigide invece le posizioni dei repubblicani, che si sono limitati a domandare una revisione dei contenuti degli accordi stipulati alla vigilia dello scorso Natale e di alcuni punti dei piani particolareggiati del centro storico. Ma — secondo voci raccolte stamani a Ca' Farsetti, sede dell'amministrazione comunale veneziana — sembra quasi certa la partecipazione dei due consiglieri repubblicani alla nuova giunta. Per i comunisti, invece, al di là delle soluzioni temporanee va sottolineato come sia improponibile ormai una gestione amministrativa della città senza tener conto della reale forza del PCI.

Il consiglio comunale è già stato convocato per le ore 19 di giovedì prossimo per designare i componenti della giunta. E' scontata l'adesione dei democristiani e dei socialisti. Nei primi giorni della prossima settimana sono in calendario, tra i vari gruppi politici, una fitta serie di incontri per portare a termine l'intera operazione di ricostituzione di una giunta di centrosinistra. In città comunque, questa mattina si sono raccolti commenti pressoché favorevoli alla soluzione adottata dal consiglio comunale e la riconferma a sindaco di Giorgio Longo ha destato una eco positiva. (Italia)

IN UN ATTENTATO

FERITO A LIONE viceconsole jugoslavo

Lione, 29

Il viceconsole jugoslavo Mladen Dugovic è stato ferito gravemente da colpi di arma da fuoco sparatigli contro da due uomini. Il diplomatico non versa in pericolo di vita.

La polizia riferisce che Dugovic è stato colpito mentre parcheggiava la sua automobile nel garage sotterraneo della sua abitazione. Non si conoscono i motivi dell'attentato.

SCENDE LA PRODUZIONE nelle industrie

Roma, 29

L'indice generale della produzione industriale nel mese di gennaio — secondo i dati definitivi resi noti oggi dall'Istat — è diminuito del 14,8 per cento rispetto al mese di gennaio 1974, essendo passato dall'indice 128 a 109,1.

DISGRAZIA DURANTE UN'ESERCITAZIONE DI PARACADUTISTI

Due morti in un aereo caduto vicino a Mantova

Si tratta del pilota e della moglie di un ufficiale americano

Mantova, 29

Un «Aermacchi AL 60» è precipitato, nel pomeriggio, sull'aeroporto «Migliaretto» di Mantova, mentre eseguiva un'esercitazione di lanci di paracadutisti, in vista del «Meeting dell'Angelo», in programma il lunedì di Pasqua. Nello schianto sono morti il pilota Mario Roncari di 29 anni, di Gemonio (Varese) e la signora Marcia McGuire di 25, di Forest City (nello stato dello Iowa), moglie del tenente Josef Stroup, un ufficiale della «Setaf» di stanza a Vicenza.

Due paracadutisti, uno dei quali è stato visto lanciarsi a poche centinaia di metri dal suolo, sono rimasti feriti. Ambedue americani, sono James Brewiar di 29 anni, del Kansas, sergente della «Setaf» (la prognosi è di 60 giorni) e il soldato Williams Jacobaen di 19 anni, del West Virginia (prognosi di una settimana).

Secondo alcuni testimoni, il velivolo si è inclinato ed è caduto in verticale subito dopo che dallo sportello si erano lanciati, uno dietro l'altro, due paracadutisti. Non si esclude che il secondo di essi abbia urtato contro il piano di coda dell'apparecchio, rendendo così inservibile il timone. L'ipotesi troverebbe conferma nelle dichiarazioni di un istruttore del centro paracadutisti di Mantova, Roberto Francesconi di 23 anni.

«Col mio binocolo — ha detto — seguivo la fase del volo. E' uscito regolarmente il primo paracadutista; quando è stata la volta del secondo, questi è andato sul predellino velocemente. Poi, dopo il lancio, ho notato nel cielo alcuni brandelli di stoffa, probabilmente della custodia del paracadute». Nel frattempo, altri due paracadutisti sono riusciti a lanciarsi. L'ultimo l'ha fatto a un centinaio di metri dal suolo e quindi ha toccato violentemente il terreno, rimanendo ferito in modo grave.

L'«Aermacchi» è caduto al limite del campo d'aviazione mantovano e i rottami si sono sparsi per un raggio di 200-300 metri. (Ansa)

PER TUTTO APRILE

ESERCITAZIONI a Perdasdefogu

Cagliari, 29

Esercitazioni militari, con lanci di missili, sono state programmate, per tutto il mese di aprile, nel poligono interforze del Salto di Quirra nelle campagne di Perdasdefogu sul versante centro-orientale della Sardegna. L'addestramento, che vedrà impegnati contingenti di militari provenienti dalle basi Nato dislocate in Italia e all'estero, durerà complessivamente 26 giorni, dal 1 al 30 del prossimo mese, esoluse le domeniche. (Italia)

DALLA POLIZIA DI ATENE

Forse arrestato il neofascista Angelo Angeli

Milano, 29

E' stato arrestato ad Atene, su segnalazione della squadra politica della questura di Milano e giunta alla polizia greca tramite l'Interpol, un giovane sospettato di essere Angelo Angeli, di 21 anni, un giovane neofascista milanese appartenente alle «squadre di azione Mussolini» e noto con il soprannome di «bombardiere nero».

Angelo Angeli era ricercato sia dalla polizia italiana sia da quella svizzera. Era, infatti, fuggito, lo scorso anno, da Lugano, dove si trovava in soggiorno obbligatorio in attesa di un processo per un tentativo di estorsione. Il giovane arrestato ad Atene è munito di documenti intestati sembra ad un certo «Morosini» e che si sospetta siano falsi. La polizia greca ha chiesto a quella italiana fotografie segnaletiche per poter accertare se si tratti realmente di Angelo Angeli. (Ansa)

DURANTE UNO SCONTRO CON GIOVANI DI DESTRA

STUDENTE DI SINISTRA ACCOLTELLATO A PERUGIA

E' grave - Fermati e rilasciati quattro del Fuan

Perugia, 29

Un giovane studente, extraparlamentare di sinistra, Angelo Caporali, di 20 anni, di Perugia, è stato ferito gravemente con una coltellata al basso ventre nel corso di una colluttazione fra giovani di opposto orientamento politico, avvenuta nel primo pomeriggio nel centro della città. Trasportato all'ospedale, il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

I due gruppi si sono incontrati casualmente in corso Vannucci poco dopo le 14. Uno degli studenti di destra ha sciolto un cane lupo che aveva con sé, aizzandolo contro il gruppo degli extraparlamentari di sinistra. Ne è nato un tafferuglio che è proseguito nella vicina piazza Matteotti, all'inizio della strada dove ha la sede il Fuan. Sembra che uno dei giovani neofascisti sia rimasto, isolato, mentre gli altri si sono rifugiati nella sede del Fuan: il giovane ha estratto un coltello e ha vibrato un colpo violento contro un componente dell'altro gruppo, il quale però ha fatto in tempo a scansarsi; non ci è riuscito invece il Caporali che era dietro di lui e che è stato colpito, come si è appreso successivamente alla regione iliaca sinistra.

Dopo il ferimento, gli studenti neofascisti che si erano rinchiusi nella sede del Faun sono stati assediati da alcune centinaia di extraparlamentari di sinistra, che, in poco tempo, sono affluiti in piazza Matteotti. E' intervenuta la polizia che è riuscita a far uscire i giovani neofascisti senza incidenti. Sono stati fermati dalla polizia, e interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, dott. Arioti, e successivamente rilasciati quattro studenti del Fuan. (Ansa)

PER PURA IPOTESI

LO SCIOPERO DELLE MALATTIE

NON so come ciò potrebbe avvenire ma, per pura ipotesi, immaginiamo che le Malattie, stanche di riuscire odiose agli uomini e d'essere prese in scarsa considerazione dalla Medicina, per vendicarsi soprattutto di quest'ultima, decidano di sottrarsi alla loro importantissima funzione, sparendo dalla circolazione, come a dire iniziando uno sciopero a tempo indeterminato. Cosa succederebbe? Penso che, pur abituati e indifferenti agli scioperi come oggi siamo, tutti prenderemmo la cosa molto sul serio per le implicazioni che ne deriverebbero, paventando se non proprio un quarantotto, almeno un sessantotto (data di nascita della contestazione) dalle conseguenze gravi per tutta l'umanità.

Può sembrare paradossale dirlo ma, di fatto, le Malattie appaiono di gran lunga più necessarie alla nostra vita della Salute, anche se fingiamo di avversarle con tutte le nostre forze perché sue nemiche. Per la Salute, infatti, ci siamo mai preoccupati tanto come per le Malattie? Abbiamo mai avuto tante cure? La risposta è che, pur tenendo al danaro in modo esagerato, per queste ultime spendiamo molto di più e volentieri che per la prima.

Per le Malattie, ovunque a questo mondo abbiamo eretto templi — gli ospedali — innumerevoli cappelle — ambulatori pubblici e privati — con annessi negozi di merci varie chiamate medicinali, e che in tempi incivili in cui andavamo a visitare gli Oracoli, avevano per insegna quello che il Boccaccio chiamava «l'istromento generatore di vita, fatto con la radica di Gesse».

Sempre per le Malattie, ci rivolgiamo agli officianti medici, farmacisti e infermieri, tutti in camice bianco, con inusitato rispetto, pari almeno a quello con cui ci rivolgiamo ai sacerdoti, intermediari fra noi e il sovrannaturale, o ai fotografi che possono tramandarci ai posteri con una faccia intelligente o da scemi, brutti da morire o belli come arcangeli.

Ancora per le Malattie, quando entriamo in una farmacia abbassiamo il tono della voce e non chiediamo mai lo sconto, quando entriamo in un ambulatorio medico aspettiamo ore senza protestare, facciamo la riverenza anche a chi ci viene ad aprire la porta, paghiamo il conto magari mettendo il danaro in una busta, anche se ci viene proposto con IVA o senza IVA, o per tre visite in abbonamento.

Per le Malattie, infine, siamo anche disposti a star male senza prendercela con partiti politici.

E dunque cosa accadrebbe se, cionostante scontente, come è umano da parte di ogni categoria di lavoratori, le Malattie su cui tutto quello che abbiamo detto si regge, decidessero a un tratto di sospendere ogni attività?

Come in tutti i casi di astensione dal lavoro a tempo indeterminato, immaginiamo che le prime a soffrirne sarebbero altre categorie di lavoratori. Immaginiamo la costernazione degli addetti ai lavori sanitari (amministrativi esclusi), ridotti alla quasi inattività e con la prospettiva di dover cambiare mestiere per campare. Facile cambiarlo per i farmacisti, che in fondo vendono anche disotturanti, bomboni, spazzolini da denti e profumi; facile, se vogliamo, anche per gli infermieri e i non-curanti, che lavorano con le mani; ma per i medici? Beh, i chirurghi e gli specialisti potrebbero esaminare la possibilità di passare all'artigianato — a seconda dei rami, chi idraulico chi elettricista chi bandaio e chi pasticcere — mentre ai generici purtroppo non resterebbe che curarsi meglio i malati immaginari, aguzzando l'ingegno per inventare malattie inesistenti e dai nomi strani, impiegando tutte le loro arti per guadagnare tempo facendo credere nell'imminente ritorno di quelle vere.

Di conseguenza, poi, a soffrirne eccome, sarebbe l'economia generale del paese, anche se le industrie metalmeccaniche, di riflesso, avrebbero un brusco aumento di presenze sul lavoro per l'abolizione del benefico istituto della sovvenzione. Eh sì, perché lo spostamento massiccio da un settore d'impiego ad altri, in un paese come il nostro senza ombra di pianificazione, potrebbe far sbandare la barca, minacciando il naufragio. Ma niente paura, siamo sempre nel campo delle ipotesi. Quindi sempre per pura ipotesi il governo interverrebbe prendendo dei provvedimenti di emergenza e, anche per non perdere una buona fetta di elettorato qualificato, troverebbe il modo di varare qualche «una tantum» per raccogliere tre miliardi da investire nel campo delle ricerche, campo in cui, operanti in pieno le Malattie, non aveva finora avuto alcuno scopo spendere una lira. Per cercare di scoprire delle nuove Malattie, s'intende, non certo per interessarsi di quelle scese in sciopero. Perché in che altro modo si potrebbe controbilanciare il loro atto di forza, se non indebolendone gli effetti? Favorire la ricerca, sovvenzionare la biomedicina, incrementare con opportune leggi e investimenti la psicomedicina, con quali risultati, poi, non si sa perché, a causa dei contrasti interni del governo di coalizione, da tempo smarritosi fra parallele e convergenze, tutto avverrebbe in base al compromesso che, come è ben noto, non segue affatto la geometria classica, roba lasciata dietro l'angolo della storia tradizionale, e che tuttavia se non è ancora stata sostituita lo sarà certamente.

A parte l'omeopatia, dottrina nata a cavallo del XVIII e XIX secolo ad opera di certo Christian Friedrich Samuel Hahnemann, dai troppi nomi e quindi mai presa sul serio. Omeopatia a cui, siamo convinti, si rivolgerebbero i medici per disperazione, prima di mollare, lasciando perdere i provvedimenti governativi, e cioè qualunquisticamente pensando che, o uno ci pensa da sé, ai propri interessi, o meglio neanche sperare che ci pensi qualche altro. Perché l'omeopatia toglie identità e importanza singola alle Malattie, cioè non le considera a una a una ma come sintomi di un turbato equilibrio generale, offrendo la loro personalità, reputandole massa. Ora, si può pensare che il colera tolleri di essere trattato come un raffreddore?

Pertanto, alla fine della mia ipotesi non ci può essere altro che la cessazione dello sciopero delle Malattie, causa l'omeopatia, vale a dire il loro ritorno all'attività. Senza grandi risultati, perché tutto torna come prima. Non è che per questo, infatti, otterrebbero di essere giudicate un male necessario alla vita, né i medici ecc. le prenderebbero in più seria considerazione. Anche perché si sa, gli uomini sono fatti come sono, fin dal tempo degli Assiri e Babilonesi, né si può sperare che un giorno cambieranno. Non apprezzano quello che hanno, al massimo rimpiangono quello che hanno perduto.

Stelio Mattioni

RIFLESSIONI E «RICUPERI» DOPO ALCUNI GIORNI D'INVERNO TRASCORSI A MAIORCA

Ma chi era questa Sand e chi l'ha intesa nominare?

Così si sente dire spesso dai turisti d'oggi che giungono nell'isola meravigliosa con i voli charters ignorando il dramma in cui fu coinvolto qui più di un secolo fa Chopin gravemente ammalato

«Un hiver a Majorque» è il titolo del libro che George Sand scrisse intorno al 1840, riandando con la memoria al suo soggiorno a Maiorca, in compagnia di Chopin, nell'inverno del 1838-39, e precisamente dall'8 novembre 1838 al 13 febbraio 1839. Fu un soggiorno passato alla storia per la celebrità della scrittrice e quella ancora più grande del suo amante.

Ho trovato il libro in una mia breve vacanza nell'isola, quando visitai il monastero di Valdemossa, dove i due abitarono, e lo trovai esposto su un tavolo, in vendita ai visitatori. Me ne impadronii con curiosità e lo lessi e rilessi d'un fiato.

Nulla mi riesce più stimolante del sapere quali sono state le impressioni di chi prima di me ha visitato una località famosa nel mondo intero. In questo caso ho potuto imparare da quella donna di eccezione che fu la nostra scrittrice, come si può definire con pochi tratti di penna un paesaggio di quel genere: «Maiorca è l'Eldorado della pittura. Tutto vi è pittoresco. E' la verde Svizzera, sotto il cielo della Calabria, con la solennità e il silenzio dell'Oriente». Sono frasi che potrebbero servire ancora oggi da eccellenti slogan pubblicitari.

Ma tolte le descrizioni entusiaste dell'isola, la nostra turista ante litteram, al secolo Aurora Dupin, maritata Dudevant, in arte George Sand, si lasciò andare ad un vero e proprio atto di accusa, una filippica sdegnata contro i Maiorchini, accusati di ignoranza, superstizione, grettezza, ingenerosità, e chi più ne ha più ne metta.

Per sapere il perché di tanta animosità è opportuno rifarsi brevemente alle avventure del viaggio dei due amanti, che erano accompagnati dai figli di lei e di monsieur Dudevant: Maurice e Solange.

Bisogna premettere che la Sand era stata spinta a questo soggiorno consigliatavi da amici che lodavano il clima dell'isola straordinariamente mite durante l'inverno, e allo stesso Chopin i medici lo avevano prescritto per la sua salute, allora già precaria per una affezione cronica al petto, che in seguito doveva rivelarsi per il male del secolo: la tubercolosi.

Traffico cospicuo

I nostri fecero il viaggio per mare da Barcellona a Maiorca (a quell'epoca due giornate di navigazione) con un battello a tambure, chiamato «Il Majorchino» addetto al trasporto in coperta di maiali (era questo in quel tempo il traffico più cospicuo e redditizio dell'isola, che ne allevava in grande quantità). Basti pensare a un viaggio di questo genere, che si ripetè al ritorno, per capire lo stato d'animo di un uomo e una donna fra i più elevati ed emotivi che l'umanità abbia prodotto.

Approdarono a Palma il mattino dell'8 novembre, e con loro grande sorpresa non trovarono nell'isola neppure un albergo. Per intercessione del console francese, furono alloggiati provvisoriamente coi due ragazzi in una casa nei pressi della città di Palma, e in seguito, dopo un mese, in un vecchio convento a Valdemossa, un paesino arroccato in un passo che si apre nella catena montagnosa che cinge a Nord l'isola come una muraglia.

La Certosa del Gesù Nazareno, abbandonata dai monaci che vi abitavano fino a pochi anni prima, cacciati da una legge per la secolarizzazione dei beni ecclesiastici, è ancor oggi una costruzione massiccia, dove le spaziose celle dei monaci si aprono su un giardinetto straordinariamente fiorito di rosai, limoni e bougainville, che sembrano non sentire l'avvicendarsi delle stagioni.

Il luogo, che avrebbe dovuto essere congeniale ai due romantici amanti, era, ahimè, soggetto ai venti freddi che soffiano dal Nord e che d'inverno portano talvolta il maltempo.

Vecchie mura

La Sand descrive le piogge interminabili e le tempeste che si abbattevano sulle vecchie mura del convento. Il povero Chopin si ammalò di una grave forma di laringite catarrale, cui subentrò addirittura l'emottisi, ciò che costrinse la sua amica spaventata a chiamare al suo capezzale i medici migliori dell'isola.

E qui avvenne il fatto sorprendente: proprio in quell'isola di costumi ed usi antichi, tanto arretrati, i medici locali diagnosticarono, per la prima volta nella vita del paziente, una forma di «phtisia laringea», cioè tubercolosi della laringe, diagnosi che destò nella Sand una crisi di rabbia impotente, perché nella sua preconcetta ostilità per i maiorchini, essa rimaneva incredula di fronte a sintomi fin troppo evidenti, anche in un'epoca in cui si ignorava l'eziologia della tisi ed una sua cura efficace. Infatti al povero Chopin, cui era libero l'accesso alla farmacia del convento, che era rimasta in funzione per il permanere del farmacista anche dopo l'allontanamento dei monaci, venivano prescritti infusi di malva e varie altre erbe medicamentose, che potevano tutt'al più calmare i suoi accessi di tosse.

Dunque per la Sand niente tisi e solo ignoranza dei maiorchini e, cosa paradossale, essa si scandalizzò quando da parte dei medici, e persino da umile gente di Valdemossa vennero avanzate critiche al fatto che essa tenesse vicino al malato i suoi due figli Maurice e Solange, e là dove gli «arretrati» maiorchini vedevano giusto sulla già allora presunta contagiosità della malattia, la grande intellettuale francese, dimostrava ignoranza e semplicioneria. Ma la verità di fondo è che la Sand era profondamente irritata per non essere stata a sufficienza onorata per la sua posizione e la notorietà che la Francia intera e l'Europa già le riconoscevano. Credo che a Maiorca ben pochi sapessero chi fosse in realtà quella donna strana, che usava vestire in abiti maschili con cravattone, indubbiamente stonata nell'ambiente di un convento, dove per anni erano vissuti rispettabili monaci, circondati dalla venerazione di umili e potenti. Inoltre gli sfortunati turisti furono coinvolti loro malgrado nelle disavventure politiche dell'isola, turbata in quel momento dalle lotte tra carlisti e i seguaci della regina Isabella.

E Chopin? Quali furono le sue impressioni su Maiorca? Prima di cadere ammalato egli scriveva a un amico a Parigi: «Sono a Palma, tra cedri, cactus, olivi, aranci, palme, melograni... il cielo è color turchese, il mare color zaffiro, i boschi hanno le tinte dello smeraldo, l'atmosfera è paradisiaca. Di giorno c'è il sole, fa caldo, tutti portano abiti estivi, di notte chitarre e canti per ore intere. Tutto qui è rivolto verso l'Africa, anche la città. In una parola: una vita meravigliosa!». Così scriveva il giorno prima di cadere ammalato. Poi le cose cambiarono, come si è visto, e a Valdemossa trovò conforto solo nel pianoforte Pleyel che, per opera del suo editore, lo aveva raggiunto da Parigi.

Lì completò i suoi preludi più importanti, tra cui il n. 15, che viene ancor oggi chiamato «il preludio della goccia» perché ripete in un basso ossessivo il suono monotono della pioggia.

A questo punto tempeste, malattia, ostilità della gente persuasero la Sand, che era virtualmente il capo della spedizione, ad anticipare la data della partenza. E così il 13 febbraio del 1839 i quattro ripresero il mare, e sempre sul piroscafo dell'andata si diressero verso Barcellona, dove Chopin arrivò più morto che vivo, per l'aggravarsi dell'emottisi. Ma sul continente la Francia venne in aiuto ai due sotto del malato salvando la sua vita una nave da guerra francese alla fonda nel porto. Questi riuscì ad arrestare l'emorragia del malato salvando la sua vita per altri dieci anni.

Triste viaggio

Poi col battello «Le Phenicien» i quattro raggiunsero Marsiglia, dove Chopin si riprese in qualche settimana. Così finì quel tristissimo viaggio d'amore nel quale gli amanti avevano cercato il sole, la solitudine, la salute, e avevano trovato il maltempo, una popolazione ostile e la grave malattia.

Sono passati più di 130 anni da allora e oggi Maiorca è il primo centro turistico del Mediterraneo (oltre 5 milioni di presenze nel 1974!). Sopra il convento di Valdemossa, dal quale Chopin ammirò i tramonti incantevoli verso la Spagna o scrutò ansioso l'arrivo di tempeste, per lui tanto insidiose, rombano i jets che riversano nell'isola migliaia di turisti che vengono anch'essi a trascorrere un inverno nell'isola meravigliosa.

La piccola «ciudad de Mallorca», dove i due amanti non trovarono neppure un albergo, è divenuta una città di 250.000 abitanti, e sul suo lungomare sono spuntati come funghi giganteschi alberghi, con terrazze, verande, piscine e night clubs.

Vi si ballano le frenetiche danze moderne e vi si vedono i soliti streap-tease, che la jet society cerca in tutto il mondo. Infatti il flamenco è relegato in un locale di dubbio gusto, nella Torre de Oro, che riecheggia in formato ridotto l'altra più famosa di Siviglia.

Ma il flamenco è poesia sussurrata da una chitarra, cadenza convulsa delle mani dei ballerini, figure misteriose sincronizzate col ritmo ossessivo dei piedi, incomprensibili per i turisti di oggi. Nel flamenco c'è la delicatezza di Garcia Lorca, e negli occhi delle danzatrici gitane, che si snodano come serpenti nei loro movimenti flessuosi, c'è un resto dell'antica fierezza della Spagna, oggi umiliata da un regime che assicura ordine e disciplina per tutti a prezzo della libertà.

Sotto la fortezza del governatore militare dell'isola, che fu già residenza dell'alcade moresco, prima della riconquista, risuona il passo cadenzato della «guardia civil» con uniforme americana (evidente regalo della Nato ai fidi spagnoli).

Nei pochi giorni che trascorsi a Maiorca, era ancorata in rada la portaerei «Saratoga», la fortezza mobile della potenza americana, che eruttava in continuazione marinai portoricani, negri, cinesi, di tutte le razze che compongono il grande mosaico degli USA, e la trovai perfettamente intonata con gli alberghi della riviera di Palma, che si appresta a mettersi in concorrenza con Miami ed è presa dalla frenesia di mimetizzarsi nel colore unico delle grandi stazioni turistiche mondiali, dalle Canarie, alle Bermude, alla Florida, nell'ansia di dare una sempre maggiore confortevolezza ai visitatori dei «charters» sempre meno interessati al colore locale, quei visitatori che vanno a Valdemossa ruminando nella testa: «Chi era questa Sand? Chi l'ha intesa nominare?».

A Formentor però ho avuto una sorpresa: in questo promontorio boscoso, proteso in un mare color zaffiro, come disse Chopin, hanno costruito un unico albergo, lasciandovi la natura pressoché intatta, con indubbio rispetto per l'ecologia.

E solo nella vecchia ciudad di Palma si è rifugiato il colore locale: di notte la mastodontica cattedrale illuminata a giorno, sovrasta come un tempo l'antica città, e segna la potenza della Chiesa su cui i re di Spagna hanno sempre poggiato il loro dominio.

Nelle affollate vie della ciudad, strette e scarsamente illuminate da vecchi fanali, rimane ancora l'ultimo tocco di quel «pittoresco» che ha incantato la fantasia di George Sand tanti anni fa...

Nino Di Giacomo

Telefoto Ansa

Roma — Pellegrini hanno affollato la Scala Santa alla vigilia della Pasqua dell'Anno Santo. Gradino per gradino in ginocchio in preghiera dove, secondo la tradizione, sono conservate le reliquie della Passione di Nostro Signor Gesù Cristo

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Un giornalista in Aquileia del XV sec.

Marin Sanudo, veneziano, venne ad Aquileia nel 1483. Lo apprendiamo dal suo «Itinerario per la terraferma veneziana nell'anno 1483» e pubblicato dalla Tipografia (ora fusa con l'Antoniana) del Seminario di Padova soltanto nel 1847. Egli era un uomo di una certa cultura che girava di qua e di là in cerca d'iscrizioni antiche ben conscio che da esse si potevano trarre notizie d'interesse per la vita nostra in età romana. Però il libro di questo dotto e simpatico giramondo fu dato alle stampe, come già sopra, soltanto nel 1847. Ho voluto leggere, e qui lo trascrivo, quello che ci dice della romana Aquileia e paleocristiana. E il suo testo che spero sarà comunque compreso anche se scritto in forma piuttosto dialettale, eccolo.

«Aquileia, città antichissima, situata lonzi dil mar Adriatico mia (miglia) XV, olim (già) potentissima et grande città, nunc pene derelicta est (ora quasi abbandonata), et habitata da Canonici numero XXIIII, i quali officiano la chiesia cathedral, et da alcuni pescatori, et pochi per esservi cativo aiere, et gli habitanti ànno ut plurimum (per lo più) ciere zalle, et sono amallati il più dil tempo.

«Qui par le vestigia di le mure tute rote, et di aqueducti erano. Si trova molti epitaphij antichissimi, che dimostra quanto Aquileia fusse antichà. A' una chiesia mazor bellissima et grande, la qual è tuta salizata di marmo, zoè di sepolture, con letere antiche di sopra; et à uno altar grande con una Nostra Dona di marmo, la qual à fatto assà miracoli antiquitus (anticamente). Ancora di soto è una altra chiesia di San Hermacora et Fortunato, dove soto l'altar grando giace li lhoro santissimi corpi, et questi sono soi prothetori. Qui viti una + (croce) antica, et havea li piedi ficadi con do chiodi. Questo dico perché tute ut plurimum (per lo più) le + antiche ànno quatro chiodi, et queste moderne solum tre: non so la varietà. Qui in Aquileia vene San Marco Evangelista, venuto di Alexandria, a predicar; et converti quelli Aquileiesi, et qui scrisse li Evanzelij, et il libro di sua mano è qui nel santuario, et fo fato Prothopresul di San Pietro ivi, et in queste parti converti San Hermacora, el quai fu poi so discipulo. Ancora di Aquileia fo Cromazio, al qual San Hironimo scrisse; et nota che qui nel santuario sono assà corpi di Santi, videlicet: San Zoilo, Santi Canziani, San Grisigono, San Proto, Santa Anastasia, Santa Cantianila, San Vito, San Hermacora, San Fortunato, San Felice, San Hermogene, Santa Eufemia, Santa Dorothea, Santa Tecla, Sant'Erasma, San Zen et soi compagni, Santa Felicita con 7 fiuli; el baculo (che) dete Christo a San Piero al qual è di legno, ma non si pol intender di che legno; parte di la camisa di la Nostra Dona; et molte altre reliquie di Santi.

«Questa città di Aquileia fu ruinata a tempo di Athila, flagellum Dei. Qui apresso core l'aqua di la Natissa, et vien per mezo la cità, et buta in mar, per la qual si navega.

«Qui è uno palazo grando et anticho et bello, fu dil Patriarcha: hora è discoperto et dirupto. Inter cetera (tra l'altro) si vede tre magnifiche capelle, tute dipente, una sora l'altra. Qui par le ve... di uno theatro: visto la tore di l'Arena et una aqua chiamata Amphora, che di la Natissa si va ne la dita aqua: si trova uno aqueduto mal conditionato et roto, ut dicitur (come si dice), longo mia (miglia) 7».

Giovanni Brusin

Telefoto Upi

Arey Khsat (Cambogia) — Gli abitanti di un villaggio distrutto dall'offensiva comunista cercano di salvare tra le macerie qualsiasi cosa possibile per poter continuare a sopravvivere

La rassegna dei libri

Villa di delizia: dieci anni dopo

Carlo Castellaneta: «Villa di delizia» (Rizzoli Editore, Milano, pagg. 236, lire 1000).

A proposito di Carlo Castellaneta e della pubblicazione nella Bur di «Villa di delizia». Solo poche considerazoini generali, suggerite da un lato dai dieci anni intercorsi tra la prima edizione del romanzo e dall'altro dall'ormai acquisito concetto di patente di scrittore celebre che la comparsa in pocket conferisce ad un narratore.

Dieci anni, per chi scrive e per chi legge, possono valere un tempo molto lungo o molto breve. E una ristampa può suggellare un discorso o riproporlo, come può offrire un approccio o addirittura una nuova chiave interpretativa nei confronti del discorso stesso.

Ci sembra che per Castellaneta sia vera la possibilità numero due nell'un caso e nell'altro. Insomma «Villa di delizia» oggi conta più di ieri perché illuminato alle spalle da quanto è accaduto nel frattempo, da «Gli incantesimi» del '68, da «La dolce compagna» del '70 a «La paloma» del '72 a «Tante storie» del '73. Sull'altro versante, ovviamente, la nuova luce che questi stessi titoli ricevono di rimando da «Villa di delizia».

Sfondo vivo del racconto — gioverà forse ricordarlo — è la Milano degli anni 1896-97: collocazione spazio-temporale non certo fortuita. E' la Milano di Castellaneta, amata sempre con una vena di orgogliosa soggezione, colta per giunta nel lungo flash di un periodo in certo qual modo epico dal punto di vista "sociologico" e anche politico. Perciò sfondo vivo: torbido anche, fin che si vuole, ma trasudante energie, istanze e aspettative e promesse (alcune, a posteriori, mantenute; altre, mantenute troppo). Non contro lo sfondo, ma ben dentro si tormentano i personaggi.

Neanche Celestina, la «bella popòla» innocente e corrotta, possiede il privilegio della serenità. A livello subcorticale, preme anche in lei una ricerca: inespressa, per forza di cose. Là dove esplicita e bruciante è la ricerca esistenziale di Luigi e Fernanda; i due principali attori dell'antichissimo dramma qui agito, che è poi è quello dell'insoddisfazione, della non-rassegnazione alla decadenza di tutto ciò che esiste. Prima della resa, un ultimo cieco tentativo di ribellione: e sarà il menage à troi, cura solo del sintomo perché il male rimane. Le premesse alla condanna finale ci sono tutte dal momento in cui la coppia ha inteso — o crede di aver inteso — che, «deluse le ambizioni, il corpo diventa tutto». Bisogna essere molto forti oppure molto disperati per accettare con qualche equilibrio una simile sentenza. Né Fernanda né Luigi lo saranno abbastanza: la prova cui volontariamente hanno sottoposto se stessi e il legame che li univa li lascerà svuotati, morti di dentro pallidi involucri, simbolo di un'età destinata anch'essa alla kakessia e non alla catastrofe.

L'attualità della questione, come si vede, è stringente. Superato l'esame dei dieci anni, «Villa di delizia» ha profondità ancora da esplorare. Potrebbe esser questa l'occasione giusta.

C. S.

◯

Mario Sabbieti: «Una stagione per crescere» (Fratelli Fabbri Editori, Milano 1974, pagg. 168, lire 6000).

«Una stagione per crescere», anche se la stagione è buia e crudele, tristemente alimentata dalla paura e dall'odio, aspramente solcata da avvenimenti che nessuna umana fratellanza, nessun generoso altruismo potranno far mai dimenticare. Una stagione infelice, una stagione troppo lunga, una stagione che rimane li immutata ed immutabile, quasi monito, triste memoria che la pazzia degli uomini potrebbe far divenire allucinante presagio. La guerra dunque... una stagione dove la gioiosa età dell'adolescenza, il profumo di una giovinezza aperta alla speranza e al sorriso acquistano una loro fisionomia lucida e dolorosa, la piega amara di una sconvolgente realtà.

Mario Sabbieti, fiorentino, ha voluto riportarci, con questo «Una stagione per crescere», nel clima ossessivo e tragico dell'ultimo conflitto mondiale, fissandone l'immagine più tormentata e disperata: quella che «si apre» con la caduta del fascismo e «si chiude», appannata, ma non ancora spenta, un anno dopo, quando per una miracolosa ed estrema energia vitale si combatterà, e la organizzazione popolare e la maturità civile saranno nobili esempi, per difendere quel bene sublime che è la libertà.

E' una stagione quella di Sabbieti che fa vivere e crescere tanti ragazzi: Berto, Marcello, Giovanni, Luigi, Lidia e ancora Sara e Daniele e Silvia; una ventata di giovinezza e di sentimenti che alle volte, e sono attimi, traspare purissima, per poi essere spazzata via da una gelida sferzata di orrore. Ma di quegli attimi si nutre, anche nei momenti più oscuri della vicenda, il narrare di Mario Sabbieti; e allora lo si sente penetrare nell'animo dei protagonisti, vivere in loro, dividerne le pene e le speranze, i momenti di abbandono e il caldo sapore della loro età dilaniato da quella stagione ingiusta, momento storico di cui Sabbieti scruta la concreta portata, annota la «significativa» presenza.

Romanzo, verità, dunque, questo «Una stagione per crescere» dà alla fine la misura stessa della «sua» verità con un ampio documentario (curato da Piero Pieroni, Mario De Micheli, Guido Aristarco) sull'Italia tra fascismo e Resistenza, dove le fotografie e i precisi riferimenti storici offrono al lettore l'ultima, vivida immagine di una stagione da dimenticare.

◯

Platone: «Tutte le opere» - a cura di Giovanni Pugliese Carratelli (Sansoni editore, Firenze, pagg. XIII - 1565, lire 12.000).

Espressione ponderosa del pensiero filosofico del suo autore, questo «Platone - tutte le opere» è senza dubbio un volume assai prezioso, prezioso anchee perché della versione è autore Emidio Martini, nato a Napoli nel 1852 e morto nel 1940. Traduzione che è stata definita di «esemplare attenzione e singolare limpidezza» e che giustamente mette in evidenza oltre alle doti di ingegno di Martini anche la sua nobilissima personalità morale. Divenuto autorevole esperto del governo delle biblioteche pubbliche, Martini curò importanti cataloghi di codici greci e studi di filologia greca, specialmente bizantina. Ormai anziano si dedicò a tradurre le opere di Platone da «espertissimo ellenista e ottimo scrittore di prosa italiana» come l'aveva definito il Croce.

Platone, dunque, è con la mente bisogna andare lontanissimi nel tempo, addirittura al 428 a. C. quando il grande pensatore greco nacque a Egina. Compì numerosi viaggi in Magna Grecia e in Sicilia entrando in contatto non solo con la raffinata civiltà greca, ma anche con le pericolose e ambigue trame «politiche» di quel tempo. Tanti sono i suoi scritti, quasi tutti presentati in forma di dialogo, di cui il principale interlocutore è quasi sempre Socrate, introdotto a rappresentare il pensiero di Platone.

Nel volume che presentiamo, gli scritti seguono l'ordine dato loro da due eruditi greci, Dercillide e Trasillo che distribuirono i testi da loro ritenuti autentici in nove tetralogie. Così la prima tetralogia comprende i dialoghi dall'Eutifrone al Fedone; la seconda, dal Cratilo al Politico; la terza, dal Parmenide al Fedro; la quarta, dall'Alcibiade agli Amanti (o Rivali); la quinta, dal Teagente al Liside; la sesta, dall'Eutidemo al Menone; La settima, dall'Ippia maggiore al Menesseno; l'ottava, dal Clitofonte al Crizia; la nona, dal Minos alle Lettere.

l'ordinamento transileo con cui sono ordinati gli scritti platonici, pur stando ai temi, non corrisponde alla successione cronologica dei dialoghi, successione che rimane tuttora una questione sempre aperta.

Alla vastità dell'opera si aggiunge, alla fine, le «Note» e l'«Indice dei nomi»: precisazioni e puntualizzazioni che danno al lettore un soddisfacente «panorama» culturale sull'opera di Platone.

G. P.

◯

«Terzoprogramma». L'informazione culturale alla radio. Rivista quadrimestrale (Edizioni ERI, Torino, pagine 242, lire 2000).

◯

«Politica e strategia» Rivista trimestrale a cura dell'Istituto di Studi Strategici e per la Difesa PN. 8, pagg. 190, lire 1000).

◯

Montanelli - Gervaso «Storia d'Italia» Volumi IX «L'età di Federico II di Svevia» e X «L'apogeo dell'età comunale» Rizzoli Editore - Milano (L. 800 e 900).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

È TORNATA SULL'ALTARE LA STATUA RESTAURATA

La Pasqua a Monte Grisa ha riportato la Madonna

Devozione dei fedeli davanti all'immagine della Madonna di Fatima ricollocata ieri sera sull'altare del tempio Mariano durante la solenne celebrazione pasquale (Italfoto)

Nella notte striata di pioggia le campane hanno dato l'annuncio tanto atteso: Cristo è risorto. S'è rinnovato così l'atto di fede che si perpetua nei secoli e che infonde coraggio in chi lotta, certezza in chi spera. Questi concetti saranno espressi durante l'omelia che l'arcivescovo mons. Santin rivolgerà ai fedeli questa mattina, nel corso del solenne pontificale che avrà inizio alle ore 11 in cattedrale; la Cappella civica eseguirà la messa in si bemolle maggiore di Haydn, nella revisione di Giuseppe Radole; alle 18 si concluderanno le celebrazioni con i vesperi pontificali.

La Pasqua di quest'anno riveste un significato particolare per i fedeli della diocesi tergestina, legati come sono al santuario di Maria Madre e Regina: a monte Grisa, stanotte, è tornata l'immagine della Madonna di Fatima, restaurata completamente, dopo che alla fine dello scorso gennaio un uomo uscito di senno aveva inferito su di essa, fortunatamente in maniera non irrimediabile. Durante la benedizione del cero pasquale, al termine della triplice invocazione «Lumen Christi», si sono accese le candele del popolo e le luci della chiesa; e i fari hanno gettato un fascio di luce sulla statua lignea, restituita alla primitiva bellezza in un tripudio di azalee. Così l'hanno rivista i fedeli che, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche, hanno raggiunto il santuario.

Nella sua omelia il rettore don Dino Fragiacomo ha analizzato il profondo significato della Pasqua: il passaggio dalla morte alla vita, la necessità di rinnovamento che vi è in ognuno di noi. E in questa festa — ha detto — abbiamo la gioia di vedere la prima creatura rinnovata da Cristo e restituita a noi, come immagine, da uomini di buona volontà. Essi sono il cav. Giovanni Bose, restauratore dei civici musei di storia e arte della nostra città, e Sergio Maset, intagliatore, sotto la supervisione della dott. Laura Loseri Ruaro.

Un lavoro da certosini, il loro, indubbiamente. Masset, anzitutto, ha dovuto procedere all'analisi del legno, che è risultato essere mogano, con due piccoli pezzetti di acero sul manto; poi si sono sostituite alcune parti ammaccate e scheggiate con piccoli tasselli incuneati. Lungo tutto il corpo s'era dovuta notare una notevole fenditura: la si è aperta, procedendo a un'attenta pulizia, e quindi si è agito con della colla a caldo stringendo con delle «sagome» sui fianchi. La testa era completamente staccata: è stata riattaccata, dopo aver inserito sopra la nuca un sassello nuovo perché troppe erano le ammaccature; e si è rifatto un pezzetto del manto nella parte superiore. Il restauro pittorico è stato affidato al cav. Bose, il quale ha agito anzitutto con la gommalacca e quindi con i ritocchi a base di colori sintetici, compresa la nuvola. L'intera opera è stata affrontata e portata a termine in un ambiente a temperatura elevata (altrimenti si sarebbero raffreddate le colle) ed a costante umidità: come si vede, si è concretata ogni sorta di accorgimento perché il lavoro potesse riuscire perfettamente. Il rettore del santuario, comunque, è rimasto oltremodo soddisfatto dei risultati. Una relazione tecnica è stata fatta pervenire alla Curia.

Mons. Santin renderà omaggio alla Madonna nel tardo pomeriggio di oggi, appena conclusi i vesperi in cattedrale. Salirà a monte Grisa, e questa volta le sue saranno lacrime di gioia.

Maree — OGGI: alta alle 11.10 con cm 29 e alle 23 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 16.45 con cm 26 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.35 con cm 46 sotto il l.m.

LE ELEZIONI: PROVINCIA E COMUNI MINORI

CON DUE NOVITÀ IL VOTO DI GIUGNO

Salgono da 24 a 30 i consiglieri provinciali I diciottenni alle urne saranno diecimila

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, avvenuta ieri, del decreto legge n. 63 del 28 marzo scorso che detta norme per le prossime elezioni amministrative e regionali, viene confermata per il 15 giugno la chiamata alle urne per il rinnovo del Consiglio provinciale; si voterà anche per il rinnovo dei Consigli dei Comuni minori: Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico. Non si voterà invece — a differenza del resto del Paese — per il Consiglio regionale, che è stato qui rinnovato nell'estate di due anni fa, né per il Consiglio comunale di Trieste, il cui mandato scadrà soltanto nel novembre 1978.

Le novità della prossima consultazione elettorale sono date dall'aumento da 24 a 30 dei seggi del Consiglio provinciale, e ciò in base ai dati sulla popolazione registrati nel 1971 dal censimento generale, e dalla conseguente ripartizione del territorio provinciale in trenta circoscrizioni, corrispondenti ad altrettanti collegi uninominali. La seconda novità è la partecipazione (in base allo stesso decreto, che peraltro dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro il prossimo 29 maggio) dei giovani che abbiano compiuto entro la data delle elezioni il diciottesimo anno di età: nel Comune di Trieste i giovani fra i diciotto e i ventun anni di età, che per la prima volta si affacceranno sulla scena elettorale, sono quasi 10 mila.

Nel resto della regione alle prossime elezioni sono interessati i Consigli provinciali e comunali di Gorizia e di Udine, e quasi tutti i Consigli comunali del Friuli, ad eccezione di una decina, tra i quali Latisana, Corno di Rosazzo e Forni di Sotto. Le elezioni interesseranno anche diversi Comuni del Pordenonese.

PARALIZZATA PER DUE ORE LA TRIESTE-GORIZIA

Bloccati i treni per un falso allarme

Uno sconsiderato ha tracciato su un giornale la minaccia di un attentato - Vasti controlli

Allarme ieri sera alla stazione ferroviaria di Gorizia e blocco della circolazione dei treni per due ore, dalle 18.30 alle 20.30 circa. L'atmosfera festosa della vigilia di Pasqua è stata turbata dallo scherzo (se così si può chiamare) del solito ignoto malintenzionato che ha lasciato un «messaggio» nel gabinetto di decenza della stazione di Gorizia.

Il «messaggio», scritto a stampatello con penna biro su una pagine del «Corriere della Sera», era più o meno del seguente tenore: «Avvisate il 113. Un attentato dinamitardo sarà compiuto sulla linea ferroviaria nel tratto tra Monfalcone e Gorizia, questa sera alle 18.30».

A trovare il «messaggio» è stato un capotecnico delle Ferrovie, smontato dal servizio poco prima. Il ferroviere ha avvisato subito i suoi superiori e la polizia, ed è immediatamente scattato il piano di emergenza previsto per situazioni del genere. Per prima cosa è stato bloccato il traffico ferroviario. Alla stazione di Gorizia sono stati fermati l'accelerato Udine-Trieste delle 18.50 e il diretto Tarvisio-Trieste delle 19.11. Alla stazione di Monfalcone, invece, è stato fermato l'accelerato Trieste-Udine in transito alle 19.12.

Nel contempo, agli ordini del questore dott. Zappone, venivano predisposti accurati servizi di controllo, con personale della Questura, della polizia ferroviaria e dei carabinieri. Tutti i treni in sosta alle stazioni di Gorizia e Monfalcone, nonché quelle intermedie tra i due scali interessati all'allarme, sono stati minuziosamente ispezionati. Ma il controllo più importante è stato affidato a un «convoglio civetta» sul quale sono saliti, oltre a un capotreno delle FFSS, un brigadiere e un appuntato della Polfer.

Compito del «treno civetta» era di percorrere a velocità ridotta, prima il tratto Gorizia-Monfalcone e poi quello inverso (ma al ritorno era sufficiente il controllo fino a Redipuglia, perché da quest'ultima località a Gorizia il binario è unico) allo scopo di verificare eventuali situazioni di pericolo. Alle 20.05, dopo l'arrivo del «treno civetta» a Monfalcone, e dopo che nulla di anormale era stato rilevato lungo la linea, il traffico ferroviario è potuto riprendere nuovamente in direzione di Trieste. Alle 21 l'allarme è stato considerato cessato del tutto.

Da annotare che il «messaggio» del falso allarme viene ora attentamente esaminato dagli organi competenti.

Sbanda e investe un'auto in sosta

ANZIANA DONNA INVESTITA IN UN ALTRO INCIDENTE

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina, sono accorsi ieri all'altezza del «Bar Bianco», tra Duino e Sistiana per rilevare un incidente stradale in cui è rimasto ferito il trentaseienne Francesco Agnelli, abitante in via San Nicolò 32. Alla guida della sua «128», targata TS 144711, egli stava dirigendosi verso Trieste quando, dopo aver sorpassato un autobus è sbandato ed è finito contro un'auto in sosta, la «128» targata TS 142888, di proprietà di Gino Cavalleru, domiciliato a Malchina 37. In seguito all'urto, Francesco Agnelli ha riportato la sospetta frattura dell'indice della mano sinistra e contusioni alla fronte. Con un automezzo privato di passaggio, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Con la riserva di prognosi è stata ricoverata nel primo pomeriggio di ieri nella divisione di guardia chirurgica la pensionata Giuseppina Krismancic vedova Visinker, di 87 anni, abitante in via San Michele 17. L'anziana signora stava attraversando la strada nei pressi di casa, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 500» targata TS 123996, condotta in direzione delle Rive da Massimo Nicolini, di 23 anni, abitante in via Schiaparelli 15. La pensionata ha riportato un trauma cranico, contusioni alla fronte e la sospetta frattura del femore sinistro. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Uno scintillio insistente e pericoloso ha allarmato la scorsa notte l'esercente Mario Usco, titolare della trattoria «Alle Cave» di via Alfonso Valerio 142. Dal locale, dove si trovava, egli aveva visto scintille bluastre provenire dalla strada ferrata. Immediatamente egli ha telefonato al «113» avvertendo anche i vigili del fuoco, i quali hanno accertato che si trattava di cortocircuito su un cavo dell'illuminazione pubblica. All'una di notte i tecnici dell'Acegat hanno constatato che il cavo di discesa lungo un palo di cemento era bruciato in più parti.

Orari dei negozi per la Pasqua

OGGI: chiusura di tutti i negozi, ad eccezione dei fiorai, che resteranno aperti dalle ore 8.30 alle 13.

DOMANI LUNEDI': chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione: a) delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; b) delle panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12.

MERCOLEDI' 2 APRILE: non è d'obbligo per i negozi osservare le norme sulla settimana corta, in base alle quali in questo giorno ha luogo la chiusura del settore alimentare e delle drogherie.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	40	17	15	51	38
CAGLIARI	87	73	22	54	4
FIRENZE	3	8	70	23	88
GENOVA	18	25	39	34	44
MILANO	1	5	39	27	10
NAPOLI	48	65	2	49	59
PALERMO	34	27	40	78	28
ROMA	13	9	55	39	34
TORINO	2	49	74	69	27
VENEZIA	36	73	75	28	87

Colonna Enalotto:
X 2 1 1 1 X X 1 1 X 2 1

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 9 undici e 127 dieci. A Trieste 4 undici e 15 dieci.

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 13 odierno cinque giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 10.354.000 lire ciascuno. Le massime vincite sono state realizzate tre a Bologna, una a Savona e una a Roma.

Ai 239 vincitori con undici punti spettano 162.400 lire ciascuno. Ai 1.899 vincitori con dieci punti spettano 20.400 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di lire 129.435.611.

SI ANNUNCIA UNA PASQUA PIENA DI PIOGGIA

NAUFRAGANO NEL DILUVIO GLI ENTUSIASMI DELLA VIGILIA

Ieri 16 gradi la temperatura, con 90 per cento di umidità Ancora neve in montagna: due metri e mezzo sul Lussari

Le feste pasquali, anche se cadono così «basse» come quest'anno, coincidono quasi sempre con un festoso incontro con la primavera, all'insegna di escursioni e gite propiziate dalla nuova stagione. Stavolta purtroppo, a un mitissimo inverno, così avaro di precipitazioni, ha fatto seguito un'inizio di primavera assai perturbato, tale da gettare — letteralmente — molta acqua sugli entusasmi turistici. Il maltempo della vigilia (pioggia in pianura, neve in montagna) sembra minacciare una Pasqua guastata dalle bizze meteorologiche di marzo.

Ieri, il sabato che precede la doppia festività, c'è stata grande animazione nelle vie del centro; un traffico intenso, l'intero pomeriggio come nelle ore di punta, ma rallentato da violenti piovaschi. Un'atmosfera di tipo autunnale, assai poco propizia allo shopping prefestivo che sembrava dover esplodere con qualche euforia se le condizioni del tempo non avessero mortificato gli animi. In ogni caso, migliaia di cittadini avevano già raggiunto i centri montani e le altre località turistiche, colti dalla tradizionale febbre dell'esodo pasquale; e ancora ieri sono state notate lungo le strade che conducono fuori città numerosissime macchine in «fuga», occupate da intere famigliole e gli sci legati sul portapacchi.

Notevole anche il movimento di turisti provenienti da altre regioni italiane e di stranieri — specie austriaci, germanici, jugoslavi e svizzeri — i quali hanno animato un transito sostenuto, soprattutto al mattino, ai valichi. Tuttavia, rispetto agli anni passati, il tradizionale esodo pasquale — complice il maltempo ma anche l'austerity — è apparso assai più contenuto.

Le condizioni del tempo a Trieste, alla vigilia, si riassumono in questi dati eloquenti: neve a Sella Nevea e nel Tarvisiano (a Tarvisio, dopo un'abbondante precipitazione nella mattinata, dal pomeriggio cade un fitto nevischio). Pioggia anche in Carnia (neve sopra gli 800 metri, ed a tratti anche a Tolmezzo e nelle valli). Le temperature massime: 1 grado sopra lo zero a Tarvisio, 2 sui rilievi delle Valli del Natisone, 6 a Cividale; sulla costa, da Grado a Lignano, intorno ai 12 gradi.

In tutti i centri turistici gli impianti di risalita sono in funzione. E questo è il bollettino della neve: Cima Corsa di Ampezzo da 60 ai 100 centimetri; 150 a Sella Nevea; 3 metri al rifugio Gilberti; 70 a Forni Avoltri e 40 a Forni di Sopra; 2 metri al Pramollo (chiuso al traffico); 1 metro a Ravascletto e 1 metro e mezzo sulla pista dello Zoccola; 150 centimetri a Sauris, 80 a Tarvisio, 2 metri e mezzo sul Lussari; 1 metro e mezzo sul Matajur e a Sella Chianzuttan.

Per quanto riguarda la condizione delle strade, la Polizia stradale segnala sulla statale 465, in Carnia, il transito è reso difficile per la caduta di frane fra Pesaris e Forcella Lavardet; la statale 355 è percorribile, da Piani di Luzza, soltanto con catene. Transitabili normalmente le altre strade, per quanto rese spesso insidiose da crostelli ghiacciati che dovrebbero indurre alla massima prudenza.

Venerdì 4 aprile alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, lo scrittore Gianni Rodari parlerà su «I consigli scolastici e la riforma della scuola». Seguirà un dibattito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pasqua — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 18.29; la luna nasce alle 22.37 e cala alle 7.15.

Ieri: temperatura massima 15,6, minima 9,8; pressione mb. 1003,5 stazionaria; umidità 87 per cento; pioggia fino alle ore 19, mm 3; vento kmh 10 da Est; temperatura del mare 9,7.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, telefono 36924; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Chiari Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; Chiari Crotti, via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CON UN MILIARDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Da Zaule a Noghere nuove aree industriali

Appaltati dall'EZIT i lavori di apprestamento dei terreni comprendenti anche la valle dell'Ospo

L'Ente zona industriale ha appaltato le opere di interramento e di compattazione del terreno per la predisposizione di un piano di insediamento di industrie nelle valli delle Noghere e dell'Ospo. I lavori — per una spesa prevista di quasi 800 milioni di lire — sono stati aggiudicati all'impresa IMES di Bologna.

Il progetto, dell'importo complessivo di 1 miliardo, comprende in particolare l'approntamento per scopi industriali della parte centrale della Valle Noghere, compresa fra la statale 15, via Flavia, e il nuovo tronco di attraversamento che parte dallo sbocco della galleria sotto il Monte d'Oro, congiungendosi alla provinciale per Muggia, nonché alcune aree situate a mare e a monte della zona sopra indicata.

Il lavoro comporterà un movimento di terra di circa 400 mila metri cubi, e avrà immediato inizio, in modo da poter essere portato a termine nel corso della buona stagione. L'opera è stata totalmente finanziata dal Commissariato del Governo.

Indennità ai disoccupati

Il giorno 1.o aprile avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla II quindicina del mese di marzo. Il pagamento sarà effettuato dalla Sezione di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro, sito in via F. Severo n. 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: martedì 1.o aprile dalla lettera A alla Cn; mercoledì 2, Co G; giovedì 3, H O; venerdì 4, P Sd; lunedì 7, Se Z.

Alimenti e bevande controllati dal comune

Il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della ripartizione XI - sanità ed igiene, ha eseguito durante il mese di febbraio 2.918 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande, con prelievo di 159 campioni che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi e al reparto medico micrografico dello stesso laboratorio. Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggior consumo.

Concorso fotografico di «telefono amico»

E' in corso di svolgimento il concorso fotografico sul tema «L'uomo e il suo ambiente», organizzato dal «Telefono amico» di Trieste. Il concorso, al quale hanno aderito con premi diversi enti e ditte cittadine, è previsto per stampe in bianco e nero di formato non minore di cm 24x30, e vuole essere uno stimolo a soffermarsi sugli aspetti più caratteristici dell'uomo d'oggi e del suo ambiente di vita, tema quindi interessante e suggestivo anche se non facile. L'iniziativa rientra nel quadro generale dell'attività del «Telefono amico» che, al di là del dialogo anonimo e personale attraverso il telefono, si propone di mettere in risalto, anche con altri mezzi, i valori e le contraddizioni della persona umana.

Considerata la vicinanza delle feste pasquali, il termine di consegna delle opere è stato prorogato al giorno 8 aprile, nella sede di Mondo X, via S. Michele 35, dalle ore 18.30 alle 20.30.

MENTRE L'AUTOPORTO RESTA IN ALTO MARE

Ingorghi e disservizi al valico di Fernetti

Ingorghi e disservizi si stanno registrando al valico di Fernetti, sia da parte italiana che da parte jugoslava: e la situazione è diventata ormai intollerabile. La denuncia è partita dal direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi, che ieri mattina è stato ricevuto dal commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, al quale ha voluto descrivere quanto personalmente aveva «vissuto» in un sopralluogo a quel valico confinario. Nello stesso tempo Geppi ha voluto sollecitare il più sensibile interessamento e l'urgente intervento dei pubblici poteri competenti, al fine di evitare che «dal pessimo funzionamento derivino ulteriori gravi danni all'economia triestina, per i suoi comparti mercantile e turistico». Il direttore dell'Unione commercianti si propone di interessare del delicato problema pure gli assessori regionali all'industria e commercio e ai trasporti, Stopper e Cocianni, il presidente della Provincia, Zanetti, e quello della Camera di commercio, Caidassi.

Intanto — in una sua dichiarazione al «Piccolo» — Geppi ricorda che la sera del 27 marzo, dalle ore 19 alle 22, transitare per Fernetti in uscita dall'Italia equivaleva «a una prolungata sosta in una rumorosa bolgia infernale dantesca, perché le imprecazioni dei turisti (prevalentemente jugoslavi, impegnati nel viaggio di ritorno alle città di provenienza, dopo gli acquisti pre-pasquali effettuati soprattutto a Trieste) e quelle dei camionisti venivano solo parzialmente coperte dal frastuono dei clacson premuti in generale protesta». Le automobili e gli autotreni — questi ultimi giganteschi e pertanto pericolosi — si frammischiavano le une agli altri nel tentativo di superarsi a vicenda sulla strada viscida per la pioggia, in una generale confusione, nella quale ciascuno finiva per bloccare tutti gli altri, salvo poi frenare anche il traffico in senso opposto.

«E' già da tempo — sottolinea Geppi — che il pessimo funzionamento del valico di Fernetti è stato lamentato e segnalato a tutti i pubblici poteri competenti in parallelo con una vasta azione di sensibilizzazione e d'impegno per realizzare, in prossimità del valico, un'adeguata autostazione atta ad assicurare, nel modo migliore e più razionale, i servizi di confine ai trasporti mercantili su strada, in continua espansione nei traffici e negli scambi internazionali». E ricorda come il problema dell'autostazione, dopo lunghi anni di pressioni, di studi e d'attesa, era finalmente passato dalla fase progettuale a quella di realizzazione, quando sono sorti seri ostacoli in conseguenza dei ricorsi avanzati dagli interessati, che lo hanno gravemente ritardato e temporaneamente bloccato. Pertanto i tempi che dovranno intercorrere da ora all'entrata in attività anche di una parte soltanto dell'autoporto sono divenuti molto lunghi; di conseguenza il traffico camionistico e quello turistico continueranno ancora a lungo ad essere frammisti e a disturbarsi l'un l'altro molto gravemente, nel già insufficiente e angusto valico di Fernetti.

Una profonda ferita da taglio alla mano sinistra con lesioni tendinee, si è accidentalmente prodotto ieri il macellaio Augusto Dettoni, di 50 anni, abitante in via Polo 6. Giunto all'Ospedale maggiore con un'auto privata, l'infortunato ha dichiarato di essersi accidentalmente ferito mentre stava tagliando un pezzo di carne nella macelleria Codra, di via Battisti, dove lavora. Il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

TINTO DI GIALLO IL «COLPO» IN ZONA INDUSTRIALE

IPOTESI DI SABOTAGGIO NEL FURTO ALLA «IRET»

Trafugati solamente dei minuscoli ma indispensabili circuiti integrati per una fornitura militare all'Egitto

Proseguono a ritmo serrato le indagini intraprese da Carabinieri e Polizia, dopo il furto di materiale speciale avvenuto giorni orsono alla IRET, una fabbrica di apparecchiature radio elettroniche in zona industriale. Come è noto alcuni ignoti si introdussero all'interno del laboratorio e dei reparti di montaggio della ditta, asportando alcuni complicatissimi circuiti integrati cioè dei «pezzi speciali piccoli come un unghia, che sostituiscono 20-30 transistor e che sono assolutamente indispensabili per la produzione delle apparecchiature in questione.

Tra gli inquirenti e nella direzione della azienda si va facendo sempre più strada l'ipotesi del sabotaggio. Alcuni elementi di fatto sembrano dar valore a questa possibilità: innanzitutto il valore stesso del materiale rubato, non è tanto alto da allettare con la prospettiva di un forte ricavato dalla vendita; poi si tratta sì di materiale speciale, ma la sua produzione non è assolutamente coperta da segreti industriali in quanto essendo in commercio, è acquistabile da chiunque; ultima circostanza poi ma determinante al fine di accantonare la tesi del furto per lucro, il fatto che l'ufficio cassa, con tutto il denaro, è stato volutamente ignorato dai malviventi, nonostante che l'ufficio stesso sia indicato da due scritte a caratteri cubitali in italiano ed in inglese.

A completare il quadro, si aggiunga che i vari reparti visitati dal ladro (o dai ladri) sono stati trovati in perfetto ordine, con cassetti aperti e vuoti sì, ma niente altro era stato messo a soqquadro: da qui la deduzione che chi ha preso quei pezzi sapeva dove mettere le mani, conosceva la collocazione del materiale e — questa la circostanza più importante — ha preso solo e proprio quel materiale senza il quale l'intera produzione sarebbe entrata in crisi.

Sulla base di questi precisi elementi le conclusioni sono due: o si tratta di un atto vandalico giustificato da motivi di vendetta o simili, oppure si tratta di una vera e propria operazione di sabotaggio su commissione, da parte di chi avrebbe interesse a paralizzare per un certo tempo l'attività della ditta con l'intenzione forse di sostituirsi ad essa sul mercato delle vendite.

Ma cosa c'è di tanto interessante nella produzione di questa industria da giustificare un'operazione del genere in una società come la nostra dove la coesistenza di liberi concorrenti su un determinato mercato non vanta certo tradizioni degne di un soggetto cinematografico? Quali interessi sono realmente in ballo?

Per meglio comprendere la vicenda ed i suoi sviluppi, è indispensabile dare una collocazione a questa industria triestina di cui molti ignorano l'esistenza. IRET, propriamente significa «Industria radio elettronica triestina» e questa industria fabbrica apparecchi ricetrasmittenti. La più grossa fetta di produzione della fabbrica viene assorbita dagli eserciti di numerosi paesi sia dell'Est che dell'Ovest d'Europa e del mondo. Attualmente, essa ha in atto la produzione di apparecchi radio destinati all'esercito egiziano, apparecchi che coprono una vasta gamma di applicazione, dai portatili, ai veicolari compresi quelli installati a bordo di unità meccanizzate e corazzate. Apparecchi alla cui fabbricazione sono indispensabili i «famosi pezzi» sottratti. Per far fronte alla commessa assunta per il governo egiziano, dopo questo «sabotaggio», la IRET — che occupa ben trecento dipendenti — ha dovuto mutare completamente il ciclo di produzione, dal momento che il tempo per rifornirsi di nuovi pezzi non c'è: le ditte che forniscono i circuiti integrati lo fanno soltanto su ordinazione e la costruzione richiede tempi notevoli.

E' chiara dunque l'intenzione, da parte di chi ha commesso il furto, di paralizzare l'attività della ditta, in questo preciso momento. Ora anche se l'effetto voluto non è stato sortito, non si può negare che vi sia in atto una crisi: l'azienda è sottoposta ad un forcing produttivo non indifferente attuato con uno sconvolgimento degli schemi abituali di lavoro e questo costituisce già un danno notevole. Giunti a questo punto, dopo aver fatto una panoramica sui vari elementi della vicenda, va fatta un'ultima considerazione che riguarda la posta in palio: dato che gli interessi in ballo vengono calcolati sull'ordine dei miliardi di lire, le conclusioni che si possono tirare sono svariate, non escluse nemmeno quelle che possono essere tirate dai più fantasiosi, memori di una recente pellicola cinematografica: «Finché c'è guerra c'è speranza». Comunque, proprio come nei film, la IRET offre un premio a chiunque sarà in grado di dare qualche indicazione utile.

L'incidente fantasma

Alle 15,15, quando il nostro fotografo è transitato per la via del Mercato Vecchio (di fronte al capolinea dell'autobus «11») queste due automobili erano ferme (così come si vedono) su un tappeto di frammenti di cristallo. Alle 19 le auto erano ancora là e nessuno sa che cosa sia accaduto. Gli agenti della stradale hanno dichiarato di non aver avuto notizia di alcun incidente stradale in quella via, così anche i carabinieri e i vigili urbani. I dirigenti del movimento tranvie che si trovano a quel capolinea avevano notato le automobili, ma null'altro

Trovate dalla Volante quattro auto rubate

Quattro utilitarie (tre «500» e una «600») rubate due giorni or sono, sono state recuperate dal maresciallo Dellia e dalla guardia Jachetta della Volante, durante i loro giri di perlustrazione. In piazza San Silvestro, all'altezza della chiesa di Santa Maria Maggiore, gli agenti hanno rintracciato la «500» targata TS 112167, che era stata rubata la notte tra il 26 e il 27 a Giuliano Raggi, di 25 anni, abitante in via Sant'Antonio Nuovo 6. Nell'abitacolo regnava un disordine indescrivibile ma non era stato rubato nulla: i documenti e l'autoradio erano al loro posto.

Una «500», di colore beige, targata TS 114050, è stata trovata in via Pietà. La macchina era stata rubata all'impiegata Grazia Amadio, abitante in via Giulia 94. La proprietaria ha detto agli agenti che i ladri le avevano danneggiato la carrozzeria ed avevano lasciato nella macchina un estintore e un porta occhiali di pelle rossa.

Una «500» rossa, targata Gorizia 51339, asportata alla Rotonda del Boschetto a Maria Martini, è stata trovata dalla pattuglia della Volante in via Besenghi. La quarta utilitaria è stata recuperata in Riva Tre Novembre all'altezza della piazza Unità. Si tratta della «Fiat 600», targata TS 51662, di proprietà di Umberto Cozzi, di 51 anni, abitante in via Campanelle 30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mc. «Wapello» (pan.), mc. «Esso Hampshire» (ing.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Pelor» (ell.).

PARTENZE: mc. «Mata Prima» (nazionale), mn. «Tian-men» (cin.).

SEGNALAZIONI

Ricordo di Ottavio Zacchigna

«Nell'anniversario della morte di Ottavio Zacchigna, il giovane morto dopo essersi dato fuoco nei Giardini pubblici, sentiamo la necessità di rivolgerci a tutti i ragazzi come noi, come lui. Quanti Ottavii ci sono nel mondo, disperati come lui, che non hanno nulla a cui aggrapparsi, nulla che li spinge a vivere e a lottare. Quanti invece, credono di essere come lui, soli, senza nessuno che li possa capire e aiutare.

«Ma perché la morte di Ottavio non sia stata inutile e perché essa acquisti un certo senso, guardiamoci attorno e cerchiamo di capire anche noi quello che Ottavio ha capito prima di morire, prima che la vita gli sfuggisse inesorabilmente dalle mani. Cercar di capire che noi siamo importanti, che ognuno di noi ha sempre qualcuno che lo ama, che gli è vicino, essere cioè in grado di scoprire e apprezzare le vere ricchezze, e soprattutto ricordare che abbiamo una famiglia, degli amici, la salute, un sole splendente, la primavera, il sorriso del nostro ragazzo. Quando scopriremo le nostre ricchezze, forse riusciremo a essere un tantino più felici e meno egoisti e allora, forse, rimpiangeremo di non aver spiegato tutto questo a Ottavio prima del suo disperato gesto. Chiara Paede e Oriana Monteduro».

La vita è bella

«Care "Segnalazioni". Seguo sempre le Vostre cose, le leggo tutte e sono interessanti, buone, generose, disinteressate. Io vorrei chiedervi il favore di un ringraziamento che ho in cuore già da Natale ma che non ho fatto, perché dovendo firmare avrei fatto sapere i fatti miei a tutti. A metà novembre, sabato 14 credo o 15, soverchiata da una forte depressione ho preso dei barbiturici, circa 150 pastiglie e liquidi vari. Ora so che non è stata colpa mia bensì delle medicine che prendevo da lungo tempo, non incolpo nessuno però, che gioia essere viva dopo sei giorni di coma nel reparto di rianimazione.

«Il Natale è stato il giorno più bello della mia vita, ma ogni giorno che apro gli occhi anche sulle solite cose trovo sempre qualcosa che mi entusiasma, anche solo il canto di uccellini o l'aprirsi di un fiore. Sono 24 anni che ciò non mi accadeva più e ne ho 53.

«Ora questo volevo chiedervi: vorrei ringraziare dal profondo del cuore le due persone che la domenica mi hanno trovato sul prato lungo la strada del Faro e che mi hanno soccorsa nonché il personale del reparto di rianimazione e il prof. Zeffiri che tanta pazienza hanno avuto nel ridarmi la vita. Queste poche righe vorrei pregarvi di pubblicare per me e rendere pubblico quanto io sia felice di vivere qualunque cosa bella o brutta debba ancora accadermi.

«"E la vita l'è bela, l'è bela" è proprio la canzone che canterei sempre solo che avessi la voce che mi è sparita causa le cannucce dell'ossigeno e che non è ancora ritornata. Grazie tante. Fernanda Lenardi».

Le opere buone con la carta straccia

«La notizia che ci perviene dalla civilissima città di Parma, dell'iniziativa intrapresa dal Comune per la raccolta della carta straccia allo scopo di costruire, con gli utili, un asilo, è da prendere ad esempio. Già durante la guerra '15-'18 l'avv. Amedeo Sandrini, friulano, deputato al Parlamento per i mandamenti di Portogruaro e S. Donà di Piave, si rese promotore, e il cronista di Montecitorio Cimone scrive nel suo "Moribondi a Montecitorio" edito a cura dell'Istituto editoriale italiano, nel 1919: "E' venuto nelle ultime elezioni (1913) da Portogruaro, però sta a Roma da molti anni, e ha un fortunato studio di avvocato. E' di tendenze conservatrici. Grande, grosso e bruno. E' divenuto il re della carta vecchia, perché ha presieduto alla raccolta papiracea che ha fruttato tanti bei quattrini alla Croce Rossa. La cosa è buona e speriamo che continui, dacché si seguita a stampare tanta roba inutile".

Il Cimone con i suoi frizzi qualifica il Sandrini di tendenze conservatrici, cosa non corrispondente al vero, in quanto poco o nulla aveva da conservare personalmente, quando si pensi che, di famiglia piccolo borghese per giungere alla laurea, percorreva sette chilometri a piedi, per frequentare la scuola superiore a Portogruaro, portandosi presso il pentolino con i fagioli, che la mamma gli preparava alle sei del mattino.

«L'opera di questo grande cuore, unito all'amico Fradeletto, che presiedeva il Comitato profughi in Roma, è tutt'ora ricordato dagli anziani di Portogruaro, come le lirette che dispensava a Caorle, ai pescatori, che non si fidavano scendere in mare durante la guerra, per tema di cattivi incontri! Con distinti saluti Pietro Bottan».

Mele e assegni

Viene da ridere nel constatare che ci sono ancora dei commercianti che si lasciano così facilmente gabbare con assegni: ma più sorprendente è che i due diciottenni di Messina vengano pescati per la truffa, dalla Mobile, e denunciati a "piede libero".

«L'altro anno ci fu un processo per 2 chilogrammi di mele, sembra un paradosso, ma invece è una verità. Ora mi chiedo: c'è forse una differenza o no tra 2 chilogrammi di mele o 1 milione di lire? Sembra di sì: quello delle mele è tratto in arresto, quelli del milione restano a piede libero. Allora io dico: hanno ragione i truffatori, gabbano il prossimo e godono i frutti. Bella giustizia, proprio democratica. Dove arriveremo di questo passo? Tutti inquinati come le acque della nostra bella ma sempre più travagliata penisola.

«Per il voto 18 anni sono sufficienti; per l'arresto quelli di 18 anni sono forse minorenni? Vittorio Nichetto.

Pensionati statali e denuncia dei redditi

«L'Intendente di Finanza dott. Enrico Licciardello si è premurato cortesemente di fornire sul "Piccolo" del 25 corr. dei chiarimenti su alcuni quesiti a lui posti tramite la rubrica "Segnalazioni".

«In merito all'eventuale possibile ritardata distribuzione del Mod. 101 che costituisce il solo elemento probatorio perché possa venir effettuato lo scomputo delle trattenute fatte all'origine, il dott. Liciardello suggerisce in questo caso di indicare la somma delle trattenute precisando il motivo dell'omesso allegato prendendosi l'impegno di produrlo appena possibile.

«Ora questo procedimento non può essere seguito dai pensionati statali, almeno per quelli di mia conoscenza, in quanto l'erogazione della pensione agli stessi viene effettuata a mezzo di assegno per l'importo da riscuotere senza che vi sia indicato l'importo delle trattenute d'acconto eseguite sull'ammontare lordo della pensione loro spettante.

«E questo perché ai pensionati statali non vengono applicate quelle modalità che l'Inps usa applicare nei confronti dei propri pensionati ai quali vengono inviati, ogniqualvolta la pensione subisce qualche modifica, il relativo frontespizio in cui è indicato il nuovo importo della pensione e l'ammontare delle trattenute erariali che verranno effettuate sullo stesso.

«E' certo che questa manchevolezza nei confronti dei pensionati statali non va ascritta agli uffici periferici dello Stato ma agli uffici ministeriali che dispongono l'erogazione delle relative pensioni.

«Pertanto a prescindere delle poco benevoli considerazioni che si possono trarre nel raffronto tra il sistema praticato dall'Inps e quello dello Stato, si pone la domanda: in che modo, mancando i dati necessari, potrà compilare la dichiarazione dei redditi il pensionato statale che non venisse in tempo utile in possesso del Mod. 101?

«E' una domanda alla quale chiedo cortesemente all'autorità competente di volermi gentilmente rispondere. Grazie. Emilio Bertoli».

Pasqua e prezzi

«Ritengo doveroso segnalare alla presidenza delle Cooperative Operaie di consumo, locali, l'alto prezzo della vendita delle "colombe pasquali". Visitando per altri acquisti, gli spacci delle Cooperative d. piazza S. Giovanni e via del Foro Romano, ho rilevato che un tipo di "colomba" viene venduta a lire 3.000 (la confezione da un kg.) mentre un altro tipo a lire 3.300. E' notorio che a causa dell'alto prezzo, in occasione del Natale 1974, un grosso residuo di panettoni era rimasto invenduto, cosiché i negozianti hanno dovuto poi venderli a metà prezzo.

«Ora, ritorniamo allo stesso fatto, giacché le "colombe" rimarranno invendute in non lieve quantità perché le famiglie di operai, impiegati, pensionati e i poveri in generale, non acquisteranno appunto dette "colombe pasquali" per il loro caro prezzo di vendita, sebbene anche i meno abbienti hanno il diritto di gustare, sia pure una piccola parte, del tradizionale dolce pasquale. Se le Cooperative Operaie devono pagare l'alto prezzo delle "colombe" ai fornitori è meglio rinunciare all'acquisto, dato che la gran parte della popolazione comprerà piuttosto un chilogrammo di buona carne e farà qualche piccolo dolce casalingo, che con poco sacrificio delle massaie e con piccola spesa potrà benissimo sostituire la "colomba" e il panettone troppo costosi. Grazie tante. Un socio». (Lettera firmata).

Potature nel parco della Rimembranza

«Care "Segnalazioni", riporto alla vostra sempre cortese attenzione il fatto che in questi giorni nel parco della Rimembranza è in atto un'alacre attività di potatura se così si può chiamarla. Si stanno tagliando dei pini: orbene, io in tanti anni che sono sul colle non ho mai visto una sì "massiccia" opera di potatura primaverile, potatura che allora del resto riguardava le ramaglie secche e il taglio di qualche, ma dico qualche, albero morente.

Ora mi domando la famosa processionaria che attacca il pino nero è capitata anche a Montuzza? Gradirei una spiegazione perché fa pena vedere tanti alberi così a terra e che tanto tempo ci vuole per farli crescere. Grato se questa mia segnalazione sarà riportata mi segno e ringrazio. Armido Facci».

Acqua pulita e turni di lavoro

«Care "Segnalazioni", sappiamo tutti di quale importanza sia oggi il problema idrico a Trieste e non solo nella nostra città.

«Ma a monte di tale problema c'è il processo di depurazione, fatto questo cui il consumatore pensa poco e non conosce soprattutto il problema degli addetti a tale servizio, sottoposti a turni stressanti; specialmente in periodi di torbida fanno miracoli per riuscire a mandare più acqua possibile alla popolazione.

«Più volte è stata chiesta da parte degli operai, la riduzione del servizio in tre turni di 8 ore ciascuno, anziché dei due turni di 12 ore attuali (dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8); ma pur essendo la direzione della nostra azienda ben disposta in tale senso, da parte delle organizzazioni sindacali aziendali non si è tenuta in considerazione la richiesta. Pertanto faccio appello alle organizzazioni sindacali provinciali perché intervengano in merito per risolvere la questione. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti». (Lettera firmata).

Il dopo Canale

«Care "Segnalazioni", con riferimento alle magagne del Canale e alla risposta dell'Azienda di soggiorno del 14 u.s., desidererei esporre brevemente le mie opinioni sull'argomento. L'ambiente del Canale dopo i lavori eseguiti è decisamente migliorato, si tratta ora di conservarlo. Però per quanto riguarda il dragaggio invece, credo si possa dire che è stato sì eseguito ma non secondo i programmi. Una tabellina sistemata nel cantiere di lavoro indicava: 210 giorni per lo sgombero del primo tratto, 20 giorni per lo sgombero del secondo tratto e 20 giorni per il terzo. Tutto si concluse in una decina di giorni poi la gru a braccio che sollevava i rottami dal fondale rimase sul posto inoperosa per dei mesi. Può darsi che non era necessario, ma come mai tanto lontani dalle previsioni? Ora si dice che i lavori di carattere preminentemente tecnico spettano al Comune, dunque ancora c'è bisogno di interventi.

«Ma facciamo il punto e vediamo la realtà. Adesso che nella zona del Canale almeno per quanto affiora dall'acqua tutto è a posto, bisognerebbe curarsi che l'ambiente rimanga in buone condizioni. Ecco invece le altre magagne. Si continua a gettare rifiuti e cartacce nell'acqua e nelle piazzuole.

«Questi spiazzi adibiti a qualche piccola riparazione penso non dovrebbero diventare depositi perenni di barche, di materiali e "scovaze" che poi finiscono in acqua. Così quando si dipinge non si deve provare il colore imbrattando le sponde, altrimenti il Canale diventerà "scovazon" come prima. Troverei utile l'installazione di tabelle che invitino ad attenersi alle norme per salvaguardare l'ambiente ben visibili anche ai turisti. Voglio sperare che con la bella stagione non si permetteranno i bivacchi sotto il pronao della chiesa di S. Antonio. Far rispettare le norme che regolano l'ordine e la disciplina mediante la presenza costante di un vigile urbano. Tutti modesti consigli per far ritornare la città com'era una volta, cioè pulita. Cos molti ringraziamenti porgo distinti saluti. G. V.».

LE ORE DELLA CITTA'

Trigesimo di P. Teodosio

Martedì 1.o aprile, nella chiesa di Montuzza, i Padri Cappuccini concelebreranno una messa alle ore 8.30 in memoria del compianto Padre Teodosio, venuto a mancare il 1.o marzo scorso. L'affetto pieno di gratitudine di quanti si rivolgevano a lui per essere confortati è sempre vivo, ed è quindi prevedibile che saranno molti i fedeli a partecipare alla messa di trigesimo del caro Padre Teodosio.

Accademia sport massaggi

Ricordate che l'*Istituto Accademia*, viale XX Settembre 9 I p. tel. 764078, è sempre a Vostra disposizione, per uomo e per signora, per ogni esigenza estetica del Vostro corpo. Massaggi speciali dimagranti e anticellulite, Sauna e corsi di ginnastica estetica renderanno il Vostro corpo come Voi lo desiderate.

Box e seggioloni...

di tutti i tipi a prezzi eccezionali! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Carrozzine e passeggini...

di tutte le marche a prezzi ribassati! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Lettini legno con cassetto...

trasformabili in box o divanetto da L. 39.000! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Voce Giuliana

L'odierna edizione del quindicinale delle Comunità istriane osserva, a proposito del recente congresso nazionale del partito comunista, come la crisi portoghese non sia apparsa la più idonea a fugare le apprensioni sul cosiddetto «compromesso storico» e abbia confermato quanto arduo sia il prezzo che, sotto tutti i cieli, bisogna pagare alla libertà. Il giornale dedica una pagina al compositore istriano Smareglia ed altra alla «terra murata» di Barbana.

Mamme attenzione!

Le Comunioni stanno per iniziare. Non attendete gli ultimi giorni per ordinare i Santini e le bomboniere. *Nodi d'Amore*, il negozio specializzato per questa lieta ricorrenza, Vi attende con un nuovo vastissimo assortimento. *Nodi d'Amore* viale XX Settembre 21.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Più snelle con la ginnastica

Tutte più scattanti e giovani in poco tempo e con libertà d'orario. Centro di ginnastica *Lady Elegance Club*. via Genova 14, tel. 64379 orario ininterrotto 9.30-20.30.

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Lectura Evangelii

Nel quadro dell'Anno Santo, vero appello della Chiesa per un'autentica ripresa del cammino di conversione e di riconciliazione, la Congregazione dei «Servi dell'Eterna Sapienza» promuove un corso di Lectura Evangelii che sarà tenuto nella sala di via San Nicolò 22, alle ore 19.15, col seguente programma: venerdì 4 aprile, P. Domenico Scaroni o.p.: Simon Pietro, la Roccia (Mt. 16, 13-19); martedì 8 aprile, P. Benedetto Prete o.p.: Il mandato di Cristo a Simon Pietro nel Vangelo di S. Luca (Lc. 22, 31-32); venerdì 11 aprile, P. Domenico Scaroni o.p.: Simon Pietro, il primo pastore (Gv. 21, 1-19); martedì 15 aprile, P. Abele Redigonda o.p.: Pietro e Roma; venerdì 18 aprile, mons. Luigi Parentin: Pellegrini a Roma «per vedere Pietro».

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, mercoledì 2 aprile dalle ore 9.30 alle 10.30.

Pasqua Seiko

Assortimento completo uomo donna automatici. *Seiko Quartz* sinonimo di alta precisione. Assistenza Seiko. Riparazioni con pezzi originali e certificato di garanzia Laurenti Stigliani Largo Santorio 4.

Un grande negozio

Sito nel cuore della città, sotto i volti di Chiozza. Vi troverete esposte in una elegante cornice, borsette, valigie, ombrelli, pelletterie! *Viessè* propone cose belle, cose nuove e cose tradizionali.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: 100 km con 7,2 litri. Nuova Concessionaria, Caboto 24.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: porta 5 persone. Nuova Concessionaria, Caboto 24.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: da L. 1.624.000 (IVA esclusa). Nuova Concessionaria, Caboto 24.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16, asta beni vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Ananian 2

Venerdì ore 16 asta televisore. Intera giornata vendita continuata dettaglio confezioni donna, borsette.

Sabato ore 16 asta

Mobili vari, televisore, lucidatrice, qualsiasi offerta.

Anello rubino brillanti

Rubino tre carati, otto brillanti 2,40 carati, lire 3.388.000. Mezza fede oro baguettes lire 110.880.

6 lotti confezioni uomo

Offerte entro sabato. Visita venerdì, sabato intera giornata.

290 abiti giacche

A lire 15.000, complessivamente 4.350.000.

560 paia pantaloni

A lire 4.000, complessivamente 2.240.000.

78 cappotti, impermeabili

A lire 15.000, complessivamente 1.170.000.

1240 camicie, magliette

A lire 3.000, complessivamente 3.720.000.

35 giubbotti e completi

A lire 6.000, complessivamente 210.000.

57 giubbotti pelle

e camoscio, a lire 20.000, complessivamente 1.140.000.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Oggetti regalo, collezione. Macchine ufficio.

I PROGRAMMI DEL CENTRO INTERNAZIONALE PER L'ANNO 1975

Porte aperte a Miramare anche alla fisica oceanica

Uno speciale corso con la partecipazione di numerosi studiosi triestini Collaborazione intensificata con l'Istituto nazionale di fisica

Fisica delle particelle elementari, fisica nucleare, matematica, fisica dello stato solido, astrofisica, oceanografia: sono gli argomenti che quest'anno fanno da perno all'attività del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, più che mai proiettato verso il futuro ora che ha appena effettuato il giro di boa del suo primo decennale. Dopo i tre seminari sulla struttura nucleare, svoltisi tra gennaio e marzo, il prossimo appuntamento internazionale è fissato per il 30 aprile, quando s'inaugurerà un congresso sulle interazioni elettromagnetiche e deboli nei nuclei atomici.

«Si tratta di un convegno di particolare rilevanza — ha dichiarato al "Piccolo" il prof. Giuseppe Furlan, direttore dell'Istituto di fisica teorica della nostra Università, che ha sede presso lo stesso Centro di Miramare — perché s'inquadra nella più stretta collaborazione che d'ora in avanti il nostro Istituto intende perseguire con l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Il convegno stesso sarà un ideale punto d'incontro tra fisici teorici e fisici nucleari: i nuclei atomici, infatti, sono il campo ideale per studiare certe proprietà delle particelle elementari. Attendiamo molti partecipanti da nazioni europee che hanno una lunga tradizione in queste ricerche: Germania, Svizzera, Olanda, Francia oltre, naturalmente, ai paesi dell'Est. Ancora più ambizioso — ha sottolineato il prof. Furlan — sarà il congresso che si svolgerà in giugno, intitolato "Fenomenologia nella fisica delle alte energie e sulle particelle mancanti". Esso rappresenterà quel "grande seminario" che organizziamo ogni anno, tre giorni di intensi lavori durante i quali si parlerà anche delle famose particelle elementari anomale di cui tanto si è scritto sui giornali qualche mese fa: le prime due, come si ricorderà, vennero scoperte lo scorso novembre negli Stati Uniti e subito dopo anche in Italia, all'accelleratore di Frascati. A quelle prime due, ora se n'è aggiunta una terza. Come di consueto, a chiusura del convegno vi sarà un "panel" durante il quale i rappresentanti dei maggiori acceleratori di particelle del mondo esporranno i nuovi programmi previsti per le "macchine" dei loro istituti».

Torniamo al programma di massima dell'anno, che prevede — a cavallo tra maggio e agosto — un corso estivo di matematica dedicato agli aspetti geometrici e analitici della teoria delle variabili complesse (organizzatori saranno i professori Andreotti, Eells e Gherardelli); dal 15 maggio al 13 settembre vi sarà un lungo «workshop» sulla fisica dello stato solido, svolto sotto la direzione dei professori Lundqvist e March; dal 7 al 12 luglio sarà invece la volta dell'astrofisica, con un congresso organizzato dai professori Budini, Tirardo e Ruffini; infine — novità assoluta per il Centro di Miramare — dal 9 settembre al 20 dicembre è previsto un corso di oceanografia dedicato alla fisica degli oceani e dell'atmosfera, alla cui organizzazione prendono parte — oltre a illustri specialisti stranieri — un bel gruppo di fisici e geofisici del nostro ateneo: Budinich, Finetti, Fonda, Furlan, Marussi, Mosetti. «Come la scuola estiva di matematica — fa notare il prof. Furlan — anche questo congresso di oceanografia s'inserisce nella nuova politica del Centro di fisica. Esso, inoltre, ha l'ambizione di tentare un rilancio della candidatura della nostra Università a sede del tanto sospirato corso di laurea in oceanografia».

Tutte queste iniziative sono rese possibili dalla stretta collaborazione che sussiste tra il Centro di fisica teorica e l'Istituto di fisica teorica. «I nostri ricercatori — dice il prof. Furlan — tengono dei corsi a livello avanzato per i borsisti del Centro, organizzano seminari e incontri, rappresentano, per così dire, il personale fisso del Centro. D'altra parte, è chiaro che l'Istituto trae grande vantaggio dalla presenza del Centro per la possibilità d'incontrare studiosi di tutto il mondo. Ciò significa non solo poter imparare da scienziati d'alto livello e collaborare con fisici di altri paesi, ma anche incontrare uomini con un bagaglio ideologico e culturale diverso».

Per quanto attiene al turismo è emerso pure che le Province stanno operando per recepire le nuove istanze di fronte alla trasformazione del turismo come servizio sociale.

I consigli di fabbrica per il consorzio sanitario

Una delegazione di rappresentanti dei consigli di fabbrica della G.M.T., Telettra, Pamar, Taurus, Stabilimenti VM, Durissini, Saifac, Meccanonavale e Meccanopetrol ha presentato al Sindaco un ordine del giorno nel quale si esprime «protesta per la mancata attuazione del Consorzio sanitario nei tempi previsti dalla delibera comunale del novembre del 1973 e per gli impegni successivi assunti più volte dal Sindaco e ancora oggi non rispettati». I consigli di fabbrica quindi «chiedono l'urgente convocazione dell'apposito comitato e la definizione dello statuto del consorzio nel più breve tempo possibile e senza più generiche promesse, entro il mese di aprile» nonché «l'accoglimento delle proposte formulate dalla Federazione sindacale per il loro contenuto riformatore, precisando di essere pronti a intraprendere precise iniziative di lotta a sostegno delle proposte fatte e per rimuovere quegli ostacoli che hanno impedito la costituzione del consorzio sanitario».

Poiché il sindaco era assente, la delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto, il quale si è impegnato di riferire al Sindaco stesso martedì 1.o aprile. La delegazione ha chiesto un preciso impegno per un colloquio da fissarsi in tempi brevi, manifestando la volontà di iniziare precise forme di lotta se non si arriverà a una rapida conclusione del problema.

Sport e province: convegno a Salerno

Un convegno nazionale, promosso dalla Amministrazione provinciale di Salerno, con il patrocinio dell'Unione Province italiane e dalla Regione Campania, si è svolto a Salerno sul ruolo dell'Ente Provincia nella promozione delle attività sportive e turistiche. A rappresentare le Tre Venezie c'erano l'ing. Bruno Passagnoli e il dott. Guido Lorenzi, assessori, rispettivamente delle Province di Trieste e di Trento.

A conclusione dei lavori è stato approvato un ordine del giorno che, per quanto attiene allo sport, ha individuato due indirizzi: quello più propriamente agonistico e quello di servizio sociale-formativo. Inteso lo sport come servizio sociale, le Province rivendicano un assetto legislativo a livello nazionale e regionale che le metta in grado di sviluppare e di razionalizzare nell'ambito delle loro competenze territoriali la programmazione e gli interventi per l'approntamento di attrezzature sportive in collaborazione con gli altri Enti locali.

ISCRIZIONI FINO A MARTEDI'

Esposizione internazionale canina

Campioni ai nastri di partenza per la X Esposizione internazionale canina, che si svolgerà il 13 aprile nel quartiere della Fiera di Trieste, organizzata dal Gruppo cinofilo triestino. Alla importante e attesa manifestazione hanno già dato adesione numerosi paesi europei fra i quali Olanda, Austria, Jugoslavia, confermando la presenza dei loro soggetti migliori. Al monte premi, molto ricco, hanno contribuito l'Ente nazionale cinofilo italiano nonché banche, ditte commerciali e cittadini privati, che hanno così inteso rendere più completo ed interessante il meeting tra i «quattro zampe» blasonati.

A giudicare le varie razze partecipanti all'esposizione, sono stati chiamati cinque giudici italiani e quattro stranieri, mentre del Comitato d'onore faranno parte le autorità cittadine. L'orario della rassegna canina è fissato per le 9 e si protrarrà fino alle 18; alle 16.30 avverrà la consegna dei premi d'onore per i migliori soggetti singoli, coppie e gruppi.

Le iscrizioni alla mostra, redatte sugli appositi moduli di domanda debbono pervenire al Gruppo cinofilo triestino di via S. Maurizio, entro e non oltre il 1.o aprile.

Messa in suffragio di Gianni Bartoli

Nel secondo anniversario della scomparsa, una messa in suffragio di Gianni Bartoli sarà celebrata venerdì, alle 16.45, nella chiesa della Madonna del Rosario, da don Luigi Rainer. Nella stessa giornata, i fiori del ricordo saranno deposti sulla tomba dello scomparso a cura del Comitato provinciale dell'ANVGD, il cui presidente, Del Conte, nell'ultima seduta dell'esecutivo ha ricordato l'illustre figlio dell'Istria.

Il comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, in unione alla «Famia Ruvignisa», invita tutte le autorità, gli amici, gli estimatori e le associazioni consorelle a partecipare alla messa.

Borse di studio

Il Comune ha indetto il concorso per l'assegnazione, per i risultati dell'anno scolastico '73-'74, dei premi di studio erogati dal deposito fondazionale «Aldo e Vittorio Padoa». I premi in concorso sono i seguenti: due da 100 mila lire ciascuno, riservati agli studenti del liceo ginnasio «Dante Alighieri»; uno da 60 mila lire riservato agli studenti della scuola media statale «Dante Alighieri»; dieci da 40 mila lire ciascuno, riservati agli alunni della scuola elementare «Aldo Padoa»; quattro da 40 mila lire ciascuno, riservati agli alunni della scuola elementare «Scipio Slataper».

RIPRESA L'ATTIVITA' DEGLI SPACCIATORI DI BANCONOTE

«ESCALATION» DEI FALSARI DOPO UN BREVE INTERMEZZO

Svelati dalla Guardia di Finanza i particolari delle contraffazioni I numeri di serie maggiormente usati - Prese di mira le 100 mila lire

«I falsari sono tornati alla carica, dopo un breve periodo di silenzio durato poco più di tre o quattro mesi»: lo si afferma in un lungo servizio pubblicato su «Il finanziere», quindicinale a cura dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni del comando generale della Guardia di Finanza. Nell'articolo si rileva che il periodo invernale coincide sempre con una stasi nell'attività dei falsificatori e degli spacciatori di carta moneta, mentre con il riavvicinarsi dell'estate la loro attività sta riprendendo piede.

La rivista della Guardia di Finanza descrive quindi minuziosamente le caratteristiche dei biglietti più contraffatti e ne segnala i numeri di serie. Per le «500» lire i numeri incriminati sono: A 20 - 964480; B II - 263451; B 18 - 695357; D 17 - 543986; H 16 - 100418; Y 02 - 366886; L 17 - 783452; N 10 - 443895; T 16 - 453881; U 08 - 325670; V 16 - 453882; V 17 - 611243; Z 10 - 808083. Per le «5.000» lire i numeri di serie di falsi ancora in circolazione sono: A0022 - 089580; CPP28 - 055068; H0084 - 054854; J0059 - 046280; N0046 - 044777; O0078 - 092214; P0042 - 024057; P0068 - 031745. Per le «10.000» i numeri sono: A01021 - 052354; E0623 - 037241; G0112 - 022411; I012 - 058667; L0511 - 092685; M0695 - 039877; P0986 - 027684; Q0415 - 031461; S0324 - 063719; U0479 - 044638; V0192 - 048659; Z0673 - 019858; Z0678 - 019858. Per le «100.000» lire: B 0075111 A.

Quanto alle caratteristiche che possono mettere in guardia chi rischia di essere vittima di falsificatori, la rivista rileva per le 500 lire che «al dritto» i colori sono molto dissimili da quelli originali e presentano a volte numerosi «fuori registro». Inoltre, il numero di serie appare spesso composto da caratteri più piccoli dell'originale, in neretto e assai distanziati fra loro. «Al rovescio» il disegno è molto simile all'originale, ma pure qui cambiano spesso i colori. Le scritte del valore, ad esempio, e gli altri ornati in nero sono realizzati in grigetto scuro. Le dimensioni del falso sono leggermente più piccole dell'originale e la carta è decisamente differente, e solitamente del tipo «uso - mano» senza filigrana.

Per le banconote da 5 mila lire gli errori che maggiormente rilevano l'inganno sono sulla figura di Cristoforo Colombo. Il leggero fondino più scuro intorno alla testa appare nel falso come una macchia di colore, i colori della faccia sono spostati e l'ornato intorno al sigillo arancione con la medusa si presenta indecifrabile ad occhio nudo. Inoltre, i numeri di serie sono in caratteri più piccoli e sottili, mentre, anche in questo caso, sono molti i «fuori registro» del colore. Sul retro veri errori non vi sono, ma anche qui i colori non sono uguali. Il disegno della filigrana, poi, è del tutto indistinguibile. Anche per le 10 mila lire la chiave per il riconoscimento del falso è nel personaggio di Michelangelo. Il ciuffo dei capelli dietro la nuca e alcuni peli della barba sono arruffati e con delle macchie d'inchiostro che coprono abbondantemente la superficie. Altre due macchie d'inchiostro appaiono sul lato sinistro della banconota e precisamente all'altezza del primo ornato a destra del numero di serie e in basso alla fine dell'ornato. Altre macchie sono distinguibili sul volto di Michelangelo e sul vestito, nonché sui due ornati che circondano la medusa. La filigrana è stampata sul retro e quindi visibile anche non in trasparenza, la carta appare grezza, mentre le dimensioni del biglietto falso sono chiaramente inferiori all'originale.

Per le banconote da 100 mila lire, il numero di serie posto sopra la testa di Manzoni e che dovrebbe iniziarsi e concludersi con una lettera tralascia spesso questo ultimo segno. L'ornato di fogli intorno alla scritta «Banca d'Italia» è decisamente differente dall'originale. Contrariamente a quanto ritenuto finora, il giornale della Guardia di Finanza avanza l'ipotesi che le falsificazioni di questa banconota siano numerose. L'articolo rileva infatti una sfumatura di colore perpendicolare all'orecchio del personaggio precisando che «questo difetto si verifica solo dopo una lunga stampa, quando cominciano a manifestarsi le carenze d'inchiostro. Tale tesi favorisce l'idea che i biglietti falsi da centomila siano tanti».

Apparecchiature «CB»: proroga dei termini

La Direzione compartimentale P.T. per il Friuli - Venezia Giulia informa gli interessati che, con decreto ministeriale del 10 marzo 1975 pubblicato sulla G.U. n. 79 del 22 marzo 1975, il Ministero delle poste e telecomunicazioni ha prorogato al 31 dicembre 1975 il termine utile per la presentazione delle domande intese ad ottenere il rilascio delle «concessioni» per l'utilizzazione degli apparecchi radioelettrici ricetrasmittenti non omologati, di tipo portatile, di debole potenza, per gli scopi di cui all'art. 334 del codice P.T. Tale proroga interessa anche coloro che, già in possesso «dell'atto di concessione», intendano sostituire gli apparecchi precedentemente denunciati alla stessa Amministrazione: essi, entro il termine suindicato, dovranno far pervenire all'Amministrazione P.T. la comunicazione delle eventuali sostituzioni.

Domande o comunicazioni di sostituzioni vanno indirizzate, per i residenti nella regione, alla direzione compartimentale P.T. Friuli-Venezia Giulia, 34100 Trieste.

FESTA DEGLI ALBERI CON L'ALPINA DELLE GIULIE E LA XXX OTTOBRE

APPUNTAMENTO SUL CARSO PER RENDERLO PIÙ VERDE

I ragazzi dei due Escai impegnati in una vasta azione di rimboschimento

Duplice appuntamento con gli alberi, domenica prossima, 6 aprile, in occasione della «Festa» che vedrà centinaia di giovani dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre impegnati in un'opera di rimboschimento di varie zone dell'altipiano. I ragazzi dell'Alpina convergeranno — come annunciato — al bosco Bazzoni, mentre quelli della XXX Ottobre e de «L'ora del racconto» si ritroveranno su un terreno a monte dell'ex casello delle imposte di consumo sulla Basovizzana verso i campi di tennis. Quest'ultima manifestazione avrà inizio alle 8.30 (la partenza è fissata alle 8 da piazza Oberdan) e la zona sarà raggiunta o con mezzi propri e con bus di linea. L'area di rimboschimento sarà già completamente preparata. I giovani partecipanti non dovranno dunque scavare le buche, ma solamente impiantare gli alberi, secondo una tecnica che verrà illustrata già mercoledì 2 aprile, durante una conferenza che sarà tenuta nell'aula magna del liceo «Dante» alle 19, dal dott. Duilio Cosma, capo del servizio agricoltura e foreste del Comune.

Per la messa in dimora dei pini sarà osservato un accorgimento speciale, che è un poco un'invenzione locale, idonea per terreni a carattere roccioso, surriscaldati, come lo è solo il Carso d'estate: sul fondo delle buche, che accoglieranno i pini sarà steso uno strato di pula di riso, atto a formare una zona isolante, che durante l'estate non permetterà al calore delle pietre circostanti di trasmettersi alle ancora deboli radici delle piantine. Il sistema è già stato adottato nei rimboschimenti operati dal Comune, con l'attecchimento di un'altissima percentuale di piante. La pula di riso, prodotto che un tempo si trovava abbondantissima a Trieste, è stata fatta arrivare dalla zona di Pavia. Poiché la messa a dimora degli alberi durerà un periodo relativamente breve, tutti i partecipanti, dopo la manifestazione, parteciperanno ad una gita carsica, in modo da ritrovarsi riuniti in una lieta giornata. Chi vuole partecipare deve preventivamente iscriversi, indicando anche il numero delle piantine che intente mettere a dimora.

Il Rotary Club ha voluto appoggiare in modo tangibile l'azione dell'Escai XXX Ottobre e dei giovani de «L'ora del Racconto», mettendo a disposizione una somma per l'acquisto di 500 alberi. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria della XXX Ottobre, in via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Il raduno dell'Escai dell'Alpina delle Giulie è invece fissato in piazza Unità, alle 8.30, davanti la sede sociale. I partecipanti raggiungeranno quindi Basovizza con autocorriere appositamente noleggiate. Per maggiori chiarimenti, i ragazzi sono invitati alla riunione che avrà luogo martedì, 1 aprile, alle 19.30, nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Santel, nel IX anniv. (31.3), dalla moglie Paola 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Silvio Spagnul, nell'anniv. della nascita (31.3), da Emira e Sergio Spagnul e famiglia 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Pirchio, nel I anniv., da Lina Bronzin 2.500 pro Centro tumori M. Lovenati e 2.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Giorgomilla ved. Cole, nell'anniv. (30.3), dai figli 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosa Grion, nel X anniv. (30.3), da Ivo e Lina Grion 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Rosa Grion).

In memoria di Francesco Menneri, nel XIII anniv. (31.3), da Rina, Franco Fulvia 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del dott. Dante Marzolini, nel V anniv., dalla moglie Maria 5.000 pro Istituto Rittmeyer, 5.000 pro Villaggio del fanciullo, 5.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali) e 5.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria Basilico n. Jurissevich, nel XII anniv. (31.3), da Marina e Claudio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Fano, nel III anniv., dalla dott. Bianca Morpurgo e dott. Fausta Gridelli 9.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Giuseppe Azman, nel XX anniv. (31.3), dalla figlia Maria ved. Capasso 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Argia Gatti ved. Feriuga, nel I anniv., dalla figlia Maria Grazia Matcovich 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Renata Brown, per il compleanno, da Bruna Venuti 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Riccardo Marson per il compleanno, dalla moglie 5.000 pro Banca del sangue; dalla figlia Adriana e fam. (Bari) 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Skerl, nel XII anniv., dalla sorella Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria e Giovanni Felician, nel XXX anniv., dalla figlia Angelina 5.000 pro Villaggio del fanciullo e 5.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Nicolò Cesari, nell'VIII anniv., dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di mamma Giuseppina nel I anniversario (30.3), papà Luigi Cedi (2.4) e zia Giovanna Kumar (21.2), da Gianni e Jole Cedi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Cosciani, nel I anniv., dal marito Pino e figlia Adriana 7.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Oreste Mioni, per la S. Pasqua, da Anita e Conchita Mioni 5.000 pro L'Ultima Crociata.

In memoria del cav. Marino Zutticni da Albina Derosa 5.000 pro Villaggio del fanciulo.

In memoria di Emma ved. Locatelli, nel XXIV anniv. (29.3), da Guido Arneris 3.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Zanutti, nel II anniv., dalla moglie Emma Zanutti 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei coniugi Moscatelli, nel V anniv., da Corinna Gualdani 5.000 pro Villaggio del fanciullo e 5.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Maria Sabelli, nel XXVI anniv., dal marito e figlio 3.000 pro Istituto Rittmeyer, 3.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 3.000 pro ECA.

In memoria di Edoardo Trauba, per la S. Pasqua, da Lia Trauba, 10.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo).

In occasione della S. Pasqua, da F. e G. Correnti 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

In occasione della S. Pasqua, da Angela Degrassi 5.000 pro Ass. nazionale invalidi esiti da poliomielite.

In memoria di Renato Merlati dai colleghi del figlio dell'Officina contatori Acegat 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vito e Maria Cassano, dal personale di macchina del deposito locomotore di Trieste 50.000 pro Centro educaz. speciale Trieste.

In memoria di Francesco Ulcigrai da G. Brunelli 10.000 pro ECA.

In memoria di Franco Nigris dalle famiglie Cosciani e Vidali 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Nathan Tindel da Inès Barisi 3.000 pro CRI; da Ida Vittori 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Schillani da Pierina e Livia Antonaz 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2.000 pro Istituto Rittmeyer; da Eufemia Vescovi 2.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Franco Boris, nel V anniv., dalla moglie Daniza 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Gianni Furigo, da Daniela Labignan Pelliccione 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvano Semani da Alice Lupieri 5.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Viezzoli da Gino è Regina Venier 3.000 pro I.P.M. Banelli.

In memoria di Rina Rocco da Rossana Falk 5.000, da Anita Marsi 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Armando Coelli da Lucio Bertuzzi e famiglia 20.000 pro scuola elementare D. Rossetti (sez. Valmaura).

In memoria di Margherita ved. Bontempo da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Lidia Danek da Nino e Vittoria Zigante 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anna Tait 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Angelo Tripcovich da Amalia Rebeni 2.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Cesare Dugar dalla moglie 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Rosario Graziano, da Vinicio e Ida Masiola 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini dalle famiglie Sergio, Giorgio e Pasqua Bradaschia 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 10.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini); dalle famiglie Arocchi, Catalan, Vecchiet 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Luisa e Guido Franzotti 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Vittorio Pistacchio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Miliani dai familiari 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini, da Maria Scocchi 5.000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'avv. Rosario Graziano da Vittoria Cutri 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto dai genitori Rina e Mario 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe, Paola e Amalia Marcovigi dalla famiglia Marcovigi-Rodda 10.000 pro Centro di solidarietà (don Mario Vatta).

In memoria di Lidia Danek dalle famiglie Calzi e Fabi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Clemente da Elsa ved. Brenci 4.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido Mottek dalla moglie, figlia, genero e nipotino 2.500 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Pregarz dalle famiglie Gotti-Mottek 2.500 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonietta Di Palma da Antonietta Papo 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Matteo e Giovanna Pernich dai figli 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria delle sorelle Vidacovich da Maria e Silvia Dobrovich 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da N.N. 2.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

UNA MOSTRA ECOLOGICA

(«Giornalfoto»)

In occasione della «Giornata ecologica», è stata allestita alla scuola elementare «F. Dardi» una mostra ecologica dal titolo: «E se la natura si stufasse di noi?». Autori di disegni e poesie sono stati gli alunni delle classi IV G, IV E, IV C, III H (insegnanti Balzano, Manfio, Orlando, Gubertini).

La fantasia dei ragazzi si è sbrigliata ad immaginare, in chiave umoristico-paradossale, la ribellione della natura all'uomo, incapace di rispettarla e di proteggerla. L'elemento dominante è la ritorsione, nella forma più semplice del «chi la fa l'aspetti»: i ragazzi hanno visto animali e piante vendicarsi dell'«homo sapiens» e prenderne il posto.

La singolare mostra scolastica rimarrà aperta tutto il mese.

MOSTRE D'ARTE

Centro Artistico Italiano Belle Arti
via S. Nicolò 8 - Trieste
Rassegna nazionale di pittura - scultura - grafica
fino al 12 aprile 1975

Il «muro d'acciaio»



(Italfoto)

Il flusso veicolare lungo le Rive è stato adeguatamente regolamentato nel quadro della «rivoluzione del traffico» attuata nel centro urbano. E' rimasto tuttavia senza soluzioni il problema dei parcheggi: il «muro d'acciaio» schierato a ridosso di quella che già fu la «passeggiata triestina» fa invocare, specie in alcuni punti nevralgici, un'opportuna disciplina.

Ad esempio, nel tratto corrispondente alla piscina coperta è possibile notare quotidianamente un ammasso di macchine posteggiate alla rinfusa, indiscriminatamente; lo stesso impianto sportivo, frequentatissimo, richiama una gran quantità d'auto, che vengono abbandonate dove capita — sulle fasce pedonali, a ridosso delle aiuole, frammezzo ai natanti tratti in secca sul pontile adiacente — ed è un punto che corrisponde inoltre a una fermata d'autobus, interessato da vicino dal traffico di pesanti camion, tormentato dai binari dell'anacronistica vaporiera delle Rive.

Quest'estate, l'intera zona sarà coinvolta nell'organizzazione di un campionato velico mondiale, che avrà la sua sede logistica nel vicino «Adriaco»; ma fin d'ora, dev'essere affrontato il problema di una maggiore disciplina di questa caotica ed estemporanea area di parcheggio. Le macchine ci sono comunque, anche abusivamente; tanto vale regolamentarne la sosta in appositi spazi, delimitati, magari con la creazione di un regolare posteggio a «pettine», ad evitare una situazione — altrimenti — sempre più caotica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Martedì la prima di «Manon Lescaut»

«Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, nell'allestimento del Festival dei Due Mondi di Spoleto va in scena al Teatro Verdi martedì 1.o aprile, alle ore 20 (turno A/A). Sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti, mentre la regia di Luchino Visconti sarà realizzata da Alberto Fassini.

Radmila Bakocevic e Giorgio Merighi costituiranno la coppia degli amanti infelici creata dall'abate Prévost, mentre Geronte sarà Carlo del Bosco e Lescaut Gabriele Floresta. Negli altri ruoli canteranno: Ermanno Lorenzi, Lucio Rolli, Pierfrancesco Poli, Aracelly Haengel, Ubaldo Carosi, Dario Zerial, Vito Susca.

Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Oggi e domani la biglietteria rimane chiusa.

Prolusione al CCA a «Manon Lescaut»

Per il ciclo di prolusioni alle opere liriche, promosso dal Teatro Comunale «G. Verdi» in collaborazione col Circolo della Stampa, il dott. Alfredo Mandelli parlerà sull'opera «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, mercoledì 2 aprile al Circolo della Cultura e delle Arti, alle ore 18.45.

Critico musicale e compositore, collabora a numerose riviste e quotidiani e svolge intensissima attività di conferenziere. Collabora all'Istituto di musicologia dell'Università di Strasburgo. E' critico musicale del settimanale «Oggi» dal 1962.

Benco librettista ricordato al CCA

La splendida edizione della «Falena» è stata anche un'ulteriore occasione per commemorare Silvio Benco nel centenario della nascita. In appendice alle manifestazioni benchiane, il Circolo della Cultura e delle Arti ha promosso un incontro sulla librettistica dello scrittore triestino, cui ha assistito un folto pubblico. Ha collegato gli interventi il m.o Giulio Viozzi, il quale, in apertura di serata, ha ricordato il quadro completo delle collaborazioni edite e inedite di Benco con Smareglia, Malipiero e De Zuccoli. Alla manifestazione ha preso parte anche il m.o Gianandrea Gavazzeni, che ha letto alcuni passi della sua prefazione al volume degli «Scritti musicali di Silvio Benco», pubblicato a Milano da Ricciardi.

Dopo la relazione di Fabio Vidali sui rapporti intercorsi fra gli autori della «Falena» e desunti dalle testimonianze del libro postumo di Benco sui «Ricordi» di Antonio Smareglia», Gianni Gori ha detto della sorte toccata al libretto della «Morte dell'usignolo» (1901) il cui interesse si colloca in relazione sia con la letteratura inglese sia con il decadentismo italiano. Giulio Viozzi ha dato infine notizia dell'ultimo libretto benchiano, «Il lago» (del 1914, ma ripreso dieci anni dopo) destinato alla musica di De Zuccoli.

SABATO SI SVOLGE LA SELEZIONE REGIONALE

Concorso nazionale per allievi pianisti

Sabato 5 aprile, con inizio alle ore 17, presso l'aula magna del Conservatorio «G. Tartini», si svolgerà, a cura della locale Direzione provinciale dell'ENAL, la selezione regionale del XVI concorso nazionale allievi pianisti in programma a La Spezia, dal 25 al 28 aprile p.v.

I concorrenti, suddivisi in differenti sezioni a seconda del corso di studio frequentato, saranno sottoposti al vaglio di una apposita commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Orazio Fiume, direttore del «Tartini», e composta dal prof. Alessandro Costantinides, dal prof. Dario De Rosa, dal prof. Luciano Gante e dal prof. dott. Bruno Bidussi. Fra i concorrenti, Paolo Lagovini già vincitore del concorso nazionale di La Spezia di due anni or sono che, ovviamente, si presenta per una categoria superiore.

Gli allievi pianisti ritenuti idonei dalla commissione regionale, oltre a concorrere al premio di studio messo a disposizione dall'ENAL di Trieste, parteciperanno alla selezione finale di La Spezia, dove sono in palio nove borse di studio, suddivise nelle tre categorie in cui si articola il concorso, per complessive Lire 4.050.000.

Alla selezione regionale di quest'anno hanno dato la loro adesione numerosi allievi pianisti in rappresentanza delle quattro province di Trieste, Gorizia, Pordenone ed Udine.

Concerto a Gorizia del Duo Denti-Mattuchina

Si è svolto a Gorizia, all'istituto di musica, un concerto-intermezzo alla serie delle manifestazioni musicali di primavera indette dalla fondazione musicale «Citta di Gorizia» con la partecipazione del duo Denti-Mattuchina, rispettivamente oboista e pianista.

Però, anche nella brevità dell'esecuzione, Roberto Denti ha dimostrato tutte le sua capacità e possbilità di ottimo strumentista e lodevole interprete. Il giovane concertista è stato assecondato con molta efficacia e diligenza dalla pianista Gudula Mattuchina che, specialmente nelle tre romanze di Schumann, ha saputo esprimersi in modo adeguato alle necessità della partitura.

L'ULTIMO SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

Al Politeama Rossetti «Il bugiardo» goldoniano

Da martedì 1 aprile al Politeama Rossetti, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione 1974-'75, andrà in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni nell'edizione della compagnia del Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. Lo stesso Bosetti impersonerà Lelio, mentre negli altri ruoli vedremo Andrea Matteuzzi, Ginella Bertacchi, Ornella Ghezzi, Marina Bonfigli, Mario Piave, Giorgio Del Bene, Carlo Gori, Carlo Bagno, Virgilio Zernitz, Gualtiero Rispoli, Dino Righy e Ubaldo Ghetti.

Il Lelio di Bosetti allarga, in qualche maniera, il disegno tradizionale del «Bugiardo» dandogli una globale cornice di fatuità nei cui connotati ha maggior smalto e più aderente coerenza l'inesausta girandola di «spiritose invenzioni» che finirà per ritorcersi sullo stesso personaggio. Ricalcato dal «Menteur» di Corneille, il Bugiardo è un ponte tra il Goldoni prima maniera e il Goldoni della «riforma» tanto che vi si compenetrano gli elementi tipici della commedia dell'arte con il sottile gioco dell'indagine psicologica.

Bosetti — che detto per inciso è anche regista dello spettacolo — è ormai alla sua terza esperienza nei panni del Bugiardo. E' questo non nuoce; anzi si potrebbe dire che egli è maturato nei panni del personaggio evidenziandone ogni volta le dimensioni e cogliendo sempre più esattamente, lo spirito di Lelio. Ricordiamo che il nostro Teatro Stabile ha presentato «Il bugiardo» di Goldoni con Bosetti nel 1967. Le scene ed i costumi sono di Lele Luzzati e Giancarlo Bignardi, mentre le musiche sono firmate da Giancarlo Chiaramello. Si replica sino al 13 aprile.

APPLAUDITA ESIBIZIONE AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Il Gruppo cameristico per la «Gioventù musicale»

Ai pubblici fin qui collezionati dal Gruppo cameristico di Trieste mancava quello della «Gioventù musicale», e la lacuna è stata colmata con un'esibizione al Circolo della cultura e delle arti. Vuoi per il clima pasquale che ha dirottato gli studenti, vuoi per le numerose amicizie che vantano in loco i componenti del complesso, tutti triestini, la sala non presentava la consueta cornice, rumorosa e irrequieta di giovanissimi associati alla G.M.

Sono state riascoltate e nuovamente apprezzate le esecuzioni di Gloria Paulizza, soprano, Elena De Martin, mezzosoprano, Giuseppe Botta, tenore, Paolo Loss, baritono, Roberta Lantieri e Neva Merlak pianiste. Si deduce che il problema non è tanto quello interpretativo, poiché i sei artisti vantano singolarmente una già notevole esperienza, quanto quello di costituire un repertorio. Sotto tale profilo va guardato con simpatia l'inserimento di brani d'autore contemporaneo: di Paolo Merkù, Giulio Viozzi e Daniele Zanettovich. Sono indicativi di tre diverse personalità, ciascuno a suo modo avendo risolto i problemi che agitano l'attuale mondo musicale.

Merkù, sotto la scorza di un'apparente audacia, denuncia una vena trepida e di nostalgico abbandono, affidandola però soltanto alla voce di soprano nel suo per il resto desolante «Canto dell'erba secca». Viozzi costituisce da par suo tre bozzetti canori in vernacolo, affidando (almeno nel primo) notevoli acrobazie al pianoforte e combinando le voci con autentico virtuosismo contrappuntistico. «Ludi Carmina» di Zanettovich risentono della lezione strawinskiana, ma sono rivissuti da una marcata personalità di musicista che, giustamente a nostro parere, tiene conto della soddisfazione da parte dell'esecutore e dell'effetto nell'ascolto.

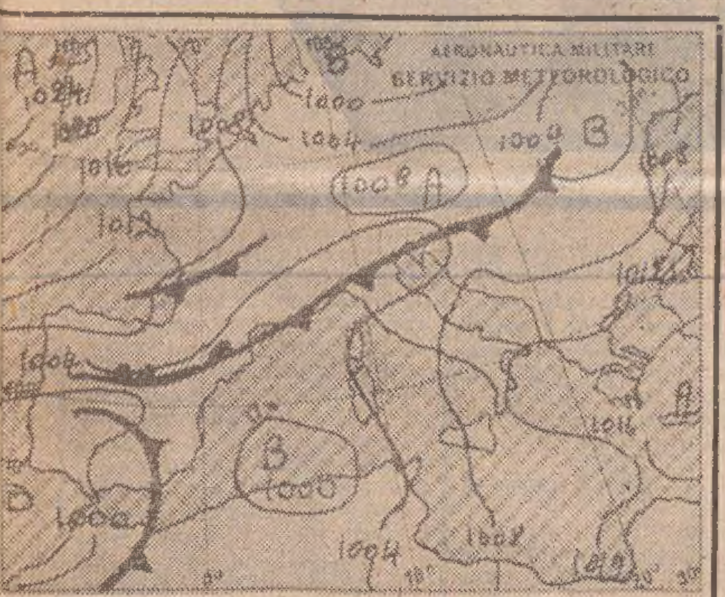
Due Lieder di Schumann (Zigeunerleben e uno dagli Spanische Liebeslieder) e gli otto Valzer di Brahms completavano il programma del Gruppo cameristico, accolto con fervidi applausi dopo ogni esecuzione.

C. G.

Successo a Monfalcone dell'orchestra «Busoni»

Un folto pubblico è accorso, giorni fa, nella chiesa di San Giuseppe a Monfalcone, in occasione del concerto dell'orchestra da camera «F. Busoni» di Trieste, diretta dal maestro Aldo Belli. Una così massiccia partecipazione era giustificata, sia dal successo riportato dallo stesso complesso nelle precedenti manifestazioni, sia dal fatto che avvenimenti musicali di tale portata costituiscono sempre, purtroppo, un'eccezione. Com'era prevedibile, il successo è stato pieno per i solisti, il complesso e gli organizzatori (la Casa dello Studente e l'Assessorato alla pubblica istruzione).

IL TEMPO CHE FARÀ





L'afflusso moderatamente perturbato di correnti in quota da Sud-Ovest si va stabilendo sull'Italia per la presenza di una depressione al suolo in movimento dall'Iberia e dall'Africa Nord Occidentale verso Levante. Ciò determina una copertura del cielo più compatta sulle regioni centro-settentrionali italiane e sulla Sardegna con precipitazioni sparse più probabili nelle zone interne e sull'estremo settore Nord Orientale. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con intensificazione intermittente della nuvolosità, specialmente lungo i versanti ionico e adriatico.

Temperatura: sulle regioni settentrionali, senza notevoli variazioni; in lieve aumento sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	16	Bologna	6	16	Roma-N.	9	17	Catanzaro	9	18
Bolzano	3	12	Firenze	11	16	Fiumic.	12	16	Reggio C.	8	20
Verona	4	14	Pisa	11	14	R.-Eur	12	16	Messina	11	18
Venezia	11	14	Ancona	13	17	Campob.	7	15	Palermo	13	24
Milano	3	15	Perugia	9	13	Bari	12	20	Catania	6	21
Torino	0	13	Pescara	13	21	Napoli	11	17	Alghero	12	19
Genova	10	12	L'Aquila	5	—	Potenza	6	15	Cagliari	7	17

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 13 18, Belgrado 11 16, Parigi —1 6, Londra 1 7, Berlino 0 5, Francoforte 0 7, Amsterdam 1 4, Bruxelles 3 12, Madrid 6 15, Mosca 2 5, Stoccolma —1 0, Helsinki —3 0, Lisbona 10 17, New York —5 11, San Francisco 8 14, Los Angeles 7 18, Chicago —1 2, Miami 23 26, Montreal —14 —2, Toronto —7 0, Vancouver 2 11, Buenos Aires 18 23, Rio 16 22, Teheran 15 20, Honolulu 17 23, Hongkong 19 21, Seul 9 10, Bangkok 30 34, Taipei 16 19, Singapore 24 32.

LA VITA NEL PORTO

Ottime rese containers da e per Beirut - La Lauro e il Persico
Dopo il 20 aprile sono attesi circa 100.000 sacchi di caffè IBC

L'assise dell'AIDDA

Trieste e Genova sono certamente i più attivi porti italiani nello studio dei problemi che si riferiscono al dopo-Suez. L'ultima assise nazionale è stata quella dell'AIDDA, la dinamica associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda che ha voluto porre sotto esame tutto il complesso problema, affidandone la discussione all'ing. Colautti, al prof. Lacalamita, all'ing. Vittorio Fanfani, al dott. Giannio Parigi e all'armatrice Fassio. Nella sala convegni dell'Enalc si è fatto il punto su tutte le questioni che sorgeranno a canale riaperto: dal transito navale, ai porti, alle infrastrutture, per chiudere il ciclo con i trasporti terrestri. E' stato detto tutto: occorre ora lavorare, investire, impiegare capitali per adeguare gli strumenti del complesso mare-porto-terra alle necessità triestine (per i transiti estero-estero) ed a quelle nazionali (per i traffici estero-interno-estero).

Rese contenitori

La D. Tripcovich, che rappresenta la Tentonia Lines di Cipro, gestrice di una linea diretta per Beirut con una partenza ogni 5-6 giorni da Trieste, ci ha fatto notare che le due navi «Freia» (50 contenitori) e «Senta» (104 contenitori) hanno una resa molto buona nel nostro porto. Ad esempio ieri l'altro la «Senta» ha sbarcato e imbarcato un totale di 169 contenitori dalle ore 7.30 alle 19, con una resa (con una «mano» di dockers) davvero ottima.

L'armamento è pronto

Settimanalmente parliamo con armatori e con agenti marittimi sulla questione del dopo-Suez. Ci conforta il fatto che l'armamento interessato è supergiù pronto per affrontare la navigazione oltre l'istmo. Molti sono i programmi in corso di attuazione o di finissaggio, e non mancheranno le navi per consolidare le vecchie rotte — oggi raggiunte attraverso Città del Capo — o per aprirne delle nuove.

La Lauro ha inserito sulla linea per il Persico le veloci navi della tipologia «Gazzella», che, a canale libero, potenzieranno di molto il collegamento con l'area arabo-iraniana. Il «pacchetto Lauro», appoggiato all'Adria Lines, offre navi modernissime particolarmente atte al multiforme traffico che viene assorbito dagli stati del petrolio. E' certo (anche se non abbiamo un'integrale conferma) che la Hellenic Lines (agente D. Tripcovich) sceglierà la via di Suez per i servizi delle sue cinque moderne unità, della classe «Pioneer», nei collegamenti con l'Africa orientale e meridionale.

Per quanto concerne la massima società nazionale per i collegamenti Italia - Africa - Oceano Indiano - Estremo Oriente - Australia, il Lloyd Triestino, i programmi sarebbero già pronti: lo staff dell'impresa lavora da molto tempo nei suoi studi di adeguamento alle moderne tecnologie, talché gli operatori economici sono sicuri che al momento buono, l'impresa «scatterà» con i suoi cargo-lines e le tutto-contenitori attraverso la breccia di P. Said, come l'ha fatto, con le navi d'allora, quando il canale venne aperto per la prima volta il secolo scorso.

Abbiamo notizie di altre iniziative di linee dirette per Trieste da parte indiana, pakistana, della iraniana «Arya Shipping», della «Malaysian National Shipping», mentre il quotidiano «Hong-Kong News» fa cenno su un possibile collegamento con l'Adriatico per le navi di uno dei più grossi armatori del mondo: C. Y. Tung.

Riprende il caffè IBC

Dal 20 aprile alla prima decade di maggio il «Carlo Borges» e il «Loidbras» (unità brasiliane appoggiate alla D. Tripcovich) immetteranno nel deposito permanente IBC circa 100 mila sacchi di caffè (altri grossi quantitativi verranno scaricati nei magazzini di privati operatori triestini).

Servizio Ro-Ro diretto per Beirut

L'Associated Levant Lines di Beirut ha aperto, appoggiandosi alla F. M. Martinoli, una linea diretta Ro-Ro Trieste-Beirut, dalla periodicità di una partenza ogni 10-11 giorni dal nostro porto. La nave inserita è la «Federal Byblos» che può trasportare merce varia sui trailers, autovetture e autocarri. L'unità ha già fatto due viaggi: l'8 e il 19 di marzo.

STATO CIVILE

MORTI: Lagoj Emilio, 76; Tindel Nathan, 79; Sancin Quirino, 62; Merlatti Renato, 77; Fermo Giorgio, 63; Pontoni Silvano, 46; Feoli Chiara, 1 mese; Visioli Giovanni, 61; Latin in Favretto Lucia, 49.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Brunello Giuseppe, carabiniere con Campisi Maria, casalinga; Coglia Antonio, elettromecc. con Ielussig Ester, parrucchiera; Ierman Guerrino, muratore con Damiani Silvana, casalinga; Pettirosso Claudio, impiegato con Buiatti Loredana, impiegata; Giona Manlio, perito ind.le con Rella Patrizia, impiegata; dott. Florit Franco, agente di comm. con Giacomin Rosanna, indossatrice; Benvenuti Ettore, impiegato con Briolini Annamaria, impiegata, Stoifa Isidoro, insegnante con Battilana Luisa, insegnante; Paoletti Valerio, pensionato con Mattion Antonia, pensionata; Zigon Francesco, impiegato con Petelin Cristina, casalinga, dott. Pitacco Ermanno, ass. univers. con Pividori Carla, impiegata; Grisancich Dario, portuale con Clari Daniela, impiegata; Beacovich Silvano, disegnatore con Guarnier Sandra, studentessa; Tedesco Francesco, guardia di Finanza con Tedesco Fiorella, casalinga; Zacchigna Bruno, macchinista navale con Marsillio Claudia, insegnante; Ongaro Renato, autista con Gratton Pietrina, casalinga; Aiello Salvatore, guardia di Finanza con Sorgo Stefania, commessa, De Franco Cataldo, guardia di Finanza con Santelli Francesca, studentessa; Salandra Roberto, impiegato con d'Argenio Silvana, casalinga; Iob Guido, ufficiale P.S. con Mango Rosalia, impiegata; Savarin Walter, meccanico con Ferfuia Ariella, casalinga; Erbis Ettore, portuale con Debernardi Gisella, casalinga; Leghissa Dario, insegnante con Bovani Gianna, insegnante; Donolato Franco, meccanico con Demarchi Mirta, commessa; Pedrocchi Dario, impiegato con Furlani Rosanna, impiegata; Crosilla Olivio, impiegato con Vascotto Fulvia, impieg.; Odino Mauro, tipografo con Turk Ornella, insegnante sc. materna; Russo Silvio, autista con Siciliano Mirella, impiegata; Petelin Bogdan, ingegnere elettronico con Andlovic Gabriella, impiegata; di Lernia Roberto, operaio con Carbone Marina, casalinga; Stenta Gino, bagnino con Marcusa Liliana, insegnante; Radovic Ivan, impiegato con Busletta Alessandra, commessa; Paccanaro Dino, V.C.te Vigili Urbani con Capparotto Franca, impiegata; Massarotto Livio, studente univers. con Nicolausig Luisa, vigilatrice d'infanzia; Zolia Riccardo, impiegato con Zanin Giuliana, impieg.



QUESTA SERA SUL VIDEO

Un Lubitsch annata '32

«Mancia competente» (TV-1, ore 20.30) — Va in onda questo film diretto da Ernest Lubitsch nel 1932 tratto da una commedia di Laszlo Adar. Ne sono protagonisti Miriam Hopkins, Herbert Marshall e Kay Francis. E' la storia di Gaston Marescu, ladro internazionale e finto barone, il quale deruba in un grande albergo di Venezia il ricco François Filaba e tenta di circuire Lily, finta contessa ma in realtà ladra abile quanto lui. Fra i due si stabilisce così un solido legame affettivo e professionale. La coppia parte per Parigi in cerca di nuove avventure. Gaston, sotto le spoglie di un rispettabile borghese, prima ruba e poi finge di aver ritrovato la preziosa borsetta di madame Colet, ricca vedova di un «re dei profumi», e ne conquista la stima e poi il cuore. François e un sussiegoso maggiore si contendono la mano di madame Colet, ma Gaston con il suo successo attira la loro ostilità, così come quella di Giron, vecchio e infedele amministratore della ditta Colet, che Gaston ha finito per soppiantare. Per un po' Gaston riesce a sviare i sospetti di François, che ricorda vagamente di averlo conosciuto a Venezia, così come le insidiose investigazioni di Giron; ma quando le cose stanno per precipitare decide con Lily di fuggire, non senza aver vuotato la cassaforte di madame Colet. Ma uno scrupolo romantico lo trattiene dall'effettuare il colpo...

* * *

«Il gran simpatico» (TV-2, ore 21) — In questa terza puntata del programma di Marcello Marchesi il protagonista, l'idraulico Amedeo, cerca ancora di impedire il proposito della suocera, vedova, di risposarsi attraverso un'agenzia per cuori solitari. Successivamente, dopo aver resistito alle seduzioni di una bellissima donna, ritorna fra le braccia della moglie Paola. Il tutto mescolato a sogni e divagazioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A - A) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì 4, alle ore 20 seconda rappresentazione (turno C-B) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti A. Fassini.

POLITEAMA ROSSETTI. Alle ore 17. VI spettacolo in abbonamento Teatro Stabile di Torino: «Gesù» di Dreyer. Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di E. Luzzati. Domani doppio spettacolo ore 16 e 20.30. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 13 aprile, Compagnia Teatro Mobile diretta da G. Bosetti: «Il bugiardo» di Goldoni. VII spettacolo in abbonamento. Domani sera alle ore 20.30 «prima». Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Dal 4 al 6 aprile. Compagnia dell'Atto «Le visioni di Simone Machard» di B. Brecht. VIII tagliando Teatro Oggi.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Allonsanfàn» di Paolo e Vittorio Taviani. Technicolor con Marcello Mastroianni, Lea Massari e Mimsy Farmer.

EDEN. Oggi e domani. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. Oggi e domani. 14, 16, 18, 20, 22.15: «Piedone a Hongkong» Bud Spencer. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi e domani ore 10 e 11.30: «Pinocchio». Cartoni animati. Ingresso lire 300.

FENICE. Oggi e domani. 14, 16.40, 19.20, 20, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani. L. 1.000. 15, ult. 22: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». Technicolor con Edwige Fenech e Carlo Giuffrè. Divertente, eccitante e maliziosamente erotico. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. Per il più bel film di Pasqua proiezioni continuate oggi e domani dalle ore 14. Finalmente un film «tuttorenato»: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Renato Pozzetto, Magali Noel e con Jean Agran. Regia di F. Magherini. E' un film Rizzoli. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. Oggi e domani. 14.30, ult. 22.15: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney in technicolor.

RITZ. Oggi e domani. Cassa 14.30, inizio spettacoli 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Zorro». Technicolor con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Oggi e domani. 15.30. Un ottimo poliziesco che è anche uno dei maggiori successi comici del momento: «Una strana coppia di sbirri» con A. Arkin e J. Caan. Technicolor.

CAPITOL. Oggi e domani. 15. S. Loren, M. Mastroianni e A. Maccione sono gli insuperabili interpreti dello spassosissimo technicolor: «La pupa del gangster». Per tutti.

CRISTALLO. Oggi e domani. 14.30. Tante matte risate con l'ultimo divertentissimo film di S. Corbucci: «Il bianco, il giallo, il nero» interpretato da G. Gemma, T. Milian e E. Wallach Technicolor per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Mio Dio, come sono caduta in basso» con L. Antonelli e A. Lionello. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. Oggi e domani. 15. Walt Disney presenta: «Robin Hood». In technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Tognazzi, Ornella Muti, M. Placido nell'ultimo film di Mario Monicelli: «Romanzo popolare». Grande successo!

ABBAZIA. 15: «Frontiera a Nord-Ovest». Spettacolare e avventuroso technicolor con K. Moore e L. Bacall. Domani. 15: «Torna a casa Lassie!». L'indimenticabile capolavoro di Elizabeth Taylor e Roddy McDowall. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi e domani. 14. Sean Connery è James Bond in «Agente 007: Si vive solo due volte». Il più spettacolare film della famosa serie.

ALDEBARAN. 15: «Attenti a quei due... chiamate Londra». Colori con Tony Curtis e Roger Moore. Domani. 15: «Prendi i soldi e scappa». Divertente technicolor con Woody Allen.

ASTRA. 15: «Anche gli angeli tirano di destro». Divertente technicolor con Giuliano Gemma e Ricky Bruch. Domani. 15: «Dudù il maggiolino tutto gas». Divertente tchnicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «Due supermatti agenti... segretissimi». Jacques Dufilho, Patrick Topaloff. Tutta una risata! Domani. 15: «Tutti fratelli nel West... per parte di padre». A. Sabato, Marisa Mell e Fernando Sancho.

MIGNON. Oggi e domani. 13.30, 17.20, 21.15: «I dieci Comandamenti». C. Heston, Y. Brynner. Il più grande film di tutti i tempi.

LUMIERE. 14, ult. 21: «La gang dei doberman». Byron Mabe e Julie Parrish. Colori. Domani. 14: «La Tosca». Monica Vitti, L. Proietti e V. Gassman. Colori.

RADIO. 14: «Papillon». Dal più celebre romanzo del secolo il più grande capolavoro della cinematografia mondiale con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Colori. Domani. 14.30: «Pianeta Terra: Anno 0». Il più spettacolare film di fantascienza mai prodotto. A colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Agente 007: Licenza di uccidere» con Sean Connery, Ursula Andress, Bernard Lee. Technicolor. Avventuroso. Domani. 15, ult. 21.30: «Soyux-111: Terrore su Venere» con Michail Pastrikian, Yoko Tani, Oldrich Lukes. Technicolorscope. Fantascienza.

SERVOLA. 15. Se volete divertirvi questo è il film che fa per voi: «Un tocco di classe». Scopecolor con George Segal e Glenda Jackson. Domani. 15: «Inno di battaglia» con Rock Hudson e Martha Hyer. Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15. Roger Moore nel ruolo di James Bond in «Agente 007: Vivi e lascia morire». La più emozionante avventura del famoso agente segreto di Sua Maestà. Technicolor per tutti. Domani. 17: «L'agente speciale Mackintosh» con Paul Newman.

VOLTA. 15: «Torna a casa Lassie». Domani. 15: «Il viaggio fantastico di Sinbad». A colori.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui programmi di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Salve, ragazzi!; 10.15: Bella Italia; 10.45: Pagine pianistiche; 11: Santa Messa; 12.20: Due orchestre, due stili; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Strettamente strumentale; 15.10: Dischi caldi; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Una vita per la musica: M. Del Monaco; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: I successi degli anni '60; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: A pieno ritmo; 21.30: Detto «Inter nos»; 22.10: Concerto del quartetto Borodin; 22.30: Incontro a due voci; 23: I programmi della settimana - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon giorno con i Dik Dik, A. M. Barata, J. Last; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Assi alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La nuova compagnia di canto popolare; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Tuttafesta; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Addio transatlantico; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: R. Kubelik dirige l'orchestra della radio bavarese; 10.05: Uno scrittore di successo; 10.35: Le cantate di Bach per il tempo pasquale; 11.35: Concerto di M. C. Alain; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.30: Concerto del trio «Foerster»; 15.30: La bellezza cieca; 17.20: Le sonate di Rossini interpretate da «I musici»; 18: Cinquant'anni di surrealismo; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Conversazione; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Uomini e società; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

10.45	Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI - Messaggio e benedizione «Urbi et orbi».
12.30	«A - Come agricoltura».
13.00	«Gli antenati: Arriva il postino», cartoni animati.
13.25	Il tempo in Italia.
13.30	Telegiornale.
14.00	«L'ospite delle 2», Liana, Nando e Rinaldo Orfei.
15.00	«Sorelle Materassi», di Aldo Palazzeschi; con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Ave Ninchi.
16.30	Segnale orario. LA TV DEI RAGAZZI
—	«Braccio di ferro», cartoni animati.
17.00	Telegiornale.
17.15	«Prossimamente», programmi per sette sere.
17.30	«90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.55	«Tanto piacere», varietà a richiesta.
19.00	Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
—	Che tempo fa.
20.00	Telegiornale - Carosello.
20.30	«Mancia competente», film di Ernest Lubitsch.
21.55	La domenica sportiva.
22.45	Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.30	Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18.15	Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00	«Hawk l'indiano: Il segreto di Ulysse», telefilm.
19.50	Telegiornale sport.
20.00	«Ore 20», attualità.
20.30	Segnale orario - Telegiornale.
21.00	«Il gran simpatico», spettacolo musicale.
22.00	«Settimo giorno», attualità culturali.
22.45	«Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il Portolano» radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Discorama; 15.30: Un poeta alla settimana; 15.45: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «L'oro di Londra» film; 21.45: Pallacanestro: campionato jugoslavo.

TV Lubiana

9: Telegiornale; 9.05: Documentario; 10: Per i ragazzi; 12.15: Per gli agricoltori; 13.10: Telegiornale; 15.25: I nostri cori; 15.55: «Le strade del mare» documentario; 16.25: Moda per la donna; 16.40: Pallacanestro; 18.25: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Rassegna settimanale di problemi economici; 20.05: Telefilm a puntate; 20.50: Documentario; 21.30: Rassegna di sport; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

9.35: Per i bambini; 10.45: Albona: partenza della staffetta; 12.15: Per gli agricoltori; 14: Domenica pomeriggio; 17.35: Pallacanestro; 18.15: Velieri; 20.05: I consiglieri; 21.30: Rassegna sportiva — II PROGRAMMA: 16.35: Moxe; 17.35: Dramma; L'isola del tesoro; 20: Paul Mc Cartney; 20.50: 24 ore; 21.10: Film giapponese; 23.05: Miroslav Krleza.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale (3); 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con S. S. Flores; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra!; 12.10: Vietato ai minori; 13.20: Hit Parade; 14: Un'orchestra e due chitarre; 14.40: I due prigionieri (1); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Quelli del cabaret; 19.15. Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: La voce di S. Bruni; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Oliver Onions, B. Lelli, Il guardiano del faro; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: I due prigionieri (1); 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Intervallo musicale; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Allegramente in musica; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Intervallo musicale; 17.40: Speciale - oggi L. Goggi; 19.05: A tempo di rock; 19.30: Radiosera; 19.55: I quattro rusteghi, direttore A. Simonetta; 22.15: P. Nero e la sua orchestra; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.20: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le cantate di Bach per il tempo pasquale; 10: La settimana di Liszt; 11: Il concerto del quartetto Pomarin; 11.40: Le grandi stagioni della musica luterana; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.20: Pagine rare della vocalità; 15.50: Itinerari strumentali; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Il senzatitolo; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.20: Fogli d'album; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto sinfonico; 20.15: Conversazione; 20.23: Tre sorelle. Nell'intervallo: ore 21 circa Giornale radio del Terzo - Sette arti. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Best - seller; 15.30: Voci passate, voci presenti; 16.30: Concerto del complesso «I madrigalisti di Gorizia» diretti da O. Di Piazza; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

VENEZIA GIULIA

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

RADIO CAPODISTRIA

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: Orchestra la Vera Romagna; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 15.15: Angolo dei ragazzi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi.

TV LUBIANA

8.10: TV scuola; 17.35: Per i ragazzi; 17.45: Cartoni animati; 18.10: Sport; 18.45: Per un mondo migliore; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teatro di Lubiana: «Lupi e pecore»; 22.05: Programma culturale; 22.30: Telegiornale.

TV ZAGABRIA

Telegiornale ore: 17.20, 18, 19.30, 22.15 — 8.10: Programma didattico; 14.10: Programma didattico; 17.30: Per i bambini; 18.15: Musica folcloristica jugoslava; 18.45 Letture; 20: «Le violette» dramma; 21.15: Momento scelto; 21.15: Documentario; 21.45: Salute, giovani; 22.35: Documentario — II PROGRAMMA: 19.30: Telegiornale; 20: Linea indiretta; 20.25: Lo sport nelle caricature; 20.35: Musica classica; 21: 24 ore; 21.15: Film sovietico

TV CAPODISTRIA (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La mangrovia» documentario del ciclo «Vita in movimento»; 21: Cinenotes; 21.30: «Hit Journal» motivi in voga dal 1919 al 1923.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere; 12.55: «Tuttilibri»; 13.25: Il tempo in Italia; 13.30: Telegiornale; 14: «L'ospite delle 2»; 15: «Sorelle Materassi», di A. Palazzeschi (3.a e ultima puntata); 16.10: La TV dei ragazzi: «Paperino al parco Brownstone» di W. Disney; 17: Telegiornale; 17.15: Per i più piccini: Colpo d'occhio su «Le porte»; 17.45: «Tredici a tavola» con G. Tedeschi e V. Valeri; nell'interv.: Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa; 20: Telegiornale - Carosello; 20.40: Attenti a quei due: «Il complotto», telefilm; 21.35: Gala Unicef 1975 - presenta R. Brazzi; 22.45: Telegiornale della notte.

TV SECONDO

18.45: Telesport; 19: «Un'ora con Julie Andrews»; 20: «Ore 20»; 21: I dibattiti del TG; 22: Stagione Sinfonica TV - Nel mondo della sinfonia - direttore S. Celibidache - Orchestra Sinfonica di Torino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che e del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte — B — Lire 150 per parola

CONIUGI con bambina cercano collaboratrice familiare solo mattino. 794747. 42915 B

FAMIGLIA residente albergo cerca persona pratica custodia bambini 2-4 anni e aiuto domestico. Tel. 226221. 43016 B

DOMESTICA conoscenza sloveno, mattino, zona San Giovanni cercasi. Telefonare martedì 53050. 42941 B

STABILE referenziata sabato e domenica liberi, ottimo trattamento cercasi. Tel. 724345. 42761 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola

AUTISTA D-E pratico città mattinate libere offresi. Tel. 52896, 826039. 42911 C

IMPIEGATA pratica ufficio buona dattilografa nonchè cassiera offresi. Telefono 70565. 42811 C

OFFRESI ottico diplomato militesente primo impiego. Telefonare 771480 ore pasti. 22775 C

PERFETTO tedesco diplomato militesente 25 anni offresi mezza giornata. Cassetta 7 P, SPI Trieste. (43010 C)

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa offresi. Telefonare 51409 ore pranzo. 42867 C

SIGNORINA seria offresi custodia bambini dalle ore 8-14 oppure nelle ore pomeridiane. Telefonare 729387. 22770 C

TRENTENNE bella presenza, scuola superiore, già occupato, macchina propria, offresi pomeriggio. Telef. 208408 Trieste. 800 C

22ENNE buona cultura capacità comunicative pratica ufficio auto esaminerebbe proposte settore commerciale import export spedizioni scopo miglioramento, massima riservatezza. Cassetta 20 P, SPI Trieste. (22754 C)

LAVORO A DOMICILIO — ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine tempera 15.000 offresi prontamente. Telefonare 68354. 22807 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, d'Annunzio 24, tel. 768606. 22752 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 42637 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. 414244. 42837 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi cucine economiche scaldacqua scaldabagni rubinetterie vaschette wc. Tel 794100. 22763 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41/C. Telefono 790497. 22773 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 41023 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 21930 CC

ARREDI restauri tendaggi mantovane in stile. Riparazioni domiciliari. Tel. 228169. 41945 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. Via Foscolo 5, tel. 744520. 21467 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi valvole automatiche aumento potenza. 811753. 22795 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Tel. 273230. 43096 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 22644 CC

MOBILI San Marco, via Gambini 4/1 - via Manzoni 9. Vasto assortimento, ritiro mobili usati 71652 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. 811504. 42843 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 22486 CC

PELLE montoni pellicce coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 22791 CC

PITTORE tappezzerie carta esegue lavori accurati offresi prontamente. Tel. 767116. 42747 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti cappotti loden tailleurs mantelli, campionario stoffe. Viale d'Annunzio 14, Kosuta. 42909 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2 A rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531.

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare n. 725597. 22700 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine appartamenti, massima sollecitudine. Telefonare 811258. 40403 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca interniste per propri bar. Telefono 68257 orario ufficio. 22784 D

A. SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibili anche mezza giornata società internazionale offre interessante lavoro visite clientela femminile Trieste. Presentarsi martedì dalle ore 15 alle 18 III piano stanza 32 piazza Unità d'Italia 7. 71620 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126. Catania. 5120 D

AIUTO lavorante sarta donna per mattino cercasi. Tel. 33471. 71644 D

APPRENDISTA commesso-a cerca Natura Viva viale XX Settembre. Presentarsi martedì mattina possibilmente libretto lavoro. 71634 D

AUTOFFICINA cerca operaio e appredista. Tel. 734233 ore lavorative. 43078 D

AUTOGRUISTA cercasi paga adeguata. Telefonare ore pasti 72468 Monfalcone sig. Viaggi. 800 D

A. 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare (030)311244 ore 10-15 escluso sabato oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12 - 25100 Brescia. 5832 D

CAPO officina autoriparatore cerca concessionaria Padovan De Carli per ampliamento servizio assistenziale. Richiedonsi capacità ed esperienza. Assicuransi ottime prospettive. Sanzio 13. 22787 D

CERCANSI due apprendiste parrucchiere. Telefonare 69351. 71612 D

CERCANSI numero dieci elementi ambosessi facile lavoro. Presentarsi martedì dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17 via Mazzini 30 I piano, signor Ban. 71632 D

CERCASI impiegata dinamica capace inizialmente solo mattino. Aurora, piazza Giotti 1, tel. 794250. 42897 D

CERCASI mezzo lavorante - operaio termoidraulico, 8 - 9 de Amicis 19. 42775 D

CERCASI primo cuoco, cucina internazionale, referenziato, contratto annuale o stagionale. Telefonare 0471-84522 oppure scrivere Hotel Armentarola, San Cassiano, Val Badia, allegando curriculum e referenze. 42870 D

CERCANSI pulitrici e pulitori. Aurora, piazza Giotti 1, tel. 794250. 42897 D

CERCASI ragazza custodia neonato 17 - 19.30, sabato 8 - 19.30. Presentarsi lunedì mattina Crevatin, via Udine 19. 42905 D

CERCASI commessa documentata esperienza pluriennale ramo pelletterie, preferibele conoscenza lingue. Presentarsi 1.o aprile ore 19.30 Tusset, Corso Italia 1. 22793 D

CERCASI apprendista banconiera orario uffici. Telef. 741932 oggi o lunedì. 71638 D

COMPAGNIA assicurazioni assume elementi anche pratici ramo produttivo con inquadramento. Scrivere Cassetta 14 P, SPI Trieste. (22757 D)

CONIUGI pratici tenuta orto giardinaggio per custodia villa vicinanze Palmanova cercasi, buon trattamento. Offerte Cassetta 3 P. SPI Trieste. (42771 D)

Continua in 12.a pagina

GLI APPASSIONATI DELLO SCI SI SFOGANO DOPO L'INVERNO ECCEZIONALMENTE MITE

LA RIVINCITA DELLA MONTAGNA CARATTERIZZA L'ESODO DI PASQUA

«Tutto esaurito» in Alto Adige e sulle Dolomiti - Obbligatorie le catene al di sopra dei 1300 metri Molti turisti ma quasi solo stranieri a Venezia - Il traffico ferroviario «tonificato» dagli emigranti

Bolzano, 29

Le vacanze pasquali sembrano portare buoni affari solo per la montagna. Sia sull'arco alpino, sia nelle località montane dell'Appennino gli sciatori sembrano volersi riprendere delle delusioni patite durante l'inverno insolitamente secco. Il freddo e le precipitazioni di questo scorcio di primavera favoriscono certamente questo tardivo «boom» della montagna, mentre per il resto il movimento pasquale è tonificato quasi esclusivamente dagli emigranti. Notevole comunque l'affollamento dei treni, mentre il traffico stradale e autostradale è più intenso del solito, ma senza intoppi né code.

Sole e aria mite in *Alto Adige* hanno allietato, dopo giorni di maltempo le decine di migliaia di turisti, in gran parte stranieri, affluiti nei giorni scorsi un po' dovunque nei numerosi centri di montagna della provincia. Rispetto alle festività pasquali dello scorso anno, l'arrivo di turisti è stato senz'altro più massiccio grazie anche alla presenza di ottima neve quasi dappertutto al di sopra dei 1200 metri. In Val Gardena, nei centri della Val Badia e dell'alta Val Pusteria, a Vipiteno e Colle Isarco, come pure nelle località sciistiche della conca meranese si registra il «tutto esaurito» in pensioni e alberghi del tutto inconsueto in questa stagione.

Ma anche nelle località di fondo valle il movimento turistico è intensissimo; soprattutto nel Meranese, tradizionale meta dei gitanti provenienti dalla Germania federale. Il traffico sulle principali arterie è stato notevole ma non eccezionale, dato che gli arrivi si sono distribuiti nell'arco dell'intera settimana. La polizia stradale, che ha impegnato nella giornata di oggi 30 pattuglie, consiglia l'uso delle catene al di sopra dei 1300 metri di quota. Chiusi al traffico per neve sono ancora i passi dello Stelvio, del Rombo, del Giovo, di Pennes e di quelli dolomitici del Pordoi, del Sella e di Gardena: su quest'ultimo valico continua la forzata «prigionia» di un centinaio di sciatori bloccati da quasi due settimane in due rifugi a causa delle intense nevicate del 17, 18 e 19 marzo.

L'Anas infatti non intende sgomberare le vie di accesso a causa del persistere del pericolo di valanghe, molto serio in tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 metri di altezza e aggravato da una nuova intensa nevicata verificatasi la notte di venerdì scorso. Nella zona sciistica di «Merano 2000» sono proseguite anche oggi le ricerche di una ragazza diciottenne di Hannover, Uta Reupke, scomparsa dopo essersi recata a sciare.

Particolarmente intenso l'esodo pasquale nel *Veneto*. Tutte le autostrade che attraversano la regione sono percorse da un consistente traffico di auto e di pullman. Le località turistiche delle Dolomiti, prime fra tutte Cortina d'Ampezzo, sono state prese d'assalto da decine di migliaia di turisti.

Un notevole movimento di passeggeri è registrato anche alle stazioni ferroviarie di Venezia - Santa Lucia, di Mestre e di Verona, dove sono stati potenziati tutti i convogli. In particolare alla stazione di Venezia sono arrivati 6 treni straordinari dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. Nella città lagunare, in occasione delle festività pasquali, sono arrivate decine di pullman con comitive straniere: numerosi sono i turisti spagnoli, giapponesi e jugoslavi, che vengono ad avviare una stagione turistica che, nonostante la crisi generale, promette bene.

Un leggero aumento del traffico sulle autostrade e un intenso movimento nelle stazioni caratterizzano l'esodo pasquale di *Piemonte* e *Lombardia*. Quanti si dirigono verso luoghi di villeggiatura preferiscono muoversi in treno e nelle stazioni, in particolare in quelle di Torino e Milano numerosi viaggiatori prendono d'assalto i treni in partenza per il Sud, non però con lo stesso ritmo e intensità degli anni passati.

Nella sola provincia di Torino infatti sono 180.000 i lavoratori in cassa integrazione e molti hanno preferito trascorrere le festività pasquali nelle loro abitazioni. Molto più intenso invece il traffico automobilistico e ferroviario internazionale, costituito prevalentemente da turisti e da lavoratori che tornano per le feste, in particolare dalla Germania e dalla Svizzera.

(Ansa - Italia)

L'ASSALTO DELLA TIGRE

Telefoto Upi

Hallandale — Assalto a un fotografo da parte di una tigre «ingaggiata» per dare colore a una cerimonia in Florida: la brutta avventura si è conclusa con una lieve ferita, causata dal fatto che il malcapitato è caduto addosso a una delle sue macchine per sfuggire alla belva

NOTA DEI DETTAGLIANTI

La borsa nera degli spiccioli

Le monete «rivendute» valgono fino al 15 per cento in più

Roma, 29

Le monetine metalliche «costano» alla «borsa nera» dal 10 al 15 per cento in più del loro valore facciale. Lo afferma la Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione in un documento inviato al ministero del tesoro nel quale si denuncia il fenomeno della carenza di moneta metallica. La Carenza, pressoché totale — afferma la Fida — determina, in primo luogo, una serie d'inconvenienti nel lavoro dei commercianti alimentaristi; rischia di alterare i rapporti tra commercianti e clientela che non sempre è disponibile ad accettare gettoni o caramelle, invece del normale resto in moneta; determina il sorgere di una specie di vero e proprio mercato di «borsa nera» della moneta metallica che viene rivenduta ai commercianti ad un prezzo maggiorato anche del 10 o 15 per cento rispetto al valore reale.

La Fida ha sollecitato i ministeri interessati affinché studino con urgenza i modi più opportuni e tempestivi per risolvere, alla radice, la grave situazione denunciata senza più trascurare di mettere in atto quelle disposizioni sia pure parziali ma immediate che potrebbero contribuire a renderla più sopportabile.

Tra queste — ha concluso — la principale potrebbe essere quella di studiare la possibilità d'imporre l'uso di gettoni per tutte quelle macchine di distribuzione che sono installate all'interno delle fabbriche e degli uffici, operazione questa che non comporterebbe, peraltro, gravi problemi tecnici per la sua realizzazione. E' indicativo, infatti, come il fenomeno della rarefazione delle monete etalliche si presenti in termini particolarmente drammatici proprio nel triangolo industriale dove vi è una maggiore concentrazione di aziende di ogni tipo.

Una tale disposizione non risolverebbe certo alla radice il problema; lo riporterebbe tuttavia, entro più marcati limiti di tollerabilità ed anche questo, per il momento, non sarebbe poco.

(Italia)

Primi arrivi di massa a Roma per l'Anno Santo

Roma, 29

L'afflusso dei pellegrini a Roma per l'Anno Santo è aumentato, in coincidenza con la Pasqua. Decine di migliaia di persone saranno presenti alle 12 di domani presso la loggia della Basilica vaticana alla benedizione «Urbi et orbi» impartita dal Santo Padre. Gli istituti religiosi e gli alberghi di seconda e di terza categoria ai quali i pellegrinaggi si rivolgono per l'ospitalità sono al completo. La maggioranza di essi — a quanto si è appreso negli ambienti interessati — è già impegnata sino al 15 novembre. Ciò attenuerà certamente la crisi che attanaglia il settore.

I pellegrini si rivolgono di preferenza, anche per motivi di risparmio, agli istituti religiosi, i cui posti letto oscillano mediamente tra le sette e le novemila unità. Il totale sale a 20-25 mila aggiungendo alberghi di fascia medio-bassa con i quali sono stati presi contatti allo scopo di allargare l'area ricettiva per coloro che vengono a Roma in veste di «pellegrini».

Questi ultimi — a quanto si sottolinea negli ambienti della «Peregrinatio romana ad Petri sedem» — sono stati distinti dalle abituali correnti turistiche sulla base di un «formulario» da compilarsi prima del viaggio a Roma da parte dell'autorità ecclesiastica locale.

Il totale di pellegrini per l'Anno Santo sarà pari ad almeno tre milioni e le giornate-presenza ad essi attribuibili non saranno inferiori — si sostiene negli stessi ambienti — ai 10 milioni. Data la non eccessiva disponibilità di posti-letto è stato necessario evitare il più possibile comitive particolarmente numerose. E non mancano certamente. Basti considerare che i primi di maggio giungeranno nella capitale 15 mila cattolici «carismatici». In ottobre si avrà un pellegrinaggio nazionale polacco di 2.500 persone, ospiti dei cattolici romani. Una stessa organizzazione convoglierà nella capitale, a metà novembre, 25 mila persone provenienti dall'intera Europa.

Le presenze a Roma per Pasqua superano abbondantemente le 30 mila unità. Ai pellegrini occorre poi aggiungere i turisti. Negli ambienti dell'EPT si sostiene che «il periodo morto è stato superato». Gli alberghi annoverano molti clienti provenienti dall'estero: L'Italia è «tornata di moda», anche per il quasi sempre favorevole cambio, per gli stranieri, tra la moneta del paese di appartenenza e la lira.

Sul totale dei pellegrini incidono soprattutto i tedeschi, i francesi e gli spagnoli. La maggioranza si avvale di pullman (costa meno, è più autonomo all'interno della città ed è fuori dal rischio di scioperi) o arriva in aereo. Piuttosto trascurato è il treno. Giungono un po' da tutto il mondo: persino dall'Alaska e dalla Nuova Zelanda. Si tratta, in pratica, del primo Anno Santo a partecipazione fortemente rappresentativa, in quanto arrivi e partenze sono facilitati dallo sviluppo tecnologico del sistema dei trasporti. L'Anno Santo rappresenta, per gli stranieri, l'evento più attraente che abbia avuto l'Italia dall'Olimpiade di Roma (1960-, che in 15 giorni fece registrare la punta di un milione e mezzo di presenze.

I pellegrini, oltre a Roma, visitano spesso Assisi, Firenze, Siena e Perugia. «Il periodo di crisi turistica mondiale che l'Anno Santo è in grado di assorbire è fenomeno — ha dichiarato il segretario generale della "Peregrinatio romana ad Petri sedem", Marcello Garroni — che merita attenzione, fatica e qualche provvedimento da parte delle autorità cittadine. I direttori di pellegrinaggio si lamentano spesso della mancanza di aree destinate a parcheggio protetto per periodo di tempo illimitato. Occorrerebbero maggiori parcheggi, anche periferici».

Situazione immutata, invece, nei musei e nelle gallerie dello stato: nessun prolungamento d'orario, nessun potenziamento di personale per poter far fronte al presumibile maggior afflusso di visitatori, nessuna disposizione particolare per manifestazioni o visite guidate. «Con circa duemila ausiliari in meno — affermano i rappresentanti sindacali del personale di custodia — l'amministrazione non sarà certamente in grado di fare programmi di alcun genere. Ad una maggiore domanda si risponderà con un numero sempre alto di sale chiuse, con raccolte parzialmente accessibili, con la "cacciata" dei visitatori alle 14 nei giorni feriali e alle 13 in quelli festivi».

Il perché di una situazione così poco ottimistica va ricercato negli annosi problemi che l'amministrazione e la struttura stessa preposta alla tutela del nostro patrimonio artistico si trascina dietro da tempo immemorabile. Né, del resto, la recente istituzione del nuovo ministero dei beni culturali ha potuto far fronte a tutto, in appena due mesi di vita. «I provvedimento urgenti per le belle arti — affermano ancora i sindacati — hanno tentato di arginare il grosso deficit del personale: su un buco in organico di duemila unità, dovranno essere immessi in ruolo circa 800 unità. Ma quando? Certamente non in tempo per contenere il maggior afflusso di turisti, previsto per il periodo pasquale».

In queste condizioni e, aggiungono i sindacati, con uno straordinario che viene pagato 3 o 400 lire l'ora e spesso con ritardo di mesi, non sarà possibile tenere aperti i musei oltre il normale, e già molto ridotto, l'orario di visita. Qualche iniziativa, come è stato concordato a Firenze, potrà essere raggiunta a livello locale. Per quanto riguarda Roma, fino a questo momento non è stata presa alcuna decisione.

(Italia)

EFFERATO DELITTO NELL'AMBIENTE DELLA PROSTITUZIONE DELLA METROPOLI

GIOVANE «PROTETTORE» A MILANO TROVATO UCCISO TRA LE ROTAIE

Solo l'autopsia potrà chiarire se è stato assassinato o tramortito prima di venir gettato sui binari della Milano - Genova - Già identificati i tre presunti autori dell'omicidio

Milano, 29

Un pregiudicato, che aveva lasciato il carcere di San Vittore da venti giorni, è stato assassinato la scorsa notte. Il suo corpo è stato collocato, non si sa ancora se privo di vita, sui binari della stazione di Rogoredo ed è stato straziato dalla motrice di un treno. Il cadavere è stato identificato soltanto stamani in seguito al controllo delle impronte digitali in possesso dell'ufficio segnaletico della questura; si tratta di Salvatore Bruno di 23 anni, originario di Nicolosi (Catania), senza fissa dimora a Milano.

Al momento di uscir da San Vittore Bruno era stato diffidato dal rientrare a Milano. Si trattava d'un esponente del mondo della prostituzione milanese. Il cadavere è stato trovato quando Sergio Zoppi, macchinista del treno n. 2460, a circa 700 metri dalla stazione di Rogoredo si è accorto che la motrice aveva urtato contro un ostacolo.

Il «caso» è stato risolto in meno di 24 ore. La polizia ha infatti identificato i tre presunti responsabili del delitto, contro i quali il sostituto procuratore della Repubblica Liguoro ha emesso ordine di cattura per concorso nell'omicidio di Salvatore Bruno. Sono i fratelli Raffaele e Vincenzo Di Palma, rispettivamente di 24 e 28 anni, originari di Gravina di Puglia e abitanti a San Giuliano Milanese, e Bartolomeo Lauciello, di 29 anni, di Ruvo di Puglia (Bari). I tre, tutti pregiudicati per numerosi reati contro il patrimonio e per sfruttamento della prostituzione, sono latitanti.

Milano — La vittima, Salvatore Bruno

L'uccisione di Salvatore Bruno è maturata nell'ambiente della prostituzione organizzata. Il giovane «proteggeva» la donna con cui viveva, Vincenzina C., di 20 anni, abitante a San Giuliano Milanese, ed aveva scelto per lei un tratto della «Paullese», una strada provinciale della cintura milanese. Tre sere fa la ragazza era venuta a diverbio con altre due donne, una tedesca e un'italiana, note solo con il nome di battesimo (Ingrid e Maria, quest'ultima minorenne). La lite, a quanto ha accertato la polizia, è sorta perché le due donne «protette» dai fratelli Di Palma, non gradivano la presenza di Vincenzina.

Al diverbio sono intervenuti anche gli uomini, e i fratelli Di Palma hanno intimato a Salvatore Bruno di non farsi più vedere in quella zona con la sua donna. La sera successiva Bruno ha riportato Vincenzina nello stesso posto; poi si è recato in un bar di San Giuliano Milanese. A questo punto i fratelli Di Palma hanno deciso di dare una lezione al giovane e lo hanno cercato nel bar ma, poiché non sono riusciti a trovarlo, hanno preso la ragazza e le hanno detto che l'avrebbero tenuta sequestrata finché il suo uomo non si fosse fatto vivo.

Bruno, che aveva seguito il diverbio da lontano, si è fatto avanti ed è stato preso dai Di Palma, ai quali nel frattempo si era aggiunto il Lauciello. Uno dei tre ha puntato una pistola al fianco di Bruno e l'ha costretto a mettersi al volante della sua 500, mentre gli altri due hanno seguito la vettura su una «Mercedes Pagoda». Le due auto sono quindi arrivate sul ponte ferroviario di Rogoredo dove è avvenuto il «regolamento di conti».

La ricostruzione degli inquirenti, precisa fino a questo punto per le testimonianze raccolte, è stata poi ricavata dagli elementi trovati sul ponte e sulla massicciata dove è stato recuperato il corpo della vittima. Scesi dalle auto, i tre pregiudicati hanno picchiato Bruno e probabilmente l'hanno anche investito con la «Mercedes»; poi l'hanno portato esanime sulla massicciata della ferrovia e l'hanno gettato tra le ruote di un convoglio che stava transitando: a questo proposito coincidono gli orari del «sequestro» del giovane da parte dei tre e del passaggio del treno Genova-Milano. L'autopsia stabilirà se il giovane è morto per l'investimento oppure se è stato gettato sotto il treno dopo essere stato ucciso.

Dapprima gli inquirenti avevano pensato ad un suicidio; poi, dalla posizione del corpo, non hanno più avuto dubbi che si trattasse di un delitto. L'identificazione della vittima è stata laboriosa, tanto più a causa di una forte rassomiglianza di Salvatore Bruno con Renato Curcio, ritenuto capo delle «Brigate rosse» ed evaso dal carcere di Casale Monferrato il 18 febbraio scorso; sul posto si è anche recato un funzionario dell'ufficio politico che però ha escluso subito l'ipotesi. Il riconoscimento è avvenuto per le impronte digitali che aveva la polizia.

(Ansa)

AUMENTO DEGLI INCIDENTI IN CONCOMITANZA CON LE FESTIVITA' PASQUALI

UNA VIGILIA INSANGUINATA SU MOLTE STRADE ITALIANE

Periscono due coniugi giù con l'auto dal traghetto presso Ravenna - Due vittime e quattro feriti a Guastalla - Auto nella scarpata a Bolzano: muore il guidatore

Ravenna, 29

L'esodo pasquale, l'aumento di traffico e il maltempo hanno purtroppo portato con sé anche un aumento degli incidenti stradali, rimasti per i primi mesi dell'anno a livelli piuttosto bassi rispetto a quelli record di due anni fa. Due coniugi milanesi sono morti a *Marina di Ravenna* dopo essere finiti, con la loro vettura, nelle acque del Candiano, il porto-canale della città romagnola. Il fatto è accaduto verso le 14. Vinicio Calza, di 56 anni, impiegato, al volante della propria «1100 familiare» — sulla quale era la moglie, Susanna Malec di 51 anni, originaria di Postumia — si è recato al traghetto che unisce la località balneare ravennate a Porto Corsini. Superato il traghetto si sarebbero immessi sulla «Romea», che congiunge Ravenna a Venezia. La «1100» è stata la prima auto a salire sul natante, e come di consueto, doveva andare vicino al piano inclinato, rialzato, che al momento dell'arrivo viene abbassato per dare appunto la possibilità ai mezzi imbarcati di scendere a terra.

Non si sa per quale ragione, il Calza, una volta raggiunto il posto stabilito, anziché frenare, ha premuto l'acceleratore, cosicché la vettura si è arrampicata sulla breve rampa e, scavalcatala, è finita nelle acque del porto-canale, profonde in quel punto una dozzina di metri.

L'auto è rimasta semisommersa e il bigliettaio del traghetto, Luigi Luciani, è riuscito con un bastone terminante con un uncino, ad agganciare una ruota e farle passare sotto una corda. Intanto si sono gettati in acqua i pescatori Giancarlo Canini, di 29 anni, e Umberto Baldi, di 18, che si trovavano nei pressi, ed un sommozzatore dei vigili del fuoco, Stelio Sangiorgi, che stava esercitandosi poco lontano. I tre sono riusciti ad estrarre dall'abitacolo i due coniugi, i quali sono stati subito soccorsi. La Malec però era già morta, mentre il Calza è morto durante il trasporto all'ospedale. Entrambi si sono spenti per asfissia da annegamento.

Incidente stradale con conseguenze mortali si è verificato nei pressi di *Salorno* (Bolzano). La vittima è il camionista Giuseppe Cristofoletti, del posto, che mentre era alla guida di una macchina sulla quale si trovavano due suoi amici, improvvisamente ha perso il controllo del mezzo, forse a causa dello scoppio di un pneumatico. Ha tentato una frenata ma la vettura è uscita di strada rovesciandosi in una scarpata. Il camionista è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Bolzano.

Un violento scontro tra due autovetture, avvenuto poco dopo le 20 sulla statale 62 a cinque chilometri da *Guastalla*, in località Pieve di Gualtieri, ha provocato la morte di due persone e il ferimento non grave di altre quattro. L'incidente ha coinvolto una «Alfa 1750» e una «Fiat 850»: la prima guidata dal gestore dell'albergo «Aurora» di Boretto, Sauro Vezzelli, di 25 anni, a fianco del quale era Stefano Gazzoni di 20, stava viaggiando in direzione di Parma quando improvvisamente è finita contro la «850» che marciava in senso contrario.

Su questa vettura era una intera famiglia: Italino Vecchi di 44 anni, che era alla guida, la moglie Antonietta Monticelli di 39 anni, e i figli Eugenio di 20 anni, e Margherita di 13. Il violento urto ha causato la morte istantanea di Vecchi. Gli altri cinque, estratti dalle vetture dai vigili del fuoco, sono stati avviati all'ospedale di Guastalla, ma durante il percorso è morto anche Vezzelli. Nel nosocomio sono stati ricoverati Gazzoni e Margherita Vecchi, con ferite guaribili in 15 giorni; Antonietta Monticelli e il figlio Eugenio sono stati soltanto medicati e subito dimessi con prognosi di pochi giorni.

Due morti costituiscono il tragico bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto stamane sulla strada a scorrimento veloce *Agrigento-Palermo*, all'altezza, del chilometro 54 nei pressi di Comitini. Una Fiat 126 pilotata dal 21enne Giuseppe Migliorino, che viaggiava in compagnia di un suo amico, Calogero Neri, per cause non ancora accertate è andata ad incastrarsi sotto un camion che la precedeva. I due occupanti dell'utilitaria sono morti sul colpo.

(Ansa - Italia)

JALONGO IN LIBERTÀ

Firenze, 29

Il giudice istruttore Giuseppe Lombardo ha firmato stamane la concessione della libertà provvisoria per Italo Jalongo, il consulente finanziario che aveva fra i suoi clienti il presunto «boss» mafioso Frank Coppola. Italo Jalongo, arrestato il 20 febbraio perché accusato di «interesse privato in atti di ufficio» in relazione all'assunzione alla regione Lazio di Natale Rimi, ha trascorso il periodo di detenzione nel carcere delle Murate. La concessione della libertà provvisoria prevede l'obbligo della residenza in Roma.

Il decreto di scarcerazione è stato firmato dal giudice Lombardo, al suo ritorno da Roma dove ieri si era recato per controllare le dichiarazioni fatte da Jalongo al magistrato che lo aveva interrogato nei giorni scorsi al carcere, su alcuni nomi trovati sulle agendine sequestrategli. Il viaggio a Roma del magistrato ha avuto lo scopo di accertare la personalità di coloro che figuravano sulle agendine e sui rapporti fra questi e Jalongo.

Italo Jalongo, è uscito dal carcere delle Murate poco prima delle 16, atteso da una signora, alta e bionda. Jalongo non ha voluto parlare con i giornalisti, probabilmente perché i suoi difensori avvocati Mirabile e Ferrari-Bravo, erano assenti.

Nella telefoto Ansa: Jalongo all'uscita dal carcere.

«CONCORDE»: GUAI anche ai motori

Parigi, 29

Nuove difficoltà per il supersonico commerciale franco-britannico «Concorde»: i reattori «Rolls-Royce Olympus» di cui è munito l'apparecchio danno «segni di fatica» dopo sole 300 ore di volo, e se le cause di tale eccessivo logorio non saranno trovate entro l'autunno, l'entrata in servizio del supersonico — prevista per l'inizio dell'anno prossimo — potrebbe essere rinviata.

Lo rivela oggi la stampa francese, la quale indica che dopo circa 300 ore di volo sono state constatate nei reattori «Olympus» forti vibrazioni, che provocano la rottura delle pale dei compressori. Ciò rende necessaria ogni volta una revisione totale dei motori. Poiché l'apparecchio è venduto con una garanzia totale di mille ore di volo, i costruttori dovrebbero sostenere le spese relative alla revisione e alla sostituzione, all'incirca ogni mese, dei reattori. Davanti a tale onere finanziario, molti esperti considerano «più opportuno» un rinvio dell'entrata in servizio del «Concorde».

(Ansa)

HA TRE RENI e ne regala uno

Zurigo, 29

Uno svizzero di 29 anni, Ernest Wellauer di Zurigo, ha scoperto di avere tre reni e ha deciso di donare uno a chiunque ne abbia bisogno. Lo rivela stamane il quotidiano di Ginevra «La Suisse» precisando che a giudizio dei medici che lo hanno visitato prima di sottoporlo a intervento chirurgico alla vescica, tutti e tre i reni del donatore sono «in perfetto stato». Per questo, lo stesso Wellauer ha chiesto che si approfitti della sua prossima operazione perché un rene gli sia asportato e sia donato a un malato che ne faccia richiesta.

(Ansa - Afp)

MUORE DALLE RISA davanti alla televisione

Londra, 29

Un abitante della cittadina di King's Lynn, nell'Inghilterra nordorientale, messosi a vedere la televisione dopo un sostanzioso e lauto pranzo, ha trovato così divertente il suo programma favorito che ha cominciato a ridere ed ha riso ininterrottamente per 25 minuti; il cuore non ha retto alla tensione e l'uomo è morto.

Il medico ha confermato che Alexander Mitchell, di 50 anni aveva il cuore in cattive condizioni e che il riso ininterrotto, più le difficoltà della digestione, gli sono stati fatali. La vedova di Mitchell ha fatto sapere che scriverà ai produttori del programma televisivo per ringraziarli di avere reso suo marito così felice negli ultimi minuti della sua vita.

(Ansa - Afp - Upi)

Tornado nell'Arkansas 5 morti e molti danni

Warren, 29

Un «tornado» di estrema violenza ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di circa 60 altre persone a Warren, nell'Arkansas. La località, che conta circa 6500 abitanti, è ora presidiata dalla guardia nazionale per prevenire tentativi di saccheggio degli edifici e dei negozi distrutti o danneggiati dall'uragano. La città di Warren era stata già colpita nel 1949 da un altro tornado che aveva provocato la morte di 55 persone.

(Ansa - Ap)

RECRUDESCENZA DEL MALTEMPO SULL'EUROPA

Freddo e nevicate in Francia e in Austria

Neve a Villaco: bloccata la linea ferroviaria

Parigi, 29

Pasqua col freddo e sotto la neve per i francesi. Dopo un inverno particolarmente mite, la primavera è decisamente fredda. Negli ultimi due giorni fitte nevicate hanno ricoperto di bianco le regioni del Nord e dell'Ile de France, dell'Est, del Massiccio centrale e della Bretagna. In tutto il paese le temperature di sono 5-sei gradi più basse della settimana scorsa. Sulla Costa Azzurra la colonnina di mercurio è passata dai 15 gradi di ieri ai cinque-sei di stamane

Le rigide temperature notturne, che hanno provocato la formazione di «verglas» sulle strade, hanno rallentato l'esodo dei cittadini verso la campagna e le stazioni di sport invernali. Numerosi tamponamenti si sono verificati nella regione Nord e, a causa della nebbia, nella valle del Rodano. Parigi, oggi, è praticamente deserta. I turisti — meno numerosi che negli anni scorsi — hanno comunque la fortuna di poter visitare la capitale sotto un magnifico sole, anche se la temperatura è piuttosto fredda: non più di sette-otto gradi verso mezzogiorno.

La temperatura finora in Austria non è stata quasi mai così rigida come in questo inizio di primavera. Fa freddo, piove, e nevica quasi dappertutto, specialmente in Carizia, la regione austriaca più meridionale e normalmente più calda. Persino il traffico ferroviario, nonostante gli sforzi di squadre di spazzatori di neve, è rimasto interrotto per ore presso Villaco. I passi alpini (tra cui quello di Monte Croce Carnico) sono quasi tutti intransitabili. Su altre strade alpine sono indispensabili le catene. Il traffico pasquale è quindi molto ridotto.

(Ansa)

IN VIGORE PROCEDURE CHE POTREBBERO PERMETTERE L'ARRESTO DEL FINANZIERE

Caso Sindona: Italia e Stati Uniti rinnovano il trattato di estradizione

Le vecchie norme risalivano al 1891 - Tra i nuovi delitti la bancarotta e il traffico di droga

Roma, 29

Col deposito al dipartimento di stato di Washington, avvenuto nei giorni scorsi, dello strumento di ratifica del nuovo trattato di estradizione fra l'Italia e gli Stati Uniti si è concretata la richiesta della magistratura italiana che il finanziere Michele Sindona venga arrestato negli Stati Uniti e messo a disposizione dei funzionari dell'Interpol incaricati di ricondurlo in Italia. La polizia degli Stati Uniti ha assicurato la sezione italiana dell'Interpol che appena rintraccerà il finanziere, colpito da ordine di cattura per reati di natura finanziaria, lo fermerà per sottoporlo alla procedura di arresto provvisorio e di estradizione. Ma per ora Sindona risulta irreperibile anche negli Stati Uniti.

La possibilità di estradizione per il reato di «bancarotta fraudolenta», del quale deve rispondere Sindona alla magistratura italiana è previsto dal venticinquesimo capoverso dell'art. 2 del trattato ed è una delle innovazioni più importanti della convenzione divenuta operativa nei giorni scorsi. Rispetto alla vecchia convenzione italo - americana del 1891 l'altra rilevante novità è che è prevista l'estradizione per i reati connessi col traffico di stupefacenti.

Recentemente la magistratura siciliana aveva respinto la richiesta di estradizione negli Stati Uniti del presunto mafioso Tomaso Buscetta, accusato dalla polizia americana di essere un trafficante di stupefacenti, perché per questo genere di reati non vigeva il principio della reciprocità. Infine, anche la pirateria aerea è compresa come reato per il quale è prevista l'estradizione nel nuovo trattato.

Gli Stati Uniti e l'Italia si sono anche impegnati reciprocamente col nuovo trattato a concedere l'estradizione senza deroghe per la nazionalità. In sostanza l'Italia può estradare negli Stati Uniti un cittadino italiano che abbia compiuti reati in quel paese e viceversa. Un accordo del genere l'Italia lo aveva soltanto con la Repubblica di San Marino.

In questi giorni la sezione italiana dell'Interpol si sta occupando anche dell'ex senatore Graziano Verzotto, colpito da ordine di cattura per reati connessi al periodo in cui ha ricoperto la carica di presidente dell'ente minerario siciliano. Dagli uffici dell'Interpol all'EUR sono stati trasmessi fonogrammi di ricerca a vari paesi europei in cui si chiede l'arresto provvisorio di Verzotto in attesa del perfezionamento delle procedure di estradizione.

(Ansa)

A SIRACUSA

INCENDIO DOLOSO distrugge un'industria

Siracusa, 29

Un incendio di origine dolosa ha distrutto la scorsa notte a Siracusa una piccola industria di prodotti chimici per la casa. I danni, secondo una prima valutazione, ammontano a duecento milioni di lire, oltre a quelli del fabbricato che è andato quasi interamente distrutto. L'ipotesi dolosa è suffragata dal fatto che l'incendio è divampato contemporaneamente in dieci vani dell'industria.

(Ansa)

Nuova Ford Escort 900

"la piccola" per muoversi in grande



Finalmente una 900 economica, così spaziosa che permette a famiglia e bagaglio di viaggiare insieme nel massimo comfort.

MOTORE
- **nuovi brillanti motori 900, 1100, 1300**
- il 900 consuma 1 litro di benzina ogni 14 km.
- ha un'ottima ripresa e scatto in partenza
- manutenzione ridotta al minimo

GUIDA
- il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort
- sospensioni MacPherson per una perfetta tenuta di strada
- minimo diametro di sterzata: si parcheggia in spazi ridottissimi
- cambio a cloche sportivo e sicuro

ABITABILITÀ
- 5 veri posti per 5 persone adulte
- ampie superfici vetrate
- perfetta silenziosità dell'abitacolo
- nuovissimo impianto di aerazione
- accurate ed eleganti rifiniture
- vasta gamma di accessori

BAGAGLIAIO
- ben 292 dm³
- il più grande della sua categoria: c'è posto per una decina di valigie
- rinforzato in acciaio per una maggiore sicurezza

da L.1.624.000* IVA esclusa

*nella versione 900 Special 2 porte

Nuova Ford Escort Ford

Versioni: 2 porte, 4 porte e Station Wagon · Modelli: Special · L · GL · Ghia · Sport
Motori: 0,9 · 1,1 · 1,3 litri

COMMESSA pratica calzature cercasi. Telefono 410142. 42873 D

CUOCO capace per ristorante posto fisso cercasi. Tel. 212014. 22759 D

ELETTRICISTA giovane militassolto avente cognizioni idraulica doti apprendimento capacità piccole riparazioni, cerca grande albergo offrendo retribuzione, vitto, alloggio. Indirizzare dettagliate offerte Cassetta 10 P, SPI Trieste. (1623 D)

ELETTRICISTA esperto ramo manutenzioni cercasi ottime condizioni. Offerte cassetta 24 P SPI Trieste. (22809 D)

"NTE pubblico cerca persona con diploma secondo grado per lavori ufficio. Scrivere indicando brevemente curriculum referenze e recapito telefonico. Cassetta 15 P, SPI Trieste. (43064 D)

GIOVANE dattilografo - conoscenza inglese cerca primaria società. Cassetta 19 P, SPI Trieste. (71628 D)

GIOVANE robusto munito patente auto, assumerebbesi per assistenza e accompagnamento (anche viaggi) a giovane laureato invalido, in cambio alloggio indipendente e ottimo stipendio. Sistemazione stabile, adatta eventualmente piccola famiglia. Telefonare 761522 martedì esclusivamente 14 - 16. 22771 D

GRADO cuoco cameriere donna internista urgente per ristorante cercansi. Telefonare (0431) 81364 dalle 13 alle 15. 1601 D

IMPIEGATA apprendista, anche primo impiego, cerca società. Inviare offerte Cassetta 79 SPI Trieste.

IMPIEGATA ragioniera cerca società. Inviare offerte Cassetta 19 SPI Trieste. (53 D)

IMPRESA cerca posatori per rivestimento facciata in listello di cotto per grosso complesso in Trieste, tel. 040-823019. 22823 D

INDUSTRIA tedesca cerca per pronta assunzione personale maschile anche proveniente da ramo operaio. Assicuriamo buon trattamento economico, inquadramento di categoria, continuità lavoro. Presentarsi martedì 9.30-12.30 e 15.30-18.30 in via San Nicolò 22, Trieste. 43112 D

LAVAGISTA cerca concessionaria Padovan De Carli, Sanzio 13. 22787 D

LAVORANTE barbiere cerca salone Miccoli, via Mazzini 18/A. 12095 D

MANICURE pedicure cerca salone Miccoli, via Mazzini 18 A. 12095 D

MOTTO S.p.A. linea alimentare cerca consegnatario pat. «B» possibilmente padroncino con 238 o simili. Via Cologna 47/3. 768184. 22782 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, apprendista assumonsi ottimo trattamento. Tel. 762246. 71646 D

PARRUCCHIERA, lavorante, e mezzalavorante cerco anche mezza giornata. Telefonare 751121 ore pasti. 42645 D

PULITURA, Tesa 6, cerca stiratrice. Telefono 271298. 42839 D

RAGIONIERE 30-40 anni pratico contabilità generale IVA stipendi e contributi esperienza bancaria cerca ditta medicinali. Presentarsi ditta Bracco, S. Lazzaro 16, ore 17. 22731 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

GIOVANE 23enne cerca con urgenza stanza. Scrivere fermo posta 117947. 4289 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera centro 2 letti servizi indipendenti. Telef. 30935 martedì. 42927 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone perbene escluso donne. Telefono 752681.

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata comodo cucina centro, tel. 39346. 22827 F

STANZA affittasi a giovane per bene pressi piazza Venezia. Telefonare 33429 dalle ore 9 - 15. 42901 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

LAUREATO impartisce latino francese prezzi modici. Telefonare 415915 ore 13 - 15. 42827 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni tutte materie. Tel. 93918. Prezzi modici. 42819 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO matrimoniale uomo smarrito giorno 27, mancia onesto rinvenitore. Tel. 64617 martedì. 43102 H

SMARRITO porta atti con documenti personali e camion. Mancia adeguata. Tel. 814394. 42861 H

SMARRITO lunedì cane lupo nero con collare rosso, Strada di Rozzol, onesto rinvenitore 100.000 lire mancia, telefonare 747789 oppure 70802. 22829 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI ARREDATI: BARCOLA in villetta stanza cucina bagno centralnafta 80.000. GARIBALDI stanza cucina wc 35.000. SISTIANA 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza comfort modernissimi 100 000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 22777 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, salone - cucinino, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42879 I

A.A.A. AFFITTASI prontamente locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio, riscaldamento e aria condizionata. Paraggi viale D'Annunzio. Ottantamila mensili AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42881 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, due stanze, cucina, due bagni, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42879 I

A.A.A. BOX mq 40 circa (per due macchine) adatto anche magazzino, principio viale Sanzio affittasi prontamente cinquantamila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42881 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42881 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO primo piano per ufficio od ambulatorio affittansi. Rivolgersi: AMMINISTRAZIONE ECCARDI — Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755 885 feriali 16-19.30. 42881 I

AFFITTASI magazzino centrale mq 100, due porte. Ore ufficio, telefono 31936. 1695 I

AFFITTASI mq 3500 magazzino deposito accesso automezzi, divisibile, possibilità di parcheggio. Telefonare 793226 dalle 8 alle 16 42739 I

ALLOGGIO stanza cucina bagno riscaldamento centralissimo affittasi rinnesso nuovo. Telefonare 33130.

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 AFFITTA ZONA CENTRALE appartamento uso ufficio o poliambulatori 7 stanze cucina ripostiglio wc con doccia ascensore II piano riscaldamento autonomo. 42917 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi ripostiglio zona centrale prontamente affittasi. Tel. 68123 martedì 71636 I

APPARTAMENTO CENTRALE, adatto persona sola, ammobiliato, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10 43106 I

APPARTAMENTO in palazzina SONCINI, 3 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta solo persone adulte Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43106 I

GORIZIA affittasi primingresso due stanze soggiorno cucina servizi, telefonare 86764. 800 I

BUONARROTI in palazzina nuova salone 2 stanze 2 servizi cucina poggioli 140.000 affittiamo. Il Tetto, via Imbriani 1, telefono 722338. 73 I

I.A.C.P. in complesso popolare di nuova costruzione a Muggia affittasi locale d'affari mq 62 per alimentari e bar-latteria, rivendita pane. Offerte sulla base di lire 1.800 al mq all'I.A.C.P. Trieste, p.zza Foraggi 6, tel. 762602. 1638 I

I.A.C.P. scambiasi alloggio via D'Alviano con zona Rozzol 2 camere soggiorno cucinino con uguale o più piccolo. Telefono 722979-70162. 22753 I

LORENZA affitta due appartamenti centrali uso ufficio. Informazioni tel. 734257. 42859/3 I

LORENZA affitta zona Roiano appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, tutti comfort 120.000. Informazioni tel. 734257. 42859/4 I

MONFALCONE affittasi 2-3 camere, soggiorno, doppi servizi, via Garibaldi e nuovo complesso «Siviglia Residence» via I Maggio. Altro via XXV Aprile ammobiliato 2 camere, soggiorno, cucina, servizi. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404. 1635 I

Continua in 14.a pagina

CIVIDIN & ROSENWASSER s.n.c.
Via Diaz 7 - Tel. 62481 (3 linee)
costruisce per gli estimatori raffinati
APPARTAMENTI DI CLASSE

Ricerche e offerte di personale qualificato

Media Industria con sede in Gorizia ricerca qualificati:

Capo servizio amministrativo diplomato in ragioneria o laureato economia e commercio nonché assistente ufficio commerciale.

Per ambedue richiedonsi pluriennale esperienza, età massima 35-40 anni.

Offresi inquadramento 1.a categoria.

Scrivere curriculum con esatta indicazione mansioni svolte a cassetta 40 B SPI, 33100 Udine.

Le cartiere Arturo Sottrici s.p.a.

ricercano qualificato agente di vendita da inserire nella propria organizzazione — Alla persona scelta saranno affidate le zone di TRIESTE, GORIZIA, UDINE e PORDENONE.

Inviare il curriculum dettagliato a: **Cas. Post. 414 Cartiere Arturo Sottrici - 21052 Busto Arsizio**

AZIENDA PRODUTTRICE SERRAMENTI METALLICI
in alluminio anodizzato, acciaio verniciato ed acciaio inox
CERCA
per le province di: TRIESTE - GORIZIA - UDINE
AGENTI
provenienti dal settore edile
già introdotti presso imprese, studi tecnici, architetti
Scrivere Cassetta n. 19 SPI - 33170 Pordenone

COLORIFICIO
Paulin
SNC

Specializzato produzione: lavabili, tempere, plastici, smalti, collanti, diluenti ecc.

cerca RAPPRESENTANTI
veramente introdotti per le province di PN - TV - VE - RO - BZ

inoltre fabbrichiamo tempere lavabili per conto terzi

Scrivere: C.P. n. 73 - FELTRE (BL)

VENDITORI DI BENI STRUMENTALI

Per le sedi di Trieste, Bolzano, Pordenone, Vicenza, Padova.

Cerca Complesso Internazionale, leader nel settore, cui affidare la completa gestione dei clienti industriali acquisiti e potenziali della società.

Si prevede corso di addestramento non selettivo, inquadramento industria.

Stipendio per 14 mensilità, retribuzione di L. 350.000, completo rimborso spese e concrete opportunità di sviluppo professionale.

Casella 171 / N — SPI 20100 Milano

CERCASI
SEGRETARIA

collaboratrice per l'ufficio commerciale di un'importante industria con sede a Trieste

Richiedesi:

conoscenza sloveno - inglese, pratica di stenodattilografia - iniziativa e capacità di lavoro autonomo. Bella presenza ed abilità contatti esterni.

Offresi:

trattamento adeguato a capacità ed interessanti prospettive.

Scrivere dettagliando Cas. Post. 454 - Trieste

Primaria società trasporti internazionali
cerca
esperto traffici marittimi

trattazione noli import export alle dirette dipendenze della Sede di Milano. Trattasi solo con persone altamente qualificate richiedesi curriculum e pretese

Casella 48/B SPI - 20100 MILANO

MEDIA AZIENDA con sede in GORIZIA
CERCA
RAGIONIERE
anche primo impiego per mansioni amministrative in loco
RICHIEDESI: militesente, spiccate doti di intraprendenza e di applicazione - massima serietà

Inviare manoscritto curriculum vitae a: cassetta n. 1 SPI - 34170 GORIZIA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

CRONACHE SPORTIVE

ASTA MONDIALE A 5,65

Gainsville, 29

Lo statunitense Dave Roberts ha battuto il primato del mondo di salto con l' asta superando metri 5,65 nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Gainsville. Il primato precedente apparteneva dal 1972 al suo connazionale Bob Seagren con metri 5,63.

Roberts non aveva mai prima di oggi tentato di battere il primato del mondo della specialità. «Questa sera sentivo che avevo la concentrazione per farcela — ha detto — tuttavia non mi sentivo sicuro». Roberts ha 23 anni ed è studente all'università della Florida a Gainsville.

Roberts è riuscito a superare l'asticella per stabilire il nuovo primato mondiale solo al terzo tentativo ed ultimo regolamentare, dopo avere fallito i primi due. Nella terza prova, Roberts si è fermato per due volte nella rincorsa, prima di decidersi a effettuare il salto. Roberts si è detto fiducioso di potere fare ancora meglio.

(Italia)

IL CALCIO *della domenica*

Sul derby della Mole incombe la paura che gli «ultras» granata, ai quali, sembra, se ne aggiungeranno altri di diversa estrazione e colore, guastino il confronto stracittadino che in tante altre occasioni costituiva un vera e propria festa del calcio piemontese. Le prime avvisaglie si sono avute nei giorni scorsi: muri imbrattati, reti del «Combi» tagliate e qualche scontro fisico fra i fans delle due parti. I «commandos» insomma stanno preparando la loro battaglia.

La Juventus, che domenica scorsa ha fatto fuori anche l'Inter, ha la possibilità, assicurandosi il derby, di chiudere definitivamente la partita per quanto riguarda lo scudetto. Le speranze di Roma e Napoli (i giallorossi ospiteranno il Cagliari mentre i partenopei riceveranno la visita del Milan) sono riposte in Edmondo Fabbri. Solo il Torino, insomma, può evitare che la Juventus prenda definitivamente il largo.

La domenica di Pasqua offre due scontri molto interessanti anche per quanto riguarda la lotta in coda. La Sampdoria ospiterà la Ternana e l'Ascoli riceverà la visita del Varese. Delle altre «pericolanti», il Vicenza incontrerà al «Menti» la Fiorentina di Rocco che si è ristabilito dall'attacco influenzale e quindi sarà regolarmente in panchina, il Cesena giocherà a San Siro contro l'Inter.

PROGRAMMA E ARBITRI

ASCOLI - VARESE: Menicucci
BOLOGNA - LAZIO: Gonella
INTER - CESENA: Lattanzi
L. VICENZA-FIORENTINA: Lazzaroni
NAPOLI - MILAN: Serafino
ROMA - CAGLIARI: Trinchieri
SAMPDORIA - TERNANA: Barbaresco
TORINO - JUVENTUS: Ciacci

IN SERIE «C»

L'Udinese a Mantova per non perdere

Trasferta difficile per l'Udinese a Mantova, in casa cioè di una compagine che attende il momento opportuno per cogliere un risultato di prestigio e guadagnare qualche posizione in classifica. La squadra di Rosa, per non perdere terreno nei confronti del Piacenza dovrà badare soprattutto a non perdere.

PROGRAMMA E ARBITRI

BELLUNO - PADOVA: Barconi
CLODIASOTT. - VIGEVANO: Castaldi
CREMONESE-LEGNANO: Grillenzoni
JUNIORCASALE - VENEZIA: Baldari
MANTOVA - UDINESE: Busalacchi
MESTRINA - LECCO: Longhi
MONZA - PRO VERCELLI: Lanzetti
S. ANGELO LOD.-BOLZANO: D'Astore
SOLBIATESE - PIACENZA: Esposito
TRENTO - SEREGNO: Migliore

SECONDO LE PREVISIONI GLI UDINESI MENTRE I TRIESTINI CONTINUANO A PERDERE

Balbetta all'inizio la Snaidero poi vince

Snaidero-Prandoni 91-73 (36-28)

SNAIDERO: Melilla, Delle Vedove, Malagoli 11, Pieric 13, Natali 20, McDaniels 17, Giomo 26, Paschini, Savio, Cagnazzo 4.
PRANDONI: Defendi, Bacci 4, Menegoni, Baloncini 10, Buschi 6, Abbate 10, Pedrazzi 4, Maffezzoni 10, Rigoni, Wasley 29.
ARBITRI: Bottari di Messina e Baldini di Firenze.
NOTE: tiri liberi 16 su 26 la Snaidero, 3 su 8 la Prandoni.

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, 29

Come del resto era ampiamente nelle previsioni, la Snaidero è passata a Bergamo con sufficiente autorità, battendo la Prandoni in maniera inequivocabile e ricevendo soprattutto da questo incontro utili indicazioni per i prossimi impegnativi turni che la vedranno opposta alle compagini provenienti dalla «A 1», e cioè Duco, IBP e Alco.

Ma non si è trattato comunque per la squadra friulana di una vera e propria passeggiata: sospinta dall'entusiasmo e caricata a dovere dalla levatura dell'avversario che aveva di fronte, la compagine bergamasca ha prodotto il massimo sforzo, e specie all'avvio della gara ha ottenuto soddisfazioni. I friulani infatti, tra i quali ritornava McDaniels, dopo la nota squalifica di tre giornate, sono scesi sul parquet stranamente contratti, forse proprio perché l'innesto dell'americano imponeva la ricerca di una nuova misura di gioco.

E' stato Pieric in questa fase a non permettere che la Snaidero rimanesse indietro, infilando un'ottima serie di canestri. La difesa intanto aveva trovato un suo assetto alquanto efficace (entrambe le squadre erano schierate a uomo) e proprio da questo fattore partiva la riscossa arancione, presto concretatasi in un vantaggio di sei-otto-dieci punti che al riposo diventavano dodici.

La ripresa doveva riservare tutt'altro volto alla partita: la Snaidero appariva finalmente aver smesso gli abiti della squadra impacciata, quasi timida, e grazie a uno strepitoso Giomo dalla lunga distanza e a un altrettanto ottimo Natali, che infilava inesorabilmente i locali in contropiede, riusciva con disinvoltura ad aumentare le distanze, portando lo scarto a livelli di 20-22 punti, per cui la gara non poteva avere più storia, nonostante Wasley continuasse nel suo show personale con «numeri» davvero eccezionali.

Degli arancioni, di cui non si è ancora detto, Melilla, pur non insistendo nel tiro, ha manovrato la squadra nel momento in cui ha preso il largo, Malagoli è apparso piuttosto offuscato, mentre Paschini e Cagnazzo hanno svolto soprattutto un buon lavoro difensivo, essendo il secondo apparso un po' troppo precipitoso in fase di realizzazione.

Resta l'argomento McDaniels, che ha fatto un capitolo a sé: per la prima volta da quando è in Italia, Jim ha giocato meglio in difesa che in attacco, riuscendo a dare un notevole contributo al gioco del collettivo. Evidentemente il coloured ha assunto una nuova dimensione nell'ambito della squadra, una dimensione, intendiamoci, che potrebbe risultare quanto mai utile. Se infatti deve ancora prendere le giuste misure in attacco, per cui questa sera non ha forzato il tiro, è oltremodo positivo il fatto che si sia adoperato in difesa, il tallone d' Achille della compagine friulana cioè, e che in definitiva abbia pensato più alla squadra che a se stesso.

E' in fondo proprio questo il motivo più interessante della partita di questa sera, che appariva scontata nel risultato, e neppure in grado di dare indicazioni di qualche tipo per la Snaidero, che non riguardasse appunto il rientro del coloured: se egli dovesse improntare sempre la sua condotta di gara su questo schema, non appena ritrovata la misura e la convinzione nel tiro riuscirà davvero ad aumentare di un buon trenta per cento il potenziale della squadra. Riuscirà cioè a fare quella squadra che era nelle premesse del campionato, e che sembra aver ritrovato se stessa solo nel campionato di «riparazione».

Giorgio Verbi

PALLAVOLO

Eliminato il Cus Trieste dalle finali nazionali

Il CUS Trieste non ce l'ha fatta a superare il girone eliminatorio di Milano e viene perciò escluso dal torneo di pallavolo. Sfortunati senza dubbio nel sorteggio, che li ha visti opposti in semifinale al CUS Padova (risultato poi il vincitore del raggruppamento), i triestini si sono arresi in tre set con il punteggio di 2-1 (15-9; 12-15; 15-8); hanno avuto poi una platonica rivincita con i veneziani, a loro volta sconfitti dal CUS Milano, uscendo vittoriosi in due soli set (15-6; 15-7). Della comitiva triestina hanno fatto parte Sardos, Roberto Pellarini, Polenghi, Rovatti, Trost, Micalli, Lucchetta, Zebochin e Fioritti.

Il Lloyd è battuto proprio sul filo di lana

Pinti Inox-Lloyd 64-62 (35-30)

PINTI: Antonelli, La Guardia 11, Zanello, Tognazzo 26, Danzi 8, Johnson 13, Azzoni 4, Napoleoni, Santoro 2, Cistulli.
LLOYD: Bubnich, Bassi 16, Brooks 26, Meneghel 8, Forza 4, Oeser, Cepar, Pozzecco 4, Millo 4, Chittolina.
ARBITRI: Colombo di Milano e Massai di Firenze.
NOTE: tiri liberi: 12 su 16 la Pinti, 8 su 14 il Lloyd. Usciti per 5 falli: Brooks (54-56) al 12'26" del s.t., La Guardia (60-58) al 14'57" s.t., Meneghel (60-62) al 17'26" s.t.

Udine, 29

Serata amara per il Lloyd sul campo neutro di Udine: i triestini infatti sono stati sconfitti a cinque secondi dal termine da una prodezza di Johnson, forse l'unico pezzo di bravura in tutta la partita dell'americano dei laziali, che è sempre stato contenuto in maniera esemplare da Brooks prima e da Millo poi. Il Lloyd comunque, pur battuto, è uscito a testa alta dal palazzo dello sport udinese. Un insuccesso questo che non può certamente mortificare i valorosi ragazzi di Vianello che hanno giocato alla morte per quasi tutti i quaranta minuti contro i più agguerriti avversari, sfiorando quel successo che sembrava ormai compromesso dopo l'uscita per 5 falli dell'americano Brooks, il miglior uomo in campo assieme a Tognazzo.

Il quinto fallo decretato a Brooks, comunque, è stato un autentico infortunio degli arbitri, i quali non si sono accorti che era stato Forza a commettere il fallo su Tognazzo, lanciato a canestro, e non l'americano dei triestini. A nulla sono valse le proteste, più che giustificate di Vianello, dei giocatori e dei dirigenti del Lloyd: i giudici che hanno fatto a gara nel fischiare a sproposito, sono stati irremovibili nella loro assurda decisione.

Peccato! Con l'americano in campo, la gara avrebbe potuto prendere una piega diversa, considerando anche che la fatica cominciava a farsi sentire sulle gambe dei romani e soprattutto su quelle del coloured Johnson. I triestini, comunque, colpiti dalla malasorte, non si sono demoralizzati ed hanno risposto colpo su colpo ai canestri dei romani. Si è giunti così a trentadue secondi dal termine quando Bassi, (positiva anche la sua prova) con un suo caratteristico jump dalla lunga distanza segnava il canestro del momentaneo e illusorio pareggio: 62 a 62. Del capovolgimento di fronte — come abbiamo detto — era autore Johnson che riscattava così una partita opaca. Dopo aver evitato, con una finta da autentico campione, Millo centrava il bersaglio di precisione da tre metri.

La partita era iniziata molto bene per i triestini: al 2' infatti conducevano per otto a zero con tre canestri consecutivi dello scatenato Brooks che vinceva sistematicamente tutti i duelli con Johnson, e uno di Bassi. Al 4' il vantaggio era sceso a quattro lunghezze, 10 a 6. A questo punto la partita si accendeva, il gioco diventava spigoloso e gli errori si facevano sempre più numerosi da ambo i fronti. Al 10' la Pinti, grazie a tre canestri consecutivi di Tognazzo, passava in vantaggio per la prima volta, 21 a 20. La risposta dei triestini però era rabbiosa ed era in questo frangente che si vedeva il miglior Brooks: il biondo americano bruciava in elevazione sullo scatto Johnson e segnava canestri da manuale che permettevano al Lloyd di portarsi nuovamente in vantaggio, 27 a 23.

A questo punto qualcosa nel meccanismo dei triestini si inceppa, soprattutto in difesa si commettono grosse ingenuità: in un minuto la Pinti segna la bellezza di sei punti: 29 a 28 al 18'. Sullo slancio, i laziali insistono e conquistano cinque lunghezze che mantengono sino al termine del tempo.

L'inizio di ripresa rispecchia quello della prima parte: il Lloyd parte di scatto e si affida al solito Brooks per sforacchiare la reticella; al 3' lo svantaggio è ridotto a una sola lunghezza: 38 a 39: un minuto più tardi il Lloyd ritorna in vantaggio: 42 a 41. La Pinti però si riprende e conquista cinque punti e sembra sul punto di staccarsi: i triestini non mollano, recuperano e riportano nuovamente le sorti in parità. In questo momento però gli arbitri commettono l'errore che abbiamo già descritto ai danni dell'americano del Lloyd. La partita sembra finita ma il Lloyd è commovente e non molla, ma viene beffato proprio sul filo di lana.

Guido Gomirato

Fava: nuovo record sui diecimila metri

Città del Capo, 29

L'italiano Franco Fava ha vinto oggi la gara dei 10.000 metri ai campionati di atletica leggera del Sud Africa, e ha stabilito in 28'16"2 il nuovo primato nazionale.

Borgognoni a Mirandola

Telefoto Ansa

Mirandola — Luciano Borgognoni della Zonca-Santini ha vinto il Gran Premio di Mirandola di ciclismo, battendo in volata il belga Sercu e nell'ordine gli italiani Basso, Moser e Algeri

FRA LE MADONIE SUL PERCORSO DELLA VECCHIA «TARGA FLORIO»

La Lancia stravince al quarto rally siciliano

Pinto-Bernacchini primi con la Stratos - Deludente l'Alfetta coupè

Cefalù, 29

L'equipaggio Pinto-Bernacchini, su «Lancia Stratos Alitalia» ha vinto la quarta edizione del rally automobilistico di Sicilia, prova valida per il campionato italiano della specialità. Al secondo posto si è classificato Pregliasco-Sodano, su Beta coupé. La Lancia si è aggiudicata tutte le edizioni precedenti della gara, due volte con Munari-Mannucci e lo scorso anno con Ballestrieri-Maiga.

La bella prestazione della Lancia è stata completata dal terzo posto di De Eccher-Bregion, su Stratos iscritta dalla scuderia «Jolly Club». La gara è stata disputata in gran parte su un tracciato che si snoda tra le Madonie, il sistema montuoso che divide la provincia di Palermo da quella di Enna, e che ricalca in parte quello della vecchia targa Florio.

Il via è stato dato, un minuto dopo la mezzanotte, a piazza Politeama, nel centro di Palermo, affollata da migliaia di appassionati. L'equipaggio Pinto-Bernacchini si è aggiudicato 15 delle 18 prove speciali previste dal calendario della corsa (la terzultima è stata annullata per la presenza sul tracciato di auto di spettatori) amministrando saggiamente la differenza di prestazioni della loro vettura rispetto a quelle teoricamente migliori degli avversari diretti.

Il bilancio della gara dà un giudizio insoddisfacente sull' esordio italiano dell'Alfetta coupé, una gran turismo gruppo due, che è stata vista per la prima volta in gara al rally della Costa Brava in Spagna. Le tre Alfetta coupé, iscritte con i colori dell' Autodelta all'ormai classica competizione siciliana, non sono riuscite a imporsi alla Beta dimostrando di essere afflitte da problemi di messa a punto.

Questa la classifica: 1) Pinto-Bernacchini (Lancia Stratos Alitalia) in 3 ore 12'29"; 2) Pregliasco-Sodano (Lancia Beta coupé Alitalia) 3.17'50"; 3) De Eccher-Bregion (Lancia Stratos) 3.19'17"; 4) Ballestrieri-Gigli (Alfetta G.T.) 3 ore 20'48".

OGGI A TRIESTE

Anche lo sport, in occasione della Pasqua, si concede una piccola vacanza. Gli avvenimenti in programma nella nostra città sono pochi.

CALCIO

Due partite verranno disputate per il girone triestino del campionato dilettanti di «Seconda categoria». A Santa Croce è in calendario il derby VESNA - SANT'ANNA. A Basovizza lo ZARIA ospiterà l'ISONZO. Le due partite avranno inizio alle ore 15.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14.30 si svolgerà la consueta riunione di corse al trotto. Al centro del programma il «Premio di Primavera».

...e domani

CALCIO

Per la seconda giornata del campionato italiano ex calciatori il PONZIANA ospiterà, alle 15.30, al «Grezar», il MERANO.

TIRO A VOLO

Lo stand della STTV di Muggia ospiterà una gara di tiro al piattello skeet valida per il «Trofeo Acciani». La manifestazione inizierà alle ore 9.

TENNIS

Per la prima giornata del girone regionale eliminatorio della «Coppa Tolusso», torneo a squadre per juniores, s'incontreranno sui campi di Padriciano alle ore 9 le formazioni del T.C. TRIESTINO e del T.C. «DE BRAIDA» UDINE.

IPPICA

Il «Premio della Flora» è al centro dell'odierno convegno di corse al trotto che si svolgerà nel pomeriggio a Montebello con inizio alle ore 14.30.

DOPO LA RIUSCITA RIUNIONE AL PALAZZO DELLO SPORT DI UDINE

FRESCHI ADESSO GUARDA AL TITOLO CONTINENTALE

Soddisfatti i cinquemila spettatori anche per i match dilettantistici

Il «clan» Freschi ha avuto tutto il tempo ormai di assaporare appieno la gioia per l'entusiasmante vittoria conseguita da Bruno, che ha consentito al campione di conservare il titolo italiano dei superleggeri, ma che risulterà molto probabilmente anche importante per tentare la scalata alla corona europea. Bruno Freschi ha infatti messo in evidenza doti di tecnica, di potenza e di maturità che non dovrebbero precludergli questa grossa possibilità, anche perché a 27 anni il pugile friulano si trova nel pieno della potenza psico-fisica.

Ma il combattimento dell'altra sera è servito anche per dare la misura dell'entusiasmo e della sensibilità del pubblico friulano e regionale in genere agli spettacoli pugilistici di rilievo. Perché tale è stata la riunione dell'altra sera, che oltre a presentare il match per il titolo italiano, comprendeva un altro incontro fra professionisti e sette incontri dilettantistici, tutti combattuti (ed è davvero una rarità) su un ottimo livello.

Gli oltre cinquemila che hanno affollato il Palasport «Carnera» se ne sono andati una volta tanto pienamente soddisfatti: la grande boxe ritornava a Udine dopo ben cinque anni (l'ultima volta fu nel 1970, con l'incontro Battistutta - Golfarini), e lo ha fatto in grande stile e con la massima serietà, dando vita a un'autentica festa dello sport popolare. L'entusiastica risposta del pubblico dovrebbe quindi anche insegnare qualcosa: che quando le cose sono fatte bene, non c'è davvero il timore di defezioni clamorose quanto avvilenti.

Questo il quadro completo dei risultati della serata pugilistica (omettendo ovviamente il combattimento Freschi-Cerù):

Professionisti: pesi medi: Lazzari (Milano, colonia Branchini) batte Bomben (Pordenone, colonia Pavan) per abbandono alla sesta ripresa.

Dilettanti: pesi superwelter: Bertossi (Boxe Brescia) batte Michieli (SP Triestina) per abbandono alla seconda ripresa; Krapez (SPT) batte Pozzatello (AP Lignanese) ai punti; pesi piuma: Greco (AP Udinese) e Guarnieri (Ponte della Priula) pari; Sotgia (UP Goriziana) e Latorre (Lumezzane) pari; Vecchiatto (APU) batte Cataldo (Boxe Mestre) ai punti; Scognamiglio (APU) batte Fappani (Lumezzane) per abbandono alla prima ripresa; pesi medi: Nardini (APU) batte Bonacin (Ponte della Priula) ai punti; pesi mediomassimi: Casali (APU) e Apostoli (Boxe Brescia) pari.

G. V.

Bruno Freschi (a sinistra) porta uno dei suoi incessanti attacchi ai quali Cerù tenta di sottrarsi chiudendosi in una difesa ermetica, che non servirà però a salvarlo dalla disfatta

(Agency Photo)

A «numero chiuso» il «Gigantissimo '75»

A pochi giorni dalla sua effettuazione, fissata come è noto per il 12 aprile, il «Gigantissimo Marmolada 1975» registra già alcune centinaia di atleti regolarmente iscritti; si avvia così al successo pieno questa seconda edizione dello «slalom per tutti», la gara di sci alpino più lunga del mondo: la pista della Marmolada, infatti misura ben 5250 metri, con 70 porte e un dislivello di 1145 metri, da Punta Rocca a Pian Fedaia. Lo scorso anno, alla prima edizione del Gigantissimo i concorrenti furono quasi ottocento; quest'anno il Comitato organizzatore ha fissato a 1500 il «numero chiuso»; le partenze verranno date a coppie per i non classificati ogni trenta secondi. In sette ore di gara, quindi, gli organizzatori contano di poter concludere questa seconda edizione.

Altra novità di quest'anno la formula dell'abbinata: con lo slogan «scegli il tuo avversario» gli organizzatori hanno dato la possibilità ai concorrenti di iscriversi in coppia e quindi di prendere il via contemporaneamente.

SCONTATI CONFRONTI

Convegni pasquali a Montebello

Doppio evento pasquale per gli appassionati del trotto che potranno assistere oggi e domani a dei convegni di non trascurabile interesse. Entrambe le riunioni si inizieranno alle ore 14.30, mentre i rispettivi clou, uno riservato ai puledri di 3 anni, l'altro a quelli di 4 anni, si disputeranno con i soliti protagonisti, avendo quali «leit motiv» i duelli scontati fra Amitrano e Regulus, e fra Digestivo e Andrea del Castagno.

Oggi: Amitrano-Regulus

Dotato di 2.200.000 lire, il Premio della Primavera riservato ai 3 anni è la prova maggiormente remunerata. In sei i puledri al via, e precisamente Sempione, Zangik, Clamoroso, Regulus, Mardigras e Amitrano, comunque la corsa sembra legata alle possibilità, invero maggiori, di Amitrano e Regulus che chiudono piuttosto chiaramente gli altri in gara. Dei due, preferiamo Amitrano.

I nostri favoriti:

PREMIO DELLE VIOLETTE: Mariciana, Maxwell, Zinalbo.
PREMIO DEI NARCISI: Iudice, Twinki.
PREMIO DELLE PRIMULE: Glenda, Poldo di Caorle, Crescente.
PREMIO DELLE STAGIONI: Delaunay, Hertz.
PREMIO DEI MUGHETTI: De Sisti, Clodoveo, Calcara.
PREMIO DELLA PRIMAVERA: Amitrano, Regulus, Sempione.
PREMIO DEI BUCANEVE (Totip): Parsifal, Odessa, Perosi.
PREMIO DELLE MARGHERITE: Labrador d'Ausa, Tivoli, Randara Way.

Domani: Digestivo - Andrea del Castagno

I nostri favoriti:

PREMIO DELLE ORTENSIE: Inquart, Parsifal, Giuliano.
PREMIO DEI GAROFANI: Iudice, Estuario.
PREMIO DELLE ORCHIDEE: Labrador d'Ausa, Tivoli, Montopoli.
PREMIO DEI TULIPANI: Delaunay, Riccio da Parma, Hertz.
PREMIO DEI GLADIOLI: Clodoveo, Hamus d'Ausa, Calcara.
PREMIO DELLA FLORA: Digestivo, Andrea del Castagno.
PREMIO DELLE GARDENIE: Buchanan, Tropic d'Ausa, Cicala.
PREMIO DELLE AZALEE: Rio d' Oro, Heureuse, Bauta.

Mario Germani

RUGBY INTERNAZIONALE A STARANZANO

EFFICACE GIOCO DEGLI ZAGABRESI

Nulla da fare per la volonterosa Fiamma

Lokomotiva-Fiamma 30-4 (8-0)

MARCATORI: nel p.t. al 2' meta Paulinec, al 15' meta Cerovaz; nel s.t. al 13' c.p. Dukic, al 17' meta Colombo, al 25' c.p. Dukic, al 28' e al 31' meta Barta trasf. Dukic, al 39' meta Juricko.
LOKOMOTIVA: Crdanousky; Barta, Pelajic, Urinjar, Dukic; Jajcevich, Juricko; Damjanj, Milencovich, Skadarka; Babin, Paulinec; Poduerac, Gerovac, Michic. Urgan.
FIAMMA: Furlanis; Bertolissi, Misseroni, Ursini, Bertozzi; Grebello, Jarc; La Porta, Colombo, Giuliuzzi; Scarel, Rossimeli; Morelli, Pecorari, Trimboli. Brigante, Milleri, Basso, Kennedy.
ARBITRO: Giovannini di Trieste.

Amichevole internazionale di rugby ieri pomeriggio a Staranzano. Nonostante la pioggia, ai bordi del rettangolo sono convenuti numerosi appassionati di questa disciplina sportiva. Il successo, come volevano le previsioni della vigilia, è andato al «quindici» della Lokomotiva di Zagabria che partecipa al campionato di serie A. La squadra zagabrese, indubbiamente più dotata sul piano fisico di quella triestina e dotata di maggior fondo, ha disposto abbastanza agevolmente dei granata.

La Lokomotiva pratica un gioco scarno, senza tanti fronzoli, ma molto efficace. Non un rugby spettacolare, quindi, ma indubbiamente redditizio. Basti pensare, a tale proposito che quattro delle cinque mete sono venute da altrettanti palloni che i giocatori jugoslavi hanno intercettato ai triestini.

PARTITA AMICHEVOLE DI BASEBALL A OPICINA

Cumini-Alpina: scontro divertente

Le due squadre ancora lontane dallo standard necessario

Cumini Cucine-Alpina 8-6

sospesa per pioggia alla fine del quinto inning.

Punteggi parziali:

CUMINI:	0, 0, 0; 6, 2. = 8
ALPINA:	2, 2, 0; 0, 2. = 6

CUMINICUCINE: Mandich, Saule, Bordino, Marussich G., Soranzio, Furlan, Trevisan (Perini G.), Lenardon (Bortolotti), Zorzenon (Marussich L.).
ALPINA: Carli, Giavina R., Zuccoli, Babich, Previsti, Chmet, Krisnic, Diotallevi, Stepancich (Sossi).
ARBITRO: Stefanich di Ronchi.

Più di seicento spettatori (e non sono certamente pochi per il baseball) hanno sfidato la pioggia e la temperatura non proprio primaverile per assistere alla «prima» stagionale sul diamante di Villa Opicina costituita dall'amichevole fra l' Alpina e il Cuminicucine. Non mancavano certamente i motivi d'interesse per questo incontro-scontro fra «cugini». In primo luogo la curiosità di vedere all'opera il nuovo yankees del Cuminicucine, Charles Bordino americano del New Jersey (a dispetto del cognome e poi i molti triestini del disciolto Cus e dell'Alpina che ora indossano la casacca dei ronchesi e le novità nelle file dei triestini.

Bordino, prima di emettere un giudizio preciso sulle sue possibilità, va rivisto. Lo straniero del Cumini è arrivato solo venerdì a Ronchi e quindi ha ancora bisogno di lavorare. Se all'attacco non ha fatto vedere molto, in difesa ha dimostrato di possedere un buon lancio, di essere molto mobile e veloce e di disporre di una grinta tutta americana. Buone le prestazioni fornite da Saule (ex cussino) in prima base e di Gianni Marussich, impiegato nel ruolo di interbase. Fra i triestini, oltre alla riconferma di un Babich «bomber» dal fuoricampo facile, ha destato una grossa impressione Gigi Stepancich che dal «mount» ha fatto soffrire parecchio le mazze ronchesi.

Le due compagini hanno comunque ancora bisogno di lavorare parecchio prima di raggiungere una apprezzabile condizione di forma. Il Cuminicucine, immune da errori in difesa, è rimasto a bocca asciutta però anche all'attacco; l'Alpina ha ottenuto cinque «valide» commettendo quattro errori.

La partita iniziava con i triestini di Caldognetto in cattedra. Già nella prima frazione i biancoverdi passavano in vantaggio con un fuorigioco da due punti di Babich. Nella frazione seguente l'Alpina raddoppiava il vantaggio lasciando a zero il Cuminicucine, che poteva riequilibrare le sorti e portarsi al comando nel tabellone solo nella quarta frazione, dopo che Caldognetto rilevava sul monte Stepancich con Sossi. Entrato a freddo, il pitcher biancoverde concedeva quattro basi gratis, poi la difesa commetteva un errore e la frittata era fatta: 6 a 4 per il Cumini che si portava a otto punti nel quinto inning contro i sei dei triestini. A questo punto la pioggia aumentava d' intensità.

C. N.

SCONFITTO DALLA FORTITUDO IN UN DERBY «SIBERIANO»

Il «sogno» del Rosandra

Fortitudo-Rosandra 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Kirchmayr; nella ripresa al 27' Crevatin, al 27' Schipizza (su rigore).
ROSANDRA: Rossetti 4; Manzon 3, Hlaca 2; Taddeo 3, Legovich 2, Bidussi 3; Sodomaco 3, Colavecchia 4, Cattaruzza 2, Kirchmayr 3 (Zohil n. g.), Motton 2. Benevoli.
FORTITUDO: Blasina 3; Uboni 3, Cociani 3; Gobet 3, Ciacchi 2, Anglieri 3; Fontanot 4, Valenti-Clari 3, Crevatin 3, Schipizza 3, Zugna 3.
ARBITRO: Degano di Udine.

Sembrava che la fortuna volesse dare al Rosandra tanto in un solo incontro quanto non gli aveva dato in tutte le altre partite del campionato. Invece i biancocelesti che avevano ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo (un tiro, un gol) hanno accarezzato il sogno di un derby vittorioso sino al 9' della ripresa quando cioè una punizione di Crevatin ha messo fine alle loro velleità; il rigore messo a segno poi verso la mezzora del secondo tempo da Schipizza ha fatto tramontare anche le speranze del pareggio.

La Fortitudo ha vinto meritatamente, perché ha dimostrato più forza e più qualità individuali e ha legittimato il successo con una spinta incessante, anche se un po' disordinata. C'è da tener conto però che su quell'angoletto «siberiano» che sembrava fosse ieri il campo di San Dorligo della Valle, sferzato dalle raffiche di bora e da una pioggia gelata, era difficilissimo giocare e mantenersi in piedi.

Per i giocatori, infatti, è risultato subito un'impresa districarsi prima della morsa del fango e poi liberarsi alla meno peggio del pallone. Non poteva quindi risultare un incontro bello; le due squadre si sono date comunque battaglia e il Rosandra ha lottato caparbiamente, mai rassegnandosi e adottando l'unica tattica possibile quando ci si trova in vantaggio: cioè difesa grintosa e tentativo di contropiede.

Il primo obiettivo, dopo la rete di Kirchmayr (lancio di Bidussi, fallito intervento di Gobet e precisa puntata del centrocampista), i ragazzi di Frontali sono riusciti a centrarlo, il secondo no. La compagine di Giovannini, che già nei primi minuti di gioco era andata vicina alla segnatura con Zugna, Fontanot e Schipizza, marcava una netta superiorità ma per tutto il primo tempo non riusciva a scardinare la retroguardia rosandrina che aveva in Rossetti un ottimo baluardo.

Nella ripresa si giocava praticamente a una porta e dopo una bella girata di testa di Zugna giungeva la rete del pareggio (9'): punizione battuta magistralmente da Crevatin con il pallone che colpiva il legno destro della porta di Rossetti e si insaccava. Al 27' il «bis» granata: fuga veloce di Fontanot (ottima la prova di questo terzino trasformato in attaccante) che saltava un avversario poi cercava di superare Legovich il quale toccava la sfera con il braccio. Rigore ineccepibile che «Schipi» trasformava.

Severino Baf

PALLADIO Rossetti in autorimessa privata affittiamo posti macchina 18.000. Il Tetto, via Imbriani 1, telefono 722338. 73 I

UFFICIO adatto poliambulatorio centralissimo 5 stanze 150 mq affittasi. Tel. 764497. 42803 I

UFFICIO CARDUCCI 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43106 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! — DOBBIAMO SISTEMARE TECNICI E DIRIGENTI TRASFERITI TRIESTE COMPLESSI INDUSTRIALI. CERCHIAMO ALLOGGI LIBERI VARIE GRANDEZZE. NESSUN ONERE AI LOCATORI. ACCETTIAMO INOLTRE INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE PER SINGOLI ALLOGGI E STABILI COMPLETI CONDOMINIALI. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, P. 2.o. TEL. 61512 - 38102. 172 L

A.A.A.A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

A.A.A. CERCASI appartamento affitto: salone, stanza letto, cucina, bagno. Zona via Franca via Combi. Telefonare 815213 martedì dalle nove alle dodici. 71630 L

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277. 22789 L

CERCASI affitto mini appartamento max 50.000. Tel. 748826 ore 18. 42831 L

CERCASI appartamento in affitto zona Roiano. Telefonare 414841.

CERCASI affitto appartamento 2 - 3 stanze. Telefonare 64905. 42845 L

INGEGNERE cerca appartamento in affitto a Trieste, possibilmente zona Industriale. Telefonare 820868.

LOCALE in affitto uso negozio cercasi a Trieste, zona centrale, mq 100 circa. Casella Postale 70 Gorizia. 5934 L

PRIVATO cerca casetta affitto anche da restaurare. Cassetta 27 P SPI. (42923 L)

PROSSIMI sposi cercano appartamento affitto 2-3 stanze max 90 mila. Tel. 752026. 22780 L

QUARTIERINO vuoto paraggi Settefontane cerca affitto referenziata, max 60.000. Telefono 724093. 42893 L

REFERENZIATO cerca due camere, cucina, bagno affitto, max 70.000. Telefonare 771623. 22746 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Visoni canadesi da L. 1.000.000, persiano da L. 500.000, zampe persiano pura zampa da L. 200.000. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli alta moda 1975-76. 48853 M

COMPRESSORE, combinata 5 lavorazioni, troncatrice, amerigliatrice, occasionissima. Via Conti 9/1. 22803 M

CUCCIOLI cocker, breton, pastore tedesco vende Parco Cane Padriciano. 226273. 43082 M

PASTORE tedesco maschio mesi 3 bellissimo senza pedigrè 30.000. Martiri della Libertà 9, Cesaria. 800 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, terzo piano, ascensori. 34 M

HITACHI ricevitore FM-Stereo con integrato registratore due altoparlanti e microfoni cuffie carrello nastri vendonsi L. 250.000. Telefono 209738. 22750 M

VENDESI cocker spaniel con pedigrée 16 mesi 100.000. Tel. 817832. 22787 M

VENDESI radiocomando due canali. Telef. 759741 ore 13 o 21. 42913 M

VENDONSI carte nautiche e relativi portolani lingua inglese, coste inglesi, francesi, spagnole, portoghesi fino Gibilterra. Telefonare 0431-96157 ore 12 - 13. 5921 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi, trattabile. Telefonare 826209. 22758 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri studi stanze pranzo mobili vecchi. Tel. 31426. 43002 N

CERCANSI piante Calendole doppie Tel. 30514. 43072 N

LIBRI vecchi acquisto. Enciclopedia spettacolo anche volumi separati. Tomasin Reminiscenze. Claudel, Annuncio Maria. Panarie. Julia gens. Iniziative isontine. Marini 64960 64782. 42933 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg, Giordani. Recinti seggioloni materassini guancialini brandine scale scarpiere lettistipo armadietti armadiguardaroba famose reti Ondaflex regina materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 22332 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Poili», Grimani 11. 111 NN

CAMERA matrimoniale buone condizioni vendesi. Telefonare 749083 martedì. 43058 NN

CAMERA tinello frigorifero lavatrice 100.000. Torricelli 3-1, suonare Pribac. 22811 NN

CERCASI occasione armadio componibile con letto incorporato divano con poltrone. Telefonare 0431-96157 ore 12 - 13. 5952 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43070 NN

PIANOFORTE verticale piastra metallica vendesi ottimo stato 700.000. Tel. 728738. 42847 NN

BIECHER vasto assortimento di mobili, anche usati. Visitateci e sarete soddisfatti. Mobilificio v. dell'Istria 27. 42921 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3.000 il grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 42892 O

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 41993 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

VENDO o permuto gru edile seminuova h m 40 sbraccio m 40 portata kg 1000. Cassetta 16 P SPI. (43066 O)

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (San Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (365), Castagna (340), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 43090 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 5 aprile. Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto: Birra DREHER 2/3 normale, vetro a rendere (cauzionato) a lire 200 la bottiglia. 43090 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENZIA forniture ufficio negozi industria vasto portafoglio clienti affiderebbesi dinamico referenziato. Telefonare 732251. 42863 P

SIGNORA 40enne presenza cerca rappresentanza. Tel. 731927. 42805 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM NASTRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 L, 127, 128 berlina, 124 berlina special, 125, 1100 R, 850 berlina, 850 special. FORD Escort 1100 LX, Cortina. NSU Prinz 4. INNOCENTI 15. PEUGEOT 404 berlina iniezione. SIMCA 1000 LS GLS special, 1100 GLS, 1301 special: CHRYSLER 180 53 Q

A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO, FINO A 36 MENSILITA' CON GARANZIA. Cambi usato con usato. Fiat 127 3 porte '72, 127 '74, 125 Special '71, '73, 128 coupé, SL '73, Renault R 5 TL '73, Range Rover '74, Austin Healey MK 3 '67, Alfa 2000 spyder '72, 500 L '70, '71, '72, Mini MK 3 '72, 850 '68, 128 4 porte '70, Vespa 200 Rally '73, Mercedes 220 '70. Auto Occasioni, via Romagna 6, tel. 61126. Aperto festivi. 42939 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 '67, 850 '67 '69, 850 special, 128 '71 '74, Primula '68 '70, Ford Tanus 1300 '71, Simca 1000 '69 '70 '71 '72 '73, 1301 S '71, 1301 break '73, Rallye 1 '72, Chrysler 2 L '73. Festivi 10 - 12. 22787 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 79634: «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 super nuova 1975, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1972 1970, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1974, Alfasud TI 1964. INNOCENTI 1001 1972. FIAT 128 berlina 4 porte 1970 1968; 128 rally '71 124 berlina 1971. PEUGEOT 304 1973. RENAULT TL 6 1971. VISITATECI!!! 22682 Q

ACQUISTO barca plastica 4 metri, motore 10-12 Hp carrello se veramente occasione. Tel. 621270-410778. 42793 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Giulia super '71 con gancio traino, 128 '73, 124 special '70, 1500 C '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 22762 Q

AUTODIAGNOSI vende batterie e pneumatici delle migliori marche, riparazioni meccaniche in genere, rateazioni 18 mesi T club, Bancamerikard. Via Tacco 32, 773686. 22813 Q

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionario barche vela Strega Mosquito U-16 Sciuscià Pivier Golden-Lion Pierot Harmony nonché pilotine, gommoni motori derive accessori e usato. 22821 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Lancia Fulvia '70 Coupé '71, 500 Bianchina, 850 S '69 '66, Coupé '67, 126 '74, 112 '72, 127 '74 '71, 128 '74 '72, coupé '73, 124 '68, spider '67, Simca rally '72, Lit. 650.000, R 8 '70, Ami 8 '70, Primula '69, Lunedì ore 10-12. 22670 Q

AUTOSALONE Trieste vende: 850 spider 71, 850 coupé 70, 126 73, 500 66 68, 500 fam. 74, 750 66, 1500 C 66, 128 fam. 70, 850 S 68, 124 S 71, 124 68, 125 68, 124 coupé 5 M 66, 1100 R 68, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 68, 128 71. Visibili via Giulia 10. 22400 Q

BARCA crociera metri 11 vela motore accessoriatissima plastica 3 cabine doccia e water separati vendesi. Tel. 31936 ore ufficio. 71624 Q

BARCA vela «Strega» vetroresina, inaffondabile, metri 4,75, 2 cuccette, deriva mobile o fissa, 1.450.000 completa vele, materassini, antivegetativa, trasporto. Autonautica Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. 22821 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

BELLISSIMO motoscafo mogano tipo Miramare provvisto ormeggio misure 4,50 1,80 portata sei persone tutte dotazioni con fuoribordo trenta cavalli 750.000 telefonare ore serali 758166. 4229 Q

BENELLI-Motobi tutti i modelli pronta consegna. Racing Store, via San Michele 8. 183 Q

BETA 125 cross perfetto vendo. Telefonare 722637. 22817 Q

BIANCHINA cabriolet acquisto. Telefonare 422445. 71642 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari, pronte consegne, si concedono speciali rateazioni. Automotor.autica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

CABINATO 6 metri fuoribordo Mercury 100 Hp vendesi occasione. Telefonare 7356 feriali. 43060 Q

CIAO cercasi anche cattive condizioni. Tel. 421979 mattino. 42885 Q

COOPER Export luglio 1974 4.500 chilometri 1.620.000. Telefonare lunedì 62129. 22831 Q

DINGO cross 50 rimesso a nuovo vendesi. Rivolgersi Moto Guzzi Fabio Severo 18. 42849 Q

DINOCONTI concessionaria Volkswagen Audi Porsche vi invita a provare la Audi 50. Telefonate 762781. 49 Q

FIAT 500 F buone condizioni vende privato, telefono 795287 9.30-15.30. 42935 Q

FIAT 124 coupé 67 Peugeot 404 L familiare 63 Fiat 1100 R 67 Mini Minor MK3 70 Simca 1300 71 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

FURGONE Fiat 850 cassone aperto o simile cercasi. Facau via Cavana 14 telefono 89354. 22774 Q

GIULIA 1600 perfetta vende privato. 417180. 22768 Q

LANCIA Beta km 12.000, Fulvia coupé '71, 124 spider, 124 special '74, 125 special, 850 coupé '71, special, 600 D, 500 L '72, Prinz 4, Mini K-2, Opel Kadett, Giulia 1300, Fiat 1300. Rateazioni 30 mensilità senza cambiali. Artisti 9. 22764 Q

HUSQUARNA 125 CR 23 Cv ottobre '74 come nuovo mai corso vendesi motivi familiari. Visibile presso Walmotor Trieste. 43076 Q

MINI Cooper MK3 1971 vendo. Telefonare 759891 ore pasti. 42752 Q

MINI Minor unico proprietario vendo. Telefonare 422637. 71616 Q

MOTO Ducati 350 Mark 3 1971 vendo. Telefonare 724152. 22776 Q

MOTO Morini 350 bicilindrica vendesi quasi nuova 860.000. Tel. 410505. 22748 Q

MOTO 125 turismo perfetta e Ciao vera occasione vende Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO metri 4,20 con fuoribordo Evinrude Hp 40 occasionissima. Via Conti 9/1. 22803 Q

NAUTICA «Adriaboats» gommoni Zodiac e Novurania; sconti eccezionali. Visitateci. 42919 Q

NAUTICA Adriaboats iva Grumula 2 tutte le migliori imbarcazioni, motori fuoribordo Mercury e Tomos; prezzi speciali. Visitateci 42919 Q

NAUTICA Adriaboats novità idrogetto Piaggio metri 5 senza patente senza immatricolazione; visibile in negozio; prezzo speciale 42919 Q

NAUTICA Adriaboats cabinato a vela Boxer 24' con-senza motore entrobordo; sconti eccezionali. 42919 Q

NSU Prinz 4 68 Audi 100 LS 70 e 72 Giulia 1300 66 Giulia Super 1300 72 Fiat 1100 D 65 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio. Telefono 784127. 22550 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardinette, 850, 850 coupé, 127, 128, 128 coupé SL, 128 X19, 124 ST, 124 coupé, 125 special, BMW 2002, TI A 112, A 112 Abarth, Mini Minor, Morris Cooper, Suzuki 500, Kawasaki 500. Permute, facilitazioni 30 mensilità senza cambiali. Autoagenzia Lancia e Autobianchi, di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. Telef. 766880. 42907 Q

OCCASIONE privato vende 125 S. Telefonare 743296 oggi. 22756 Q

OCCASIONE treno gomme Mini Minor. Telefonare ore ufficio 768184. 42937 Q

PER sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 Hp garanzia un anno, Automotonautica Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 104 Q

PILOTINE motoscafi e barche in vetroresina Fiart-Dory sconti particolari pronte consegne; si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

PRIVATO vende 124 S 70 accessoriata perfetta visibile garage Manzoni 6 ore 10-13. 42903 Q

ROULOTTE Laika, vere case da viaggio; inoltre occasioni convenienti. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 43052 Q

TENDE campeggio vastissimo assortimento delle migliori marche presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 43052 Q

VENDESI Fiat X1/9 telefonare in mattinata, tel. 822966. 42931 Q

VENDESI 124 spider fine 1968 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 0481 - 41392. 800 Q

VENDESI 128 coupé SL 1100 con 38 mila km. Telef. 813574 ottimo affare. 42875 Q

VENDESI Fiat 750 gommata lire 100.000. Tel. 757820 ore 8-14. 42855 Q

VENDO 124 coupé 74-71, 124 spider 67, 773688 martedì. 22815 Q

VENDO Fiat 128 coupé Moretti km 10.000 Vespa GLS 180. Telef. 36852 ore ufficio. 22718 Q

750 Fiat 1966 ottime condizioni 150 mila. Telef. 762026. 42817 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. LATTERIA completa rinnovata avviata centro da richiedere macchina caffè risultato bar bianco. Cedesi licenza superalcoolici trasferibile ovunque città. Aurora, Ginnastica uno. 22356 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato vasta licenza vendesi quattro milioni. Telefonare martedì pomeriggio 794370. 22833 R

ABBIGLIAMENTO vendesi 6 milioni comprensivi inventario eventualmente dilazionando piccola parte. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

ALIMENTARI frutta - verdura forte lavoro possibile incremento causa motivi familiari cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

A nucleo familiare darebbesi gestione Bar Mauro p.le Rosmini 9. 42895 R

BAR ristorante gelateria fortissimo lavoro adatto grande nucleo familiare cedesi. Bar centralissimo angolo vendesi 24.000.000. Altro centrale tutte licenze posteggio cedesi. Bar buffet vendesi 7.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22679 R

BAR ristorante albergo ottimo guadagno mensile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

CAUSA partenza vendesi panificio pasticceria inclusi locali vera occasione. Interessati scrivere cassetta 9 P SPI Trieste. (22724 R)

CEDESI gestione ampio locale (340 mq) con impianto bouling, bar, tavola calda, avviatissimo centrale. Tel. 31936 ore ufficio 1695 R

CEDESI in gestione ristorante con 10 stanze bellissima posizione terrazza a mare a persone qualificate. Cassetta 17 P SPI. (71626 R)

MACELLERIA Muggia moderna attrezzata 2 celle frigorifere offresi gestione. Tel. 271078. 42801 R

MONFALCONE centralissimo causa trasferimento vendesi bar buffet tavola calda superalcoolici. Informazioni Immobiliare Italia, via XXI Aprile 47, Monfalcone, telef. 74404. 800 R

NEGOZIO mobili centralissimo avviato 120 mq cedesi. Cassetta 25 P, SPI Trieste. (71650 R)

OCCASIONE vendesi avviatissimo bar zona Rossetti per motivi familiari incasso controllabile. Telef. 796055. 42765 R

SALONE posizione centrale vendesi. Tel. 413562. 22835 R

VENDESI spaccio vini. Telef. 773852. 42871 R

VENDO azienda agricola (allevamento) periferia Palmanova. Telefonare 0432 - 928081 ore pasti. 800 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA — Trieste, Ponterosso 3 telef. 61512, 38102 vende: VENUTI COSTRUZIONI: DUINO CERNIZZA palazzina panoramica signorile tutti comfort consegna estate ULTIMI APPARTAMENTI PREZZO BLOCCATO salone 2 stanze servizi terrazze giardino mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE consegna estate DISPONIBILI ANCORA DUE ATTICI CON MANSARDA panoramici ampie terrazze finiture accurate mutuo concesso 50%. PANORAMICO STRADA NUOVA OPICINA ogni comfort 3 stanze cucina servizi terrazza cantina. PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano 1.o soggiorno cucinino stanza stanzetta servizi. COMMERCIALE panoramici soggiorno stanza cucina servizi finiture accurate ogni comfort primo ingresso. COLOGNA 55-1 PIANO III TUTTI COMFORT LIBERO SOGGIORNO CUCININO STANZA BAGNO TERRAZZA 15.000.000, VISITE IN LOCO MARTEDI' 16-17. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16 19.30. 42877 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero via Torrebianca, quattro stanze, cucina, gabinetto, bagno non installato, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI — Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42879 S

A.A.A. COSTRUENDA palazzina via Commerciale appartamenti 4 stanze e salone, altri più grandi con mansarda vende panorama sul golfo tel. 728300 dalle 16 alle 18. 43110 S

A.A.A. INIZIO FABIO SEVERO appartamento libero tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, vendesi condominio, gran de occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42879 S

A.A.A. VENDONSI casa 6 camere servizi soffitta riscaldamento, 1000 mq terreno panoramico mare. Villa 2 appartamenti lusso duemila metri terreno zona Grignano. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 22356 S

A.A.A. VIA BAIARDI splendida vista sul golfo, vendesi appartamento occupato, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42879 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero tre stanze, stanzino, bagno-wc, due poggioli, cantina, vendesi condominio, occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755 885 feriali 16-19.30. 42877 S

A.A. APPARTAMENTO paraggi viale D'Annunzio due stanze, cucina, bagno, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42877 S

A.A. LOCALE AFFARI occupato via Cologna composto vani uno, proprio wc, soppalco e passo carraiole, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 42877 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 percento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30 42877 S

A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno wc poggiolo vista mare riscaldamento autonomo, ascensore BAIAMONTI libero stanza saloncino cucina bagno ascensore centralnafta. BORGO SAN SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissimo mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna soleggiati 2 3 stanze poggioli servizi DUINO fronte albergo Approdo corso costruzione 1 2 stanze soggiorno servizi poggioli mansarda riscaldamento centrale garage ampie cantine ROIANO 2 3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze ascensore IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22676 S

A.I. COMMERCIALE NUOVO PRONTINGRESSO VISTA MARE GIARDINETTO PROPRIO 4 camere servizi posto auto e cantina centralnafta 34 milioni trattabili MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 22569 S

A.I. CORDAROLI. POSIZIONE TRANQUILLA. Rimesso nuovo, VISTA MARE, 2 camere salone grande, doppi servizi, terrazza ogni comfort moderno. Box auto e cantina. VENDESI o PERMUTASI ESPERIA. Imbriani 8, tel. 602709. 22571 S

A.I. COSTRUZIONE CONSEGNA 1975 SERVOLA - COMMERCIALE 2 camere saloncino servizi terrazze ogni confort box auto e cantine vendonsi con MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A.I. SISTIANA. NUOVI PRONTINGRESSO VISTA MARE camera soggiorno servizi e 2 camere saloncino servizi ogni confort moderno vendonsi con MUTUI BANCARI. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 22569 S

A.I. STRADA PER LONGERA. Ultimo piano, PANORAMICO. 2 camere, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERO 18.000.000 trattabile. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 22571 S

A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO, tutti i confort. Vendesi libero facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 22571 S

A. VENDO appartamenti liberi 20 milioni; Marina 3 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento 26 milioni; Gretta quattro stanze servizi comfort 19.000.000; Zona Industriale salone due stanze due servizi 14.000.000; zona Ospedale due stanze stanzetta cucina bagno 45 milioni; villa periferica. Telefono 36765 ore ufficio. 42891 S

A. VENDO Borgo S. Sergio terreno costruibile 3 palazzine CARSO pianeggiante L. 3000 al mq. Telefonare 36765 ore ufficio. 42891 S

B. ATTICO prima entrata con bellissima terrazza panoramica, salone 2 stanze servizi cantina posto auto vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONTI in casa nuova soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizi moderni comfort vendesi occasione 12.500.000 contanti rimanenza mutuo 6.000.000 approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CUMANO in palazzina nuova costruzione soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza moderni comfort VENDESI OCCASIONE. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LUCREZIO in palazzina: 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort vendesi 16 milioni. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MINIAPPARTAMENTO in casa nuova via del Bosco tutti i moderni comfort in piano alto vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. OPICINA prossima consegna CONDOMINIO PAPAVERI varie grandezze con esposizione soleggiata VENDONSI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. OPICINA prossima consegna in zona verde appartamenti in palazzina accuratamente rifiniti vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO varie grandezze pronta consegna in centro residenziale nelle vicinanze degli impianti di risalita, tutti i moderni comfort vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO in palazzina centrale vendonsi appartamenti arredati da 11.000.000 in poi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

ACIT PROPONE locale uso magazzino deposito 105 mq, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22606-1 S

ACIT. PROPONE appartamenti nuovi varie grandezze zone CAMPANELLE, V. COMMERCIALE, BORGO S. SERGIO, STADIO, VALMAURA. Seminuovi zone XX SETTEMBRE, VIA CATULLO, VIA TIBULLO, VIA OVIDIO, VIA CARPINETO, VIA MATTEOTTI, PIAZZA FORAGGI. Informazioni tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22606 S

Continua in 16.a pagina

†

Il 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Merlatti

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRTA, il figlio MARIANO con la moglie LEA, i nipoti RENATA e GIULIANO, i fratelli CARMEN e ARMANDO, la cognata CONCETTA VARNI.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. BRUNO L. MARINI che lo ebbe amorevolmente in cura.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 marzo 1975

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO ALZETTA.

Trieste, 30 marzo 1975

Partecipano al lutto LEONE AMBROSI e famiglia.

Trieste, 30 marzo 1975

†

Il 28 marzo è mancata ai suoi cari

Lucia Favretto nata Latin

Lo annunciano con dolore il marito REMIGIO, il figlio GIORGIO, la mamma LUCIA, il fratello CARLO, le sorelle ANTONIA ed ERSILIA e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Lagoj

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale tutto della cardiologia e I.a Chirurgia.

I FAMILIARI

Trieste, 30 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GLAVICI ringrazia parenti, amici e colleghi partecipi al dolore per la perdita della cara mamma

Anna

Un particolare ringraziamento ai medici e personale Patologia Medica per l'assistenza.

Trieste, 30 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MEDICI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo profondo dolore per la scomparsa del caro

Mario Medici

Trieste, 30 marzo 1975

30.3.1970 30.3.1975

Nel quinto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Dante Marzolini

La moglie MARIA con immutato dolore e infinita tristezza Lo ricorda.

Una prece

Trieste, 30 marzo 1975

30.12.1974 30.3.1975

A tre mesi dalla morte della mia adorata sorella

Maria Giurco ved. Arena

con immutato dolore La ricordo.

GIUSTINA

Trieste, 30 marzo 1975

30.3.74 30.3.75

Libero Alzetta

Nel primo anniversario della morte, Lo ricordano a parenti e amici la moglie e il figlio.

Trieste, 30 marzo 1975

†

Giovanni Kirchner

si è spento lasciando nel dolore le figlie SILVIA e DORINA, i generi e i cari nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 marzo 1975

†

Ieri 29 corr. stroncato da una grave malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni (Nini) Visioli

Lo ricordano con immenso affetto la moglie, il figlio, la nuora, la sorella assieme al cognato e ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici dott. BALESTRA e CARRETTA e al personale dell'istituto di patologia medica.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1975

†

Il giorno 29 marzo si è spenta serenamente la cara mamma

Maria ved. Vidotto

Ne danno l'annuncio la figlia EUGENIA con il marito SILVIO SADAR, i nipoti RENATO con la moglie ELDA, SILVIA e MARIO e i pronipoti GIULIANO e MARTINA.

I funerali seguiranno lunedì 31 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1975

Il giorno 27 è spirato

Giovanni Tarabochia

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il nipote e i parenti.

Trieste, 29 marzo 1975

Prendono parte al lutto della famiglia per la morte di

Nathan Tindel

GIANNI e LINA CADEI.

Trieste, 30 marzo 1975

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Gisella Panusca nata Petronio

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 3 aprile alle ore 18 nella Chiesa di Servola.

I FAMILIARI

Trieste, 30 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

MARIO e DOLORES con moglie e marito ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma

Ida Lolla

Trieste, 30 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MICOR e BONADIES ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Pietro Micor

Muggia, 30 marzo 1975

Nel quinto doloroso anniversario dalla scomparsa della nostra adorata figlia

Gianna Lamanna

i genitori e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 del 1.o aprile nella Chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Trieste, 30 marzo 1975

ANNIVERSARIO

Nel XXX anniversario della morte del mio caro papà

Carlo Gardi

la figlia GIGETTA con vivo rimpianto Lo ricorda a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 30 marzo 1975

31.3.1969 31.3.1975

Nel VI anniversario della perdita del nostro adorato

Graziano Radici

i genitori Lo ricordano con infinito affetto.

Trieste, 30 marzo 1975

30.3.71 30.3.75

Nel IV anniversario della scomparsa di

Armando Rabusin

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 marzo 1975

Ricorre il 29 marzo un anno dal trapasso di

Giovanni (Nini) Parola

che continua a vivere nel cuore della sua MARCELLA che lo ricorda a tutti i parenti e conoscenti.

Trieste, 30 marzo 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL FALLIMENTO DI KISSINGER

Offensiva diplomatica dell'Egitto per Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 29

L'Egitto è per una sollecita ripresa della conferenza di pace di Ginevra ed a tale scopo ha avviato un'intensa attività diplomatica. E' quanto sostengono fonti attendibili, precisando che — secondo l'intenzione del governo del Cairo — i negoziati dovrebbero riaprirsi entro le settimane precedenti la riunione del consiglio di sicurezza che dovrà decidere sulla proroga dei mandati delle forze di pace dell'ONU nel Sinai e nel Golan, mandati che dovrebbero spirare rispettivamente il 24 aprile ed il 30 maggio.

A conferma dell'attendibilità delle notizie giunte dal Cairo, vi sono i colloqui avuti ieri dal ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmy con gli ambasciatori africani. Domani Fahmy si vedrà con i diplomatici dei paesi asiatici, mentre nei prossimi giorni sono in programma incontri con gli inviati sovietico, americano, cinese, francese ed inglese, vale a dire con i rappresentanti dei cinque paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La tesi del Cairo è che l'opinione pubblica mondiale deve convincersi ad addossare la responsabilità del fallimento di Kissinger a Israele, per aver avanzato richieste che il Cairo ha trovato impossibile accettare, in quanto suscettibili di compromettere la solidarietà con gli alleati arabi. I negoziati di Kissinger sono falliti perché Israele voleva la fine dello stato di belligeranza in cambio di concessioni territoriali. La tesi egiziana era che lo stato di guerra può cessare solo nel quadro di una soluzione globale di pace.

Nel premere su Stati Uniti e Unione Sovietica, copresidenti della conferenza di pace, per la ripresa del negoziato di Ginevra, l'Egitto solleciterà una risposta alla proposta avanzata il mese scorso, con cui si chiedeva alle due superpotenze di invitare formalmente l'Organizzazione per la liberazione della Palestina a partecipare alla conferenza di Ginevra. L'Urss, peraltro, non ha ancora fatto conoscere la sua posizione in proposito.

Il settimanale politico del Cairo «Rose el Youssef» scrive che un gruppo di lavoro del ministero degli esteri sta approntando un documento di principio su Ginevra, che contempla un ruolo ben definito per i palestinesi. «Anche Giordania e Libano dovrebbero partecipare nell'intesa che la conferenza discuterà l'intera situazione politica e geografica nella regione», scrive «El Youssef». «In un secondo momento, potrebbero essere invitati osservatori del blocco dei paesi non allineati, della Francia e dell'Inghilterra».

Il gruppo di lavoro sta anche discutendo le linee di un accordo per mandare a Ginevra una delegazione araba che affronti i problemi in modo unitario. «Un principio fondamentale stabilito dal gruppo di lavoro — scrive il settimanale — consiste nel respingere categoricamente, qualora a Ginevra si formino delle commissioni, l'idea di gruppi bilaterali. Le commissioni, se saranno formate, dovrebbero comprendere tutte le parti impegnate nella conferenza».

«Rose el Youssef» afferma inoltre che l'Egitto si attende che gli Stati Uniti chiariscano la loro posizione dopo il fallimento della missione Kissinger.

Harry Dunphy

CRITICHE DI FORD agli sgravi fiscali

Washington, 29

Il Presidente Ford ha firmato oggi un disegno di legge che prevede sgravi fiscali per un totale di 24,8 miliardi di dollari. Spiegando la sua posizione in un discorso alla televisione, Ford ha lasciato intendere di ritenere eccessiva la cifra in questione, perché — se è vero che uno sgravio fiscale è opportuno per rilanciare l'economia — è anche vero che in questo modo il deficit del bilancio federale per il prossimo anno finanziario salirà a 60 miliardi di dollari.

Questo è il limite ultimo, ha detto Ford, sottolineando che non accetterà un ulteriore aggravamento del deficit e dirà di no a ogni nuovo programma di spesa, senza eccezione, a parte naturalmente casi in cui siano coinvolti gli interessi a lunga scadenza della sicurezza nazionale. (Ansa - Reuter - Upi)

Scoraggiato per le critiche

«KISS» SI DIMETTERA' alla fine dell'anno?

Washington, 29

Secondo il giornalista Marquis Child, il segretario di stato americano Henry Kissinger penserebbe di lasciare la carica verso la fine di quest'anno.

In un articolo pubblicato dal «Baltimore Sun» e ripreso da molti altri giornali americani, Marquis Child, che cita fonti vicine a Kissinger, scrive di ritenere che il segretario di stato si ritirerebbe ad Oxford, in Gran Bretagna, dove si dedicherebbe all'insegnamento e alla redazione delle sue memorie.

Marquis Child scrive poi che Kissinger, nominato segretario di stato da Nixon nel settembre 1973 dopo essere stato per quattro anni consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, sarebbe scoraggiato dalle critiche di cui è oggetto in un momento in cui per la diplomazia americana si accumulano problemi in tutto il mondo. Marquis Child aggiunge che, prima di lasciare il dipartimento di stato, Kissinger cercherebbe di rilanciare il processo della distensione nel Medio Oriente dedicandosi soprattutto alla conferenza di Ginevra

(Ansa - Afp)

Il volto della guerra



Telefoto Ansa-Upi
Saigon — Con la disperazione sul volto, una famiglia di contadini è in cammino verso Da Nang. Sono alcuni delle decine di migliaia di profughi che fuggono davanti ai vietcong

SI STANNO RADICALIZZANDO LE POSIZIONI SUL FRONTE DELLA «GUERRA DEL VINO»

Sei le navi «vinaccere» respinte dai porti francesi

Un ufficiale italiano: «Ci hanno tagliato i viveri e siamo stati costretti a rientrare a Genova» - Rumor ha richiesto una riunione dei ministri dell'agricoltura della Cee

Genova, 29

Sono in tutto sei e trasportano complessivamente circa centomila ettolitri di vino le navi «vinaccere» italiane rientrate a Genova dopo aver inutilmente tentato la settimana scorsa di sbarcare il prodotto nel porto di Sete. Sono la «Ketty», la «Mistral 3», la «Dorotea», la «Giorita», la «Vinum» e l'«Unione», tutte unità tra le millecinquecento e le duemila tonnellate di stazza. Finora non è stato possibile procedere allo sdoganamento, perché il porto di Genova non ha attrezzature adatte per ricevere il vino. A quanto risulta, poi, sarebbe ancora da decidere la destinazione: se avviarlo al mercato interno o aspettare che la Francia riapra le frontiere al prodotto italiano.

«Ci hanno presi per fame», ha dichiarato il primo ufficiale di una delle navi rientrate. «Non ci hanno fatto entrare nel porto di Sete e ci hanno tagliato i viveri, non facendo passare alcuna provvista. Alla fine siamo rimasti senza acqua e il nostro armatore ci ha ordinato di rientrare a Genova».

Intanto, il ministero del commercio con l'estero ha comunicato che, in relazione alle difficoltà opposte da parte francese all'importazione di alcuni quantitativi di vino italiano, già arrivato in porti francesi, e alla sospensione temporanea di tali importazioni adottata in violazione dei regolamenti comunitari, sono state impartite istruzioni alle dogane perché facilitino con ogni mezzo il rientro dei quantitativi di vino respinti dalla Francia e il rimborso degli eventuali importi monetari e altri diritti pagati all'atto della spedizione.

Tramite le camere di commercio e le dogane il ministero del commercio estero ha peraltro invitato gli operatori che si sono visti respingere il vino e quelli che non hanno potuto eseguire contratti stipulati alla data del 27 marzo scorso ad esibire copia dei contratti e la documentazione relativa ai danni subiti e alle spese sostenute, ai fini della valutazione dell'entità globale del danno economico subito dall'esportazione italiana del settore.

Il ministro degli esteri on. Rumor, d'intesa con gli altri ministri competenti, ha inoltre dato incarico stamane alla rappresentanza permanente italiana presso la Comunità economica europea di chiedere per lunedì 7 aprile una convocazione straordinaria del consiglio dei ministri dell'agricoltura, al fine di esaminare la situazione delle esportazioni vinicole italiane verso la Francia, a seguito delle gravi infrazioni alle regole comunitarie avutesi in questi giorni da parte francese.

Dopo la notizia della «drastica decisione del ministero dell'agricoltura francese» di bloccare fino al prossimo 28 aprile le importazioni di vino italiano, la federazione italiana tra le cantine sociali ha diffuso un comunicato in cui sollecita «un'immediata presa di posizione» da parte del ministro dell'agricoltura, Marcora, «al fine di tutelare gli interessi della categoria, seriamente minacciati dall'operato del governo francese, in contrasto con le clausole del trattato di Roma». Il presidente della Federazione, on. Maurizio Monti, ha chiesto anche che, qualora la situazione non venisse chiarita, siano attuate «misure di ritorsione verso i prodotti importati dalla Francia».

Dal canto suo il sottosegretario all'agricoltura on. Felici ha dichiarato: «Sulla grave e delicata vicenda del boicottaggio del vino italiano da parte dei produttori francesi c'è da fare, subito, un'annotazione: si deve, purtroppo amaramente constatare che — a tanti anni ormai dalla firma del trattato di Roma — siamo ben lontani da quello spirito di solidarietà che deve animare gli europei e che è particolarmente importante nel settore agricolo».

«Posso comprendere — ha aggiunto Felici — il disagio dei singoli vinicoltori francesi; comprendo meno l'atteggiamento delle loro organizzazioni, non certo volto a gettare acqua sul fuoco. Così come non comprendo certe valutazioni, per lo meno affrettate, sull'asserita scadente qualità dei nostri prodotti esportati oltralpe, valutazioni che ho letto nei servizi di stampa dalla Francia.

(Ansa)

PRIMA INTERVISTA A FAHD «NUMERO DUE» DELLA GERARCHIA DOPO LA MORTE DI FEISAL

Il prezzo del greggio arabo dipenderà dall'aiuto a Israele

Promesse comunque riduzioni in caso di minacce di bancarotta internazionale - «Strette» le relazioni con gli S.U. - Rimpasto nel governo: Re Khaled è ora anche primo ministro

NOTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Riad, 29

I principe ereditario dell'Arabia Saudita, Fahd, ha collegato il corso futuro della politica di Riad in materia di prezzi del petrolio all'appoggio americano per Israele. Il principe cinquantatreenne, divenuto il «numero due» della gerarchia saudita dopo l'assassinio di re Feisal, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press che la sua nazione «non esiterà a chiedere riduzioni» se gli alti prezzi del greggio dovessero minacciare di bancarotta la civiltà mondiale. «Ma — ha ammonito — dobbiamo anche ricordare agli Stati Uniti che la loro responsabilità internazionale non dovrebbe essere influenzata dai desideri israeliani».

L'intervista di Fahd è la prima concessa da un alto esponente saudita dopo l'assassinio di Feisal. Il principe che è considerato la personalità più influente nel nuovo regime di Re Khaled ed è stato indicato come il vero detentore del potere all'ombra del trono saudita, ha sottolineato la continuità del nuovo governo.

Parlando dell'assassinio di Feisal, ha detto che «la nazione americana e le altre nazioni amiche che hanno condiviso il nostro cordoglio dovrebbero avere la certezza che non c'è stato nulla dietro questo crimine, tranne un pazzo. Se guardiamo indietro nella storia, possiamo trovare molte tragedie simili». Fahd ha aggiunto che l'assassino, il principe Feisal Ibn Musaed Ibn Abdul Aziz, nipote del sovrano ucciso, potrebbe non essere giustiziato ma solo condannato all'ergastolo.

Interrogato a proposito dei prezzi del petrolio, Fahd ha notato che il suo paese, padrone delle maggiori riserve di greggio al mondo, «non sarà la causa di un indebolimento della capacità umana di vivere in condizioni di stabilità e prosperità. Per tale nobile obiettivo — ha aggiunto — le considerazioni di natura commerciale cessano di esistere e di conseguenza i metodi impiegati per aumentare o abbassare i prezzi del petrolio scompariranno anch'essi. Se la civiltà umana è più preziosa dei prezzi del petrolio e più importante degli aumenti di prezzo, allora questa stessa civiltà dovrebbe essere più grande e nobile che essere minacciata dall'arroganza di alcuni sionisti».

Alla domanda se il nuovo regime saudita riprenderebbe in considerazione il ricorso all'arma dell'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti e il mondo occidentale nel caso di un'altra guerra in Medio Oriente, Fahd ha risposto: «Sono tra coloro che non credono nelle minacce e nel mercanteggiamento preventivo sui principi. Inoltre, non sono il tipo che usa pressioni negative».

Il principe ha sottolineato comunque che l'embargo petrolifero capeggiato da re Feisal durante da guerra dell'ottobre '73 servì a «ricordare la nobile causa per cui stiamo combattendo, la causa del popolo palestinese che è senza patria da un quarto di secolo. Non penso — ha soggiunto Fahd — che vi sia alcun bisogno di ricordare alle nazioni dell'Occidente il diritto dei palestinesi di avere una loro terra».

Fahd ha definito le relazioni tra Arabia Saudita e Stati Uniti «strette», ma ha sottolineato che il suo paese «si oppone energicamente agli aiuti americani che permettono a Israele di occupare terre arabe, compresi i luoghi santi di Gerusalemme che appartengono ad altre religioni oltre alla religione ebraica».

Quando gli è stato chiesto se il cambio di leadership in Arabia Saudita darà luogo a mutamenti politici. Fahd ha sottolineato la normalità che ha caratterizzato il trapasso di potere dopo l'assassinio e ha aggiunto: «Obietto al termine "mutamenti nella leadership". Non c'è alcun cambiamento nella leadership saudita, ma esattamente il contrario. E' la continuità di guida responsabile che avevamo sotto la guida del defunto martire».

Ieri era stato ufficialmente annunciato che non vi sarebbero stati mutamenti di sostanza nella compagine governativa e che il nuovo re, come già Feisal, avrebbe assunto la carica di primo ministro. La cosa ha trovato praticamente conferma nel rimpasto annunciato oggi a Riad. Fahd è stato nominato primo vice primo ministro, lasciando l'incarico di ministro dell'interno al fratello, principe Nayef. Un altro fratello, il principe Sultan, mantiene il ministero della difesa, il principe Saud al Feisal, figlio del defunto re Feisal, è stato promosso da sottosegretario al petrolio a ministro degli esteri, carica vacante dall'anno scorso in seguito alla morte del precedente titolare, Omar Saqqaf. La nomina di Saud al Feisal stronca alcune congetture che lo indicavano come possibile nuovo titolare dell'importante dicastero del petrolio, in luogo dello sceicc Zaki Yamani. Questi rimane al suo posto.

In tema di politica interna, Fahd ha affermato che «saranno raddoppiati gli sforzi per preparare l'uomo saudita sotto il profilo religioso, culturale, sociale e tecnologico onde metterlo in grado di portarsi allo stesso livello di progresso dominante nel mondo odierno».

Frank Hawkins & Nick Ludington

Premeditato l'attentato contro Re Feisal?

New York, 29

Il «New York Times» adombra oggi la tesi secondo cui l'assassino di Re Feisal d'Arabia Saudita, il principe Mussaed, avrebbe accuratamente preparato l'attentato e non sarebbe così «squilibrato» come lo si è descritto.

Da parte sua, l'inviato speciale a Riad del giornale libanese «L'orient - Le Jour», scrive oggi che il principe Mussaed si dedicava da un anno «all'attivismo contro la monarchia wahabita». «Lo emiro assassino amava la bella vita e non disdegnava, nella prima gioventù, i sofisticati piaceri dell'alcool e degli stupefacenti. Ma un anno fa attraversò una crisi di austerità».

«Negli ultimi mesi — aggiunge ancora il giornale — l'emiro ha viaggiato molto: si è fermato in un paese dell'Europa orientale e ha compiuto frequenti soggiorni in due capitali arabe dalla linea "dura". In una di queste capitali ha collaborato, sotto falso nome, ad una campagna radiofonica contro la monarchia saudita».

(Ansa - Afp)

MOZAMBICO: 70 MORTI in un disastro ferroviario

Lourenço Marques, 29

Almeno 70 morti e 200 feriti sono il bilancio di uno spaventoso disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Magude, 140 chilometri a Nord di Lourenço Marques, capitale del Mozambico.

Fonti della polizia riferiscono che un convoglio passeggeri è entrato in collisione frontale, poco prima delle 8, con un treno merci in sosta. Le due locomotive sono andate completamente distrutte. Alcune carrozze si sono accartocciate, tanto che i soccorritori hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per liberare i corpi intrappolati nelle lamiere contorte.

Molti dei feriti sono stati trasportati negli ospedali della capitale per via aerea. Proseguono le operazioni per il recupero di altri corpi.

(Ap)

DURANTE I RITI DELLA PASQUA EBRAICA

Gli agenti irrompono nella sinagoga di Mosca

Hanno fatto uscire 250 fedeli - E' la seconda azione del genere - Altre sono state annunciate

Mosca, 29

Varie decine di agenti di polizia in uniforme e muniti di altoparlante sono entrati nella sinagoga di Mosca situata in via Arkhipova, nel centro della capitale, facendo sgomberare circa 250 fedeli, i quali avevano assistito ad un rito in celebrazione della pasqua ebraica. L'hanno riferito alcuni israeliti presenti all'episodio.

Secondo questi testimoni oculari, gli agenti di polizia hanno chiuso la porta del tempio quando i presenti sono usciti e poi hanno proceduto, tenendosi per mano, lungo la strada (che è molto stretta) sospingendo verso un vicino incrocio quanti si erano fermati all'esterno.

Pare che nel frattempo altri agenti avessero dirottato il traffico nelle vicinanze della strada e sconsigliassero quanti sembravano essere ebrei dal raggiungere la sinagoga. Uno di essi, invitato a fornire spiegazioni, avrebbe dichiarato che non c'era motivo di recarsi nella sinagoga e che si volevano evitare assembramenti. A coloro i quali avevano lasciato il tempio, alcuni agenti avrebbero preannunciato che anche in futuro i riti della pasqua ebraica subiranno lo stesso trattamento.

E' da notare che già mercoledì scorso la polizia agì in maniera analoga per disperdere un gruppo di circa 400 persone riunite — prima di un rito pasquale — di fronte alla sinagoga.

(Ansa - Reuter - Upi)

DUE RUSSI FUCILATI per collaborazionismo

Mosca, 29

La «Pravda», organo del comitato centrale del PCUS, annuncia oggi che due cittadini sovietici sono stati fucilati dopo essere stati riconosciuti colpevoli di avere collaborato con la polizia tedesca, durante la seconda guerra mondiale.

In un lungo articolo intitolato «Il castigo», la «Pravda» afferma che i due uomini — due ingegneri, Miroshnikov, di Voronez, a 60 chilometri da Mosca e Meukh, di Ryazan (presso Mosca) — sono stati scoperti e condannati a morte dal tribunale militare di Mosca, 30 anni dopo la fine della guerra. Il giornale precisa che i due uomini, dopo essere stati fatti prigionieri durante la guerra, avevano accettato di collaborare con la polizia nazista ed erano entrati a far parte del «Battaglione dell'Est». Questo battaglione, costituito da cittadini russi inquadrati da ufficiali tedeschi, partecipava a spedizioni punitive nell'Unione Sovietica.

(Ansa - Afp)

ATTENTATO A SAN SEBASTIANO A OPERA DEL MOVIMENTO CLANDESTINO BASCO

Falciato dai mitra dell'ETA un giovane ispettore di polizia

Un comunicato dell'organizzazione: «Rappresaglia contro la repressione antidemocratica» Militari e agenti mobilitati per prevenire le manifestazioni separatiste di oggi a Guernica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Sebastiano, 29

Un giovane ispettore della polizia politica è stato ucciso stamane da una raffica di mitra sparata da un'auto in corsa mentre usciva da casa sua a San Sebastiano, non lontano dalla frontiera francese. Fin dall'inizio l'attentato è stato attribuito a membri dell'organizzazione clandestina basca ETA, che per domani ha indetto una «Giornata della patria basca» a Guernica, la cittadina distrutta dall'aviazione nazista durante la guerra civile spagnola e immortalata da un celebre quadro di Picasso.

L'ETA ha infatti rivendicato la responsabilità dell'assassinio di José Diaz Linares con un comunicato redatto in lingua spagnola e datato da San Sebastiano, ma diffuso in Francia nelle zone basche, afferma che l'attentato è stato compiuto per rappresaglia contro la «repressione antidemocratica» esercitata ai danni dei militari nazionalisti baschi, «vittime delle torture, degli assassinii e del carcere».

«Noi vogliamo così manifestare — prosegue il comunicato — la nostra ferma determinazione di continuare nella stessa linea di azione. La lotta armata è indispensabile non solo per realizzare i nostri obiettivi al fine di creare uno stato socialista basco, ma anche come fattore chiave, come dimostra l'esecuzione di Carrero Blanco, per rovesciare il regime dittatoriale e per provocare mutamenti politici positivi».

Mentre Diaz stramazzava a pochi metri dall'uscio di casa, il governo spagnolo adottava in tutta la regione eccezionali misure di sicurezza. Centinaia di militari e poliziotti in divisa ed in borghese prendevano posizione nelle stazioni ferroviarie di San Sebastiano, Bilbao, Vitoria e Pamplona, vale a dire nei capoluoghi delle quattro province basche, isolando praticamente la cittadina di Guernica dove dovrebbe svolgersi la protesta popolare nei confronti del Caudillo.

Il piano di emergenza disposto da Madrid dovrebbe essere in grado di prevenire eventuali manifestazioni e far cadere nel vuoto l'appello dell'ETA rivolto alla popolazione basca. I leader di questa organizzazione hanno invitato i propri concittadini ad affluire in massa a Guernica, la città rasa al suolo dai caccia nazisti nella guerra civile spagnola, e che è giustamente considerata un po' il santuario della popolazione basca ed il simbolo delle sue istanze di autonomia.

Per sensibilizzare maggiormente la popolazione di questa regione l'ETA ha distribuito un elenco, peraltro incompleto, con i nomi di oltre 250 cittadini baschi tuttora in carcere per crimini politici. A questi nominativi sono da aggiungersi quelli di quindici persone, sempre basche «morte per la terra e la libertà dei baschi».

Nel quadro dell'opera di prevenzione delle autorità spagnole si inquadrano le misure di sicurezza adottate anche ad Irun, la cittadina che confina con la Francia e dove si sono concentrate le ricerche dei presunti assassini dell'agente Linares. Secondo una prima ricostruzione del delitto esso sarebbe opera di due terroristi che si sono serviti di un'auto rubata rinvenuta qualche ora più tardi con a bordo, ancora immobilizzato, il proprietario della vettura.

Operazioni di polizia sono state compiute stamane anche a Bilbao, dove gli agenti hanno sequestrato in un appartaton, che si ritiene servisse da base all'ETA, oltre cinquanta chilogrammi di dinamite e un fucile mitragliatore. Alle manifestazioni di protesta indette per domani dalla minoranza basca ha aderito anche la cosiddetta «Sesta assemblea», un organismo che fa capo sempre all'ETA ma che è collegato anche al partito comunista spagnolo.

Fenton Wheeler

SONO LE PRIME ELEZIONI DEL GENERE TENUTE DAL 1964

AMMINISTRATIVE IN GRECIA OLTRE SEI MILIONI ALLE URNE

Atene, 29

Vigilia di elezioni amministrative oggi in Grecia. Più di sei milioni di cittadini sono stati chiamati a scegliere domani i loro rappresentanti locali. L'atmosfera generale è apparsa calma, nonostante la tensione sociale e nonostante lievi incidenti si siano verificati anche nella capitale.

Sono più di 45 mila i sindaci, i presidenti di comunità, i consiglieri municipali che devono essere eletti, e 100 mila i candidati. I municipi in Grecia sono 264: il capo dell'amministrazione deve ricevere in prima istanza la maggioranza assoluta per essere eletto. I presidenti delle 5.786 comunità, invece, saranno nominati in base a maggioranza relativa. I municipi che non avranno domani il nuovo primo cittadino dovranno attendere il 6 aprile: allora ci sarà il ballottaggio fra i primi due votati.

Sono «comuni» tutti i centri con oltre 10 mila abitanti, e «comunità» quelli con meno. Gli eletti staranno in carica dal 1.o giugno 1975 al 1.o giugno 1979. Fra i candidati, soprattutto nei centri urbani, si nota una maggioranza di «tecnocrati»: ingegneri, avvocati, architetti. Né i ministri in carica, né i parlamentari hanno potuto avanzare la loro candidatura.

Si tratta delle prime elezioni amministrative che la Grecia conosca dal 1964, e il governo ha fatto ogni sforzo per tenere la consultazione lontana dalla politica dei partiti. Le forze dell'opposizione, invece, hanno deciso di appoggiare apertamente alcuni gruppi di candidati che si sono battuti sotto l'etichetta di «Rinnovo Democratico».

Ad Atene, il più grande municipio del paese, l'opposizione di sinistra ha appoggiato Ioannis Papatheodorou, il cui più temuto concorrente è Giorgio Plytas, già sindaco e uno fra i più decisi oppositori della dittatura militare che ha governato il paese dal 1967 al 1974. Con ogni probabilità lo spareggio della seconda domenica sarà fatto, ad Atene, fra Plytas e Papatheodorou.

Ieri sera ad Atene, i fautori dei due più forti candidati alla carica di sindaco di Atene si sono scontrati fra loro. Nel centro della capitale la polizia ha dovuto intervenire per sedare i disordini e separare i contendenti. I sostenitori di Papatheodorou hanno urlato frasi ingiuriose contro Plytas, mentre questi teneva un comizio in piazza Omonia: alcune persone sono rimaste contuse negli scontri.

(Ansa - Upi)

L'ambasciatore liberato



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — L'ambasciatore francese a Mogadiscio Jean Gueury, liberato l'altro ieri ad Aden dal commando di ribelli, è tornato a Parigi. Qui lo vediamo mentre s'intrattiene con i tre figli

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ACIT. PROPONE appartamenti in palazzina corso costruzione CLIVO ARTEMISIO vista panoramica soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta. SERVOLA appartamenti con giardino proprio o mansarde 3 stanze cucina bagno centralnafta garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22606-1 S

ACIT. PROPONE VILLA BARCOLA rimessa nuovo soggiorno studio 6 stanze cucina doppi servizi giardino 500 mq. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22606-2 S

ACIT. PROPONE appartamenti occupati da 1 2 3 stanze tutti comfort zone REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, MAZZINI, PONZIANA, XX SETTEMBRE, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22606-3 S

ACIT. PROPONE casetta rimessa nuovo ROZZOL 3 stanze cucina bagno posto macchina cantina. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22608 S

ACQUISTEREI contanti da privato appartamento seminuovo o casetta da restaurare. Telef. 821609. 42807 S

ACQUISTO terreno costruibile zona centrale o semiperiferica. Cassetta 16 P SPI Trieste. (43068 S)

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 VENDE DUINO-CERNIZZA appartamento 3 camere soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazze giardino posto macchina in garage riscaldamento e acqua centralizzati. 42917 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 VENDE VIA MATTEOTTI appartamento libero 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. 42917 S

APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna rifiniture bellissime, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina centralnafta vende 8.500.000 contanti, rimanenza mutuo accordato. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43106 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
Lampedusa	07.30	14.10
	17.00	19.55
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

APPARTAMENTO paraggi Giardino PUBBLICO 3 stanze cucina bagno 2 ripostigli 2 poggioli riscaldamento ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43106 S

BIBIONE appartamento vendesi fronte mare arredato posto macchina pagamento dilazionato. Tel. 64658 orario negozio. 4277 S

CERCO in affitto o acquisto locale 200-300 mq zona centrale. Cassetta 16 P SPI Trieste. (43068 S)

COMPERO casa o villetta Barcola, Grignano. Scrivere cassetta 18 P SPI Trieste. (43060 S)

FORNI di Sopra vendesi rustico da sistemare. Telef. (0433) 2859. 5949 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 - 80983, vende appartamentini vista mare camera, soggiorno servizi, 11 milioni; monovani, 7.500.000; varie occasioni, appartamento fronte porto, altro con 100 mq giardino. 800 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telefonare (0431) 81345, 80733. 175 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti affarone liberi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zone Marina Julia Aurisina Baiamonti D'Annunzio. Gallina 4. 22772 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti maggio '75 in palazzine residenziali 2 stanze soggiorno cucina bagni poggioli con vista mare. Gallina 4. 22772 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti dicembre '75 in palazzine Brigata Casale 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi terrazze con vista panoramica meravigliosa tutti cimfort moderni Gallina 4. 22772 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti ottobre '75 in palazzine zona Campanelle 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze con vista panoramica meravigliosa tutti comfort moderni Gallina 4. 22772 S

LIGNANO Pineta vendesi appartamento arredato. Telefonare 60787 ore ufficio. 22805 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sistiana prima entrata ultimi dispinibili 1-2 stanze soggiorno cucina bagni piggioli con vista mare Gallina 4. 22772 S

INIZIO viale Sanzio appartamentino affittato 30.000 aumentabili vendo inintermediari 8.00.000 trattabili rateabili. Telef. 416137 lunedì martedì mattina. 42883 S

LAGO di Cavazzo vendesi villetta con scoperto. Tel. (0433) 2859. 5950 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, tutti i comfort. Mansarde 2 stanze cucina bagno, 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2 stanze, servizi 12 milioni in poi. LATO MARINA mq 160, 5 stanze cucina bagno vendonsi. VISITARE FERIALI ore 15.30-17.30. Informazioni telefonare 60270. 22569 S

LORENZA vende appartamentino in casetta matrimoniale stanzino tinello cucinino gabinetto terreno 200 mq box auto 12.000.000. Informazioni tel. 734257. 42859-1 S

LORENZA vende località Muggia (S. Rocco) fronte mare ultimi appartamenti varie grandezze bellissime mansarde tutti comfort moderni. Informazioni tel. 734257. 42859-2 S

LORENZA vende: Sistiana in palazzina signorile appartamento con mansarda arredata stile tirolese 5 stanze salone mq 70 con caminetto cucina doppi servizi poggioli garage cantina tutti comfort rifiniture lusso. Informazioni Toro 4 telefono 734257. 42859-5 S

MANSARDA centralissima privato vende eventualmente libera 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio. Tel. 724290 ore ufficio. 42887 S

MANSARDA centro Trieste vendiamo libera subito in stabile prestigioso signorili rifiniture ascensore impianto condizionamento ampio soggiorno cucina tinello 3 camere doppi bagni spaziose terrazze. Per visite telefonare Gabetti Padova (049) 655400; Udine (0432) 61825. 5828 S

MONFALCONE affarone via XXV Aprile vendesi 2 camere soggiorno cucina garage e cantina; altro via Garibaldi attico soggiorno cucina camera studio e bagno. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1639 S

PIANCAVALLO appartamento nuovo vista splendida 20 metri dai skilift stanza soggiorno annesso cucinino servizi 14.800.000. Telef. 60844 Trieste, Bonetti, giorni feriali. 43100 S

PRIVATO vende terreno edificabile mq 1800 Opicina. Casella postale 732 Trieste Brawin. 42899 S

SCAMBIASI appartamento centralissimo 2 stanze cucina servizi ascensore con casetta Barcola Sistiana. Telef. 731770 ore 20. 22738 S

SISTIANA privato vende appartamento signorile con giardino mutuo facilitazioni. Tel. 209809. 0042912 S

SISTIANA prontingresso, cucina soggiorno 2 stanze bagno grande poggiolo vista mare confort, mutuo e facilitazioni pagamento, 35664 CIVIDIN & SERPO sas, Canalpiccolo 2. 38 S

SISTIANA inizio lavori palazzine, soggiorno 2 stanze servizi posti macchina, mutui, facilitazioni pagamento, 35664 CIVIDIN & SERPO s.a.s., Canalpiccolo 2. 38 S

TERRENO Opicina progetto approvato 9 o 12 appartamenti. Telefonare ufficio 37702 festivi 421166. 22839 S

TERRENO costruibile Romans (Gorizia) mq 4500 prezzo 2400 mq trattabile vendesi. Telef. 99840 Gorizia ore 12-14. 5906 S

TRIESTE centro vendiamo libero subito ufficio studio in stabile signorile recente ristrutturazione moquette ascensore riscaldamento condizionamento centralizzati Per visite telefonare Gabetti Padova (049) 655400; Udine (0432) 61825. 5828 S

UFFICIO cerca appartamenti case ville centrali periferici in vendita affitto per clientela solvibile. Telefonare 754426. 42891 S

VENDESI appartamento panoramico via Ovidio 2 stanze saloncino vasta terrazza vista mare giardino privato garage mutuo approvato libero fine anno. Telefonare 423324, ore pasti. 42925 S

VENDESI casetta recente Cantieri... ne. Telef. 820261. 42833 S

VENDESI locale affari 400 mq libero centrale. Telef. 31936 ore ufficio. 1695 S

VENDESI 10.000-20.000 mq terreno zona Aurisina. Tel. (0481) 87717 Gorizia. 5953 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico. Telefonare 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA — Alberghi Torino e Tre Pini — Tel. 0541/446447 - 44291. Al centro, 30 m. spiaggia, ogni confort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

CATTOLICA — Hotel Columbia — Tel. 0541/961493. Sulla spiaggia, confortevolissimo, menu scelta, servizio primordine, giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici. Sconti bambini. 5785 T

CATTOLICA — Hotel Terminus - Pensione Arizona - Tel. 962318. 20 m. mare tranquilli, camere servizi, apertura pasquale, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci. 5421 T

CESENATICO - Villamarina — Pensione Ancora, moderna, tranquilla conforts, camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000. Luglio 21-31/8 4700 - 1-20/8 5500 completa. Tel. 0547/86380. 5780 T

MILANO Marittima — Hotel Brasil Tel. 0544/91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balconi vista mare. Appartamenti. Menù alla carta, parcheggio. Pensione completa: Maggio 6500. Giugno-Settembre 7500. Luglio-Agosto 10.000 compreso anche IVA. Prop. Drez. Nicola Spazzoli. 564 T

MILANO Marittima — Hotel Arcadia Tel. 0544/92080 - 0376/615320. Dirett. mare, camere servizi ottima cucina Bassa 6000 - 6500. Alta 8000 - 500 complessive. 568 T

MILANO Marittima — Hotel Franca. Moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20/6 5000. 1/6 25/8 7500. 26/8 e Settembre 6000 compl. anche IVA. 567 T

MILANO Marittima — Hotel Soia Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500. Media 5500. Alta 6500 compl. 5961 T

MISANO Mare — Hotel Bristol — Tel. 0541/615461 — Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500. Media 5400 completa. 5643 T

OCCASIONI al mare — Vediamo appartamenti prezzi eccezionali da 10.500.000 arredati. Informazioni Ufficio Vendite Riviera, viale Trieste Gatteo Mare. Tel. 86661. 5903

RICCIONE — Pensione Sombrero Tel. 0541/42244, vicino mare confort camere servizi. Bassa 3500/4000. Alta 4500/5000 sconti bambini. Gestione propria. 5677

RICCIONE — Hotel Ariston — 8 m mare, rinomata cucina, gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200 Luglio, 21-31/8 6800. Tel. 0541 601205. 5771

RICCIONE — Hotel Foscolo — Tel. 0541/41610 — Vicino mare, familiare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Bassa 4000. Alta 5500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895

RIMINI — Hotel Amsterdam — viale R. Elena Tel. 0541/27025 Vicino mare, conforts, camere servizi ottimo trattamento. Prezzi modici sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI MAREBELLO — HOTEL NAVONA di Santarini Sergio — Tel. 33312 — moderno, pochi passi mare, camere, servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 3700/4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - Marebello - Pensione Lieta Tel. 0541/32481, fermata filobus 24 vicina mare, parcheggio, camere servizi, cucina romagnola. Bassa 3800/4000. Luglio 4500. Agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi. Riccione. 5678 T

RIMINI — Hotel Airone - Tel. 0541/48348 fronte mare, moderno, camere servizi, balcone, bar, soggiorno, parcheggio, trattamento eccellente. Prezzi vantaggiosi, richiedete nostra offerta speciale. 5897 T

RIMINI - Marebello — Hotel Morfeo Tel. 33322. 100 m. mare camere con senza servizi. Bassa 3000/3300. Luglio 3600/3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIMINI — Pensione Lunik, via Prati Tel. 81281. Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Bassa da L. 2900 IVA compresa, sconto bambini. 5782 T

RIMINI - Rivazzurra — Hotel San Remo. Tel. 32464. Viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-Sett. 3500 - Luglio 4200. Agosto 5500. Sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIVIERA Abruzzo — Hotel Palace — Tortoreto (Te) — Via Calombo. Modernissimo, prima linea, camere servizi, giardino, tennis, parcheggio, spiaggia privata. Maggio-giugno-settembre pensione completa 4900. Telefono 0861/78166. 5888 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9000 autentiche proposte matrimoniali esaltata stampa più qualificata e Rai-Tv; inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita Premio Italia 1974. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5110 U

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare 38742 esclusivamente ore 16-20. 43026 T

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale n. 16, 71100 Foggia. 5116 U

59ENNE vedovo solo pensionato statale relazionerebbe scopo matrimonio con signora 50-55enne pari condizioni. Cassetta 26 P SPI Trieste. (22819 U)

ORARIO FERROVIA[RIO]

STAZIONE CENTRA[LE]
TRIESTE C. - VENEZIA - R[OMA] MILANO - TORINO - GEN[OVA]

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Fi[renze] Milano - Genova (via [Me]stre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppress[o] giorni festivi)
6.56 D	Venezia S.L. - Roma [...]no - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 Ex	(Direct Orient) Venezia [Mi]lano - Domodossola - Pa[...] Calais (WL Atene - Is[tanbul] Parigi) - Monaco e [...]den
10.50 L	Portogruaro - Venezia S[.L.]
12.50 Ex	Venezia - Milano - To[rino]
13.45 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.15 L	Portogruaro (soppress[o] giorni di sabato e fest[ivi])
17.25 R	Venezia S.L. (senza f[ermate] intermedie) - Milano - [Geno]va (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	(Simplon Express) Ven[ezia] Roma Milano Lamb[rate] Domodossola - Parigi [...] cette di I e II cl. Tri[este] Parigi. WL Venezia [...] cuccette Belgrado - Pa[rigi] Venezia - Parigi; WL M[osca] Roma (1), carrozze di [...]
19.32 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia - Bologna - [...] Lecce (cuccette Trieste-L[ecce])
22.25 Ex	Venezia - Milano - To[rino] Genova - Marsiglia (W[L] cuccette Trieste - Gen[ova] Trieste - Torino; WL M[...] Torino solo il venerdì) [Me]stre - Bologna - Roma e cuccette Trieste - Ro[ma]

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso giorni di sabato e festi[vi])
6.54 L	Cervignano (si effettua giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - To[rino] Milano (WL e cuccette [Ge]nova-Trieste e Torino-Tr[ieste]) - Roma - Bologna (WL e [cuc]cette Roma-Trieste; WL [Mila]no-Mosca solo la domen[ica])
9.15 D	Venezia
10.09 Ex	(Simplon Express) Pari[gi] Domodossola - Milano [Lam]brate - Roma - Venezia [cuc]cette Parigi-Trieste); WL [Ro]ma-Mosca (2) - Lecce - B[...] Bologna (cuccette Lecce-[Trie]ste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (V[ene]zia-Trieste senza fermate [in]termedie) (*)
12.10 Ex	Venezia
13.40 D	Venezia - Milano
13.58 L	Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.10 Ex	Venezia
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.39 R	Firenze - Bologna - Ve[nezia] (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 Ex	(Direct Orient) Calais - [Pa]rigi Milano - Venez[ia] Puttgarden e Monaco (WL [Pa]rigi - Atene - Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia
22.55 L	Venezia
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - [Ve]nezia

(*) Solo I classe e prenotazione [o]bbligatoria.

(1) Circola nei giorni di lunedì, [mer]coledì, sabato e domenica; [facol]tativa il martedì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì e venerdì; [facol]tativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppr[esso] nei giorni di sabato e fest[ivi])
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Salisb[urgo] - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.10 D	Udine
14.22 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei gio[rni] di sabato e festivi)
19.12 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien Osterreich - Expre[ss]) Udine - Tarvisio - Vienna Stoccarda (cuccette per St[oc]carda con serv. notte [...] Monaco)
22.36 L	Udine

ARRIVI

0.51 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei gior[ni] di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppr[esso] nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.00 D	(Österreich Italien - Expres[s]) Stoccarda - Vienna - Tarv[i]sio - Udine (cuccette da Sto[c]carda con serv. notte [...] Augsburg)
[illegible] L	Tarvisio - Udine
[illegible] D	Udine
[illegible] L	Udine
[illegible] D	Udine
[illegible] L	Udine
[illegible] L	Udine
[illegible] Ex	Tarvisio - Udine
[illegible] L	Pordenone - Udine
[illegible] L	Udine
[illegible] D	Vienna - Salisburgo - Tarv[i]sio - Udine

[T]RIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.[..] D	Villa Opicina - Lubiana
10.[..] Ex	(Simplon Express) Villa Opi[cina] - Lubiana - Zagabria Belgrado Budapest (WL Ro[ma]-Mosca (3); WL Torino-Mo[sca] la domenica)
12.[..]	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.[..] D	Villa Opicina - Lubiana - Za[gabria] - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettu[a] nei giorni di sabato
18.[..]	Villa Opicina (1)
19.[..] D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.[..] D	(Direct Orient) Villa Opici[na] - Lubiana Skopje Bel[grado] Thessaloniki Atene Istanbul (WL Parigi - Atene Istanbul) WL e cuccett[e] Trieste-Belgrado (cuccette Pa[rigi]-Belgrado)
20.2[.]	Villa Opicina
23.5[.]	Villa Opicina - Lubiana - Za[gabria]

(1) [So]ppresso nei giorni di sabato e [fes]tivi.

(2) [So]ppresso la domenica.

(3) Sola nei giorni di lunedì, mar[te]dì mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.